IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

ANNO 121 - NUMERO 200
MARTEDÌ 27 AGOSTO 2002
€ 0,90

Regione: nuovisti e riciclati in Fi

La caccia al posto nel partito azienda

di Corrado Belci

Secondo un antico insegnamento il dibattito è il sale della democrazia. Ogni dibattito richiede, dunque, rispetto e attenta considerazione. Quando si accende dentro un partito e ne proietta i bagliori all'esterno, è argomento di interesse generale. A seconda dei punti di vista, la discussione viene definita un «franco confronto» o una «profonda lacerazione». Non fa eccezione a questa regola la contesa in atto nel partito di «Forza Italia» del Friuli Venezia Giulia.

Qual è l'oggetto della disputa, al di là degli antagonismi personali? Il metodo democratico. Questione non da poco. De Gasperi la riteneva non di semplice procedura, ma di sostanza. Gli schieramenti contrapposti di «Forza Italia» nella regione secondo il linguaggio politico corrente sono quelli dei «nuovisti», da un lato, e dei «riciclati», dall'altro.

Il primo, quello dei «nuovisti», è composto da persone emerse grazie alla crisi dei partiti storici e in antitesi ad essi.

Il secondo, quello dei «riciclati», è composto da persone giunte in posizione di potere nella fase finale dei partiti storici (la Dc in particolare) e che nella sfera del potere aspirano di tornare, con l'adesione a «Forza Italia». Ma qual è la natura di questo partito?

È noto che ogni partito viene generato da un'idea motrice e da un interesse sociale da rappresentare. Il comunismo sognava l'uguaglianza livellante e rappresentava le masse proletarie da riscattare. Il liberalismo premiava la forza creativa dell'individuo.

● Segue a pagina 2

Cecotti: con Tondo candidato la grande fuga dei forzisti

● Marco Ballico *a pagina 8*

Allarme prezzi: il ministro per le Attività produttive Marzano promette una iniziativa del governo sulle assicurazioni

Subito un decreto legge per l'Rc auto

Patto di stabilità: Bruxelles apre sul deficit di bilancio ma poi fa marcia indietro

JOHANNESBURG

Proposta dell'Italia al vertice della Terra: tassa etica sull'ambiente

● *A pagina 2* Nella foto la cantante Miriam Makeba all'inaugurazione del summit, tra i rappresentanti dei «verdi» europei.

ROMA È scontro sulle polizze Rc Auto che in autunno rincareranno del 15-30% trainando l'inflazione. Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano spinge per l'approvazione della riforma all'esame del Parlamento in tempi brevi minacciando altrimenti il ricorso ad un decreto legge per sbloccare l'iter. Un'ipotesi che fa insorgere l'opposizione e le associazioni dei consumatori convocate dal ministro per il 4 settembre. Per quanto riguarda le tariffe dei servizi di pubblica utilità toccherà alle Authority competenti dare un segnale concreto sulla via del contenimento dei prezzi.

Intanto, sulla discussa eventualità di rivedere il Patto europeo di stabilità, dalla Commissione di Bruxelles è stata affermata ieri la disponibilità ad esaminare idee di modifica dei metodi di calcolo della spesa pubblica. L'entusiasmo di chi aspettava una simile apertura - in particolare l'Italia - è stato però subito raggelato: la disponibilità offerta - ha precisato Bruxelles - non vuol affatto dire che sia già stata accolta l'idea di escludere gli investimenti per infrastrutture dal computo del rapporto deficit/Pil, rendendo così meno rigido il Patto di stabilità.

● *A pagina 3*

Su rincari e tariffe premier e ministri troppo disinvolti

di Giuliano Cazzola

Quanto è fondato l'allarme-prezzi che agita questo scampolo d'estate? E quanto ha inciso la nuova moneta nel determinare una situazione ritenuta a rischio di una ripresa dell'inflazione? I dati ufficiali invitano a non drammatizzare. Secondo le stime delle città campione, il costo della vita, in agosto, è cresciuto di un decimale di punto in più del saggio indicato nel Dpef per l'anno in corso. In un Paese normale non esistono statistiche «fai da te»; il compito tocca ad appositi Istituti pubblici che impiegano migliaia di ricercatori con sperimentati metodi di indagine. Prima di far circolare la voce che tutto questo lavoro è «addomesticato», sarebbe bene riflettere a lungo e presentare analisi e valutazioni di sicuro valore scientifico, anzichè limitarsi a segnalare che il cetriolo è aumentato del 400%.

● *Segue a pagina 3*

Monitoraggio su corvi e uccelli migratori anche a Marano. L'encefalite non si trasmette da persona a persona

Grado, polli-sentinella contro la zanzara-killer

La Regione: da 2 mesi controlli in laguna. Ma il virus del Nilo finora non c'è

TRIESTE Finora hanno dato esito negativo gli esami previsti dal monitoraggio (su corvi e uccelli migratori) disposto dal ministero della Sanità e realizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per verificare la presenza del virus del Nilo occidentale nelle lagune di Grado e Marano. Il virus in questi giorni sta terrorizzando gli Stati Uniti dove ha provocato una decina di morti. L'uomo viene infettato del «West Nile Virus» da zanzare del genere Culex, la più diffusa nelle nostre zone. Il primo sintomo è la febbre, seguita da un eritema, da difficoltà di equilibrio e da un'encefalite.

Se i risultati al momento sono rassicuranti - ma la base statistica dei rilevamenti è ancora piuttosto esigua - la guardia non va abbassata anche se nessun caso di febbre del Nilo sembra essersi sviluppato nella nostra regione. Ma restano da definire alcuni decessi che i medici negli scorsi anni hanno attribuito a encefaliti di natura ignota, da determinarsi.

Comunque solo l'1% delle persone punte e infettate subisce conseguenze serie dalla malattia

Per approfondire i controlli nella laguna di Marano a breve scadenza verranno dislocati 20 polli-sentinella divisi in due gruppi. Il sangue verrà prelevato ogni 15 giorni e analizzato. Ma anche cavalli e altri uccelli saranno tenuti sotto controllo.

Secondo i medici americani già alle prese col virus del Nilo, solo l'1% delle persone che sono punte e infettate subirà seriamente le conseguenze della malattia. Sempre secondo i medici l'encefalite del Nilo non viene trasmessa da persona a persona.

● *A pagina 8*

Claudio Ernè

È rimasta tra le 100 finaliste assieme ad altre tre ragazze della regione

Alexia unica «miss» triestina

TRIESTE È Alexia Otti, 19 anni, l'unica rappresentante triestina a Miss Italia: si è appena diplomata e frequenterà la facoltà di medicina. Il concorso ha ridotto a 100 le 270 pretendenti. E delle undici ragazze scese nelle Marche dopo i voti della giuria di Lignano Sabbiadoro solo quattro rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia: l'udinese Federica Da Ros, Miss regionale preferita all'altra «nominata» Chiara Fantini, Alexia Otti con la fascia di Miss Rocchetta Bellezza, uscita dalla finale regionale di Claut (Pn), Alessandra Pravisani di Pasian di Prato come «Meri Ragazze in Gambissime Fvg» (giunta terza alla finale di Miss Triumph Moda Mare a Sistiana) e una sorpresa dell'ultimo minuto: la senese di origini brasiliane Franciane Spanhol Rosseto. Quest'ultima è stata aggiunta alla formazione friulo-giuliana dall'organizzazione, avendo già completato il pool della Toscana.

● *A pagina 15*

Claudio Soranzo

Alexia Otti, in concorso per «Miss Italia».

Attesa per un accordo. Ma forse la dismissione è già cominciata

Ferriera, futuro ancora incerto Intanto si ferma un altoforno

LA LETTERA

È vero, il calcio può essere salvato solo dai calciatori

di Sergio Campana*

Caro Giorgio Lago, caro «direttore» (per me sei sempre tale), ho letto con molta attenzione, come al solito, il tuo intervento sul calcio (pubblicato sul «Piccolo» con il titolo «I calciatori salvino il calcio»). Naturalmente condivido tutto quello che hai scritto sull'attuale momento critico dello sport più popolare, in particolare sulle follie miliardarie che da qualche tempo lo caratterizzano.

So perfettamente che cosa pensa la gente sull'argomento, anche perché in questo periodo mi capita spesso di essere fermato da persone, anche sconosciute, anche non assiduamente frequentatrici degli stadi, che mi testimoniano la loro perplessità, anzi, diciamolo pure, il loro disgusto su questo calcio malato, che oltretutto non si vergogna di chiedere lo «stato di crisi» al governo.

So anche che l'immaginario collettivo, seppure senza approfondite analisi del fenomeno, che peraltro non possiamo pretendere, individua nei calciatori miliardari la causa prima della grave crisi economica del calcio.

● *Segue a pagina 25*

TRIESTE A pochi giorni dalla ripresa dei tavoli regionali per arrivare a un accordo di programma sulla dismissione dello stabilimento, l'immediato futuro della Ferriera resta da definire. Anche perché proprio ieri è stato depositato al Tribunale il parere dei consulenti tecnici del giudice che deve applicare la sentenza della Cassazione: sentenza che ha disposto il sequestro della cokeria. Il documento è ancora in cassaforte. Ma l'acciaieria è ferma da quasi un mese e stanotte cesserà l'attività di uno dei due altiforni. Mentre in Assindustria, si discute la cassa integrazione per i dipendenti della Siderco, la società che effettua servizi legati alla produzione dell'acciaieria. La situazione è tale da indurre più d'uno a tenere alta la guardia. Roberto Decarli, capogruppo della Lista Illy in consiglio comunale, non ha dubbi: «La dismissione è iniziata senza attendere la discussione del relativo piano».

● *A pagina 13*

La barbara esecuzione scoperta giorni fa a Panzano. Il proprietario sarebbe udinese o triestino: colpevole o parte lesa?

Il cane ucciso in mare: trovato il padrone

MONFALCONE Sarebbe udinese o triestino il proprietario del cane trovato barbaramente ucciso e impiccato a una briccola nel bacino di Panzano una decina di giorni fa. Lo ha rivelato il microchip trovato sulla carcassa dell'animale. Sull'identità del proprietario il servizio veterinario dell'Ass Isontina mantiene stretto riserbo, in quanto potrebbe anche risultare parte lesa.

Il veterinario provinciale attende una relazione da parte della Guardia costiera che ha rinvenuto e recuperato la carcassa dell'animale e quindi invierà un rapporto al magistrato al quale spetterà poi il coordinamento delle indagini per arrivare al responsabile.

Per il prosieguo dell'inchiesta si è rivelato dunque decisivo che il cane fosse dotato di microchip e quindi regolarmente registrato all'anagrafe. L'abbandono e le sevizie sugli animali sono contemplati nel nuovo Codice penale che prevede sanzioni pesanti: ammenda fino a 5000 euro e reclusione anche fino a un anno qualora si tratti di uccisione di animali altrui con particolare crudeltà.

● *A pagina 9*

«Siamo pronti a difendere i confini croati»

Guerra del golfo di Pirano: decisi i pescatori di Umago e Salvore

● *A pagina 6*

Mauro Manzin

Thabo Mbeki durante il suo discorso d'apertura al vertice sullo sviluppo sostenibile, che si tiene a Johannesburg a dieci anni dall'analogo summit di Rio de Janeiro: infiammò l'opinione pubblica mondiale, ma ha avuto scarsa incisività sulle politiche dei «grandi».

L'annuncio ufficiale ancora non c'è, ma dopo alcune consultazioni il premier ha deciso: interverrà il primo settembre a Johannesburg

Vertice Onu al via, Berlusconi ci sarà

L'Italia propone la «detax»: l'1% di ogni acquisto destinato allo sviluppo sostenibile

ROMA «No», «forse», «probabilmente sì». Alla fine Silvio Berlusconi dovrebbe andarci a Johannesburg. Dopo averlo inizialmente escluso, dopo giorni d'indiscrezioni contrastanti, d'incertezze e tentennamenti, il presidente del Consiglio sembra ora propenso a partecipare al vertice sullo sviluppo compatibile, non seguendo l'esempio del presidente degli Stati Uniti George Bush. Ma l'ultima parola non è ancora detta. Se andrà, arriverà il primo settembre, il giorno prima del suo intervento, in programma per il 2.

Un'inversione di rotta che verrebbe dopo le pressioni giunte da ogni parte. Dopo le esortazioni del Papa, gli ammonimenti di Romano Prodi, le polemiche del Centrosinistra, ma anche le riserve nel Centrodestra, sul suo primo annuncio di volersene restare a Roma. «E' sconcertante che il presidente del Consiglio abbia anche solo pensato di poter essere assente a Johannesburg» ha detto Piero Fassino. L'Italia, che è il quinto Paese più industrializzato, non può rimanere fuori dalla discussione sul futuro della Terra.

Da Palazzo Chigi si fa però sapere che Berlusconi avrebbe deciso dopo le notizie positive che starebbero giungendo da Johannesburg. Man mano, cioè, che s'allontana la possibilità di un fallimento del vertice. Lo aveva del resto detto del resto al Meeting di Rimini: aspetto di vedere se ci sono delle possibilità di successo del vertice per decidere se andare o meno. Il presidente della Commissione esteri della Camera, Gustavo Selva, di Alleanza nazionale, aveva dichiarato che il capo del governo sarebbe volato in Sud Africa solo a condizione che i Paesi dell'Unione Europea avessero adottato una linea politica comune e unitaria sulle soluzioni da proporre per i «mali» del Mondo.

Berlusconi ha sciolto le riserve: sarà presente al vertice.

Il governo italiano, che Berlusconi ci vada o no, arriverà al summit sull'ambiente con una parola d'ordine: «detax». Si chiama così infatti la misura che il nostro governo vuole proporre a tutti i Paesi ricchi. Consisterebbe nella possibilità di destinare l'1% di ogni acquisto a progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile. Un contributo che resterebbe volontario da parte di commercianti e acquirenti e che, da parte del governo, sarà esentato da ogni imposta sia diretta che indiretta.

A Johannesburg, ha detto poi il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, giuntovi col collega del Welfare Roberto Maroni e dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca, l'Italia porterà anche l'impegno a cancellare, entro il 2002, un miliardo di dollari di debito estero a favore dei Paesi più poveri. Un primo «taglio» all'interno di un programma che dovrebbe portare il nostro Paese a cancellare in tutto almeno 4 miliardi di dollari di debito.

Proposte criticate duramente dal Centrosinistra. Per Alfonso Pecoraro Scanio, la «detax» è solo una presa in giro nei confronti dei poveri del mondo. «Un alibi - dice il leader dei Verdi - per non mantenere l'impegno a versare l'1% del Pil (prodotto interno lordo) sbandierato da Berlusconi come una proposta italiana a ogni vertice internazionale». Per Giuseppe Fioroni (Margherita) sarebbe invece solo «un ennesimo regalo alle imprese e una scorciatoia per alimentare i consumi».

L'«ALTRO» SUMMIT

Usa e Ue starebbero trattando accordi segreti

Gli ecologisti accusano: «Washington e Bruxelles penalizzano i disperati»

ROMA Per i Paesi poveri a corto d'elettricità arriva il frigorifero a energia solare. Non basta questa notizia, giunta dalla fiera dei giovani scienziati che si svolge parallelamente al summit, a raffreddare la rabbia degli ecologisti giunti a Johannesburg. Fanno più presa sui «guerrieri del verde» i dati allarmanti diffusi dalla Fao: 13 milioni d'individui che abitano nell'Africa subsahariana rischiano di morire di fame. La carestia, dovuta principalmente alla siccità, coinvolge 21 Paesi del Continente Nero. Il rapporto dell'organizzazione internazionale, presentato ieri all'apertura dei lavori del summit, rende noto che finora sono stati versati solo il 24% dei 507 milioni di dollari necessari a sfamare le oltre 10 milioni di persone colpite dalla carestia.

Nel mirino dei contestatori del summit ci sono specie Stati Uniti e Unione Europea. Washington e Bruxelles, per la coalizione Eco, che raggruppa fra gli altri Wwf, Greenpeace e Amici della Terra, avrebbero in mente un compromesso sugli aiuti allo sviluppo e sulle sovvenzioni a favore dell'agricoltura destinato a penalizzare i Paesi poveri.

L'accordo studiato dall'esponente Usa per il commercio Robert Zoellick e dal commissario europeo Pascal Lamy, secondo Antonio Hill, portavoce Eco, taglierebbe definitivamente fuori i Paesi poveri dal mercato di quelli ricchi. Il Wwf ha aspramente criticato Bruxelles per la bozza d'accordo: «Queste trattative svolte sottobanco e senza alcuna trasparenza sono inaccettabili. Gli Stati membri non devono assistere impotenti agli impegni segreti presi dagli Stati Uniti col commissario europeo per il commercio».

Il Brasile è stato additato come modello nel settore delle energie rinnovabili. «Il Paese - sostengono Greenpeace e Wwf - si è fissato l'obbiettivo d'utilizzare il 10% di fonti rinnovabili entro il 2012, mentre l'Unione Europea si è proposta di raggiungere la percentuale del 15% entro il 2010. È una proposta solo apparentemente progressista, che nasconde la volontà di costruire nuove dighe per impianti idroelettrici». Bruxelles, concludono gli ecologisti, «deve sfruttare energie rinnovabili come la solare e l'eolica». Nelle manifestazioni, ieri, il clima si è surriscaldato quando un gruppo di dimostranti palestinesi si è trovato faccia a faccia con un drappello di israeliani. Fra i giovani sono volati insulti e minacce, ma la polizia sudafricana è riuscita a sedare la rissa. Delusione per i 5 mila giovani che hanno atteso l'ex presidente sudafricano Nelson Mandela al controvertice di Johannesburg. Mandela, forse a causa di un equivoco, stava lavorando al suo nuovo libro ad alcune centinaia di chilometri di distanza.

Il frigorifero solare.

Iniziato il summit sulla Terra. Tra i temi in discussione acqua, energie rinnovabili, agricoltura, biodiversità e condizioni igieniche

Sud Africa, «basta con la legge del più forte»

Il Presidente ospite Mbeki spara a zero. Dati agghiaccianti sulla mortalità infantile

Già approvati 218 progetti contro la povertà

ROMA Sono 218 i progetti di «partnership» per la realizzazione di uno sviluppo durevole a livello locale finora approvati dall'Onu nell'ambito del Summit di Johannesburg. Altri progetti sono in attesa d'essere resi noti. I progetti Onu si riferiscono specie alla riduzione della povertà, all'accesso della gente ai beni essenziali (specie ad acqua e fonti d'energia), alla promozione di uno sviluppo durevole e alla protezione dell' ambiente. Sono iniziative aperte a istituzioni internazionali, governi, sodalizi non governativi (Ong) e imprese private.

Alimentazione Più del 30% della popolazione mondiale soffre di malnutrizione. Le attività dell'uomo, per la Fao, hanno causato il degrado del 15% della superficie terrestre (più della metà dell'estensione di tutte le foreste). Per la Fao, i Paesi che più soffrono la fame sono: Somalia (75% di malnutriti nel '97-'99); Burundi (66%); Repubblica democratica del Congo (64%); Afghanistan (58%); Eritrea (57%).

Popolazione Quella mondiale crescerà dai 6 miliardi attuali a oltre 9 miliardi nel 2050. Ma mentre la popolazione aumenta in alcune aree, specie tra i Paesi in via di sviluppo, si riduce nelle nazioni ricche. Nei 48 Paesi più poveri la popolazione triplicherà entro il 2050.

Energia Negli ultimi 40 anni il consumo mondiale d'energia è quadruplicato. Gli Stati Uniti consumano più di un quarto dell'energia mondiale e contano meno del 5% della popolazione.

Johannesburg blindata.

ROMA Ieri si sono aperti i lavori della conferenza mondiale per lo sviluppo sostenibile di Johannesburg. I primi progetti sono stati stesi sul tavolo. I delegati hanno invitato il Mondo a non guardare con pessimismo i loro sforzi. E ai circa 20 mila congressisti provenienti da quasi 200 Paesi del Mondo il presidente sudafricano Thabo Mbeki ha rivolto un appello veemente e appassionato: far cessare «l'apartheid globale» fra Paesi ricchi e poveri e abbandonare «il principio selvaggio della sopraffazione del più forte sul più debole» che attualmente regola l'economia del pianeta.

«Una società umana globale - ha aggiunto Mbeki - basata sulla povertà di molti e la prosperità di pochi, caratterizzata da isole di ricchezza circondate da un mare di povertà, è insostenibile». E proprio come un' isola di ricchezza, il centro congressi Sandton - nella periferia lussuosa di Johannesburg, città da anni in preda a bande criminali, considerata la più pericolosa metropoli del Mondo - si stagliava ieri circondato da imponenti misure di sicurezza fra gli squallidi slums della città sudafricana. «Probabilmente - ha commentato Paul Mayer della Tribal Link Foundation indicando con il dito il centro di Sandton - i due mondi non s'incontreranno mai».

Dei cinque temi in agenda nel summit di Johannesburg - acqua potabile, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile, mantenimento della biodiversità e miglioramento delle condizioni igieniche - ieri ci si è concentrati sull'ultimo: come migliorare lo stato di salute dei Paesi in via di sviluppo, devastati dalle epidemie e prive di medicinali per trattare anche le malattie più banali. La dichiarazione finale del summit sulla Terra di Rio de Janeiro, tenutosi 10 anni fa, sanciva che «gli esseri umani sono al centro delle preoccupazioni per lo sviluppo sostenibile. Hanno diritto a una vita sana e produttiva in armonia con la natura». Ma a un decennio di distanza la situazione nel mondo - e in Africa in particolare - non è certo migliorata: 200 milioni di persone vivono in un Paese in cui l'aspettativa di vita è di meno di 45 anni. Fra le aree più in crisi figurano il Continente nero, l'Europa dell'Est e l'ex Unione Sovietica. La mortalità infantile, che nei Paesi occidentali è di 11 bambini ogni mille nati, in quelli arretrati raggiunge quota 156. Sei malattie da sole sono responsabili del 90% delle morti dovute a infezioni: Aids (argomento sul quale lo stesso Mbeki in passato è stato criticato per atteggiamenti ultra tradizionalisti, al limite del «negazionismo»), malaria, tubercolosi, diarrea, polmonite e morbillo.

Al summit zimbabwiani protestano contro Mugabe.

Oltre 20 mila congressisti da quasi 200 nazioni. La situazione globale a dieci anni esatti dal vertice di Rio non è migliorata

Per cercare di migliorare queste cifre le Nazioni Unite hanno invitato i Paesi in via di sviluppo a raddoppiare la spesa sanitaria entro il 2010. Con l'aiuto del mondo industrializzato, ha auspicato David Navarro, direttore per lo sviluppo durevole e l'ambiente dell'Organizzazione mondiale della sanità, gli investimenti per la salute dovrebbero essere portati da 60 milioni di dollari all'anno a 120. «In questo modo - per Navarro - verranno salvati 8 milioni di vite umane ogni anno».

Attualmente le nazioni ricche erogano finanziamenti per la spesa sanitaria ai Paesi in via di sviluppo per non più di 6 miliardi di dollari.

Elena Dusi

DALLA PRIMA PAGINA

La caccia al posto nel partito azienda

E rifiutava ogni condizionamento posto in nome della collettività. Il cattolicesimo democratico proponeva un ideale personalistico e comunitario fondato sulla cooperazione sociale. Qual è l'ideale di Forza Italia e quali gli interessi da rappresentare?

Un'idea c'è, anche se implicita. Un capitalismo indisturbato che permetta di costruire – anche con le operazioni più spregiudicate – un impero economico e finanziario in una sola generazione. È l'idea del capitalismo sfrenato.

Quali sono gli interessi da rappresentare? Quelli cumulati dal titolare della fortuna raccolta, da presidiare. Forza Italia, infatti, è la traduzione politica di un'azienda.

Il proprietario è il capo del partito. Suoi sono i finanziamenti. Sue sono le televisioni. Suoi sono i candidati nelle liste, taluni amministratori o funzionari, altri legali dell'azienda. E sono «suoi» sostenitori, fedeli e acritici, i cittadini che, liberamente, aderiscono a quell'idea anche se a volte inespressa. Essi difendono quell'interesse come se fosse il proprio, perché è percepito come il modello esemplare di una vita ispirata all'utilitarismo.

Tutto discende dal vertice proprietario. Per sua natura, un'azienda tradotta in partito non può essere che autocratica.

Serve una controprova? Eccola. È immaginabile che, in un congresso nazionale, Berlusconi venga messo in minoranza e sia sostituito da un altro esponente nazionale? Non è immaginabile. Senza il titolare, i suoi mezzi, i suoi patrimoni, le sue televisioni, le sue case editrici, il partito-azienda non esisterebbe più, finirebbe scomposto in svariati frammenti.

Se il processo «democratico» interno non può – per la stessa natura autocratica del partito – arrivare fino al vertice, si può pensare che funzioni ai livelli intermedi? No, la monarchia è assoluta. Sarà il titolare a nominare nella seconda fascia un presidio dei propri «fedeli», i quali a loro volta limiteranno il gioco sottostante in modo che il manovratore non sia disturbato.

Del resto, il dibattito dentro le file di Forza Italia della Regione Friuli Venezia Giulia attorno a che cosa si svolge? Forse attorno a programmi-valori? Sull'alternativa tra una politica individualista ed una solidarista? Sulla scelta tra l'Europa comunitaria e l'Europa intergovernativa? Sulla revisione della specialità, nella nuova cornice autonomistica ed in vista dell'allargamento dell'Europa all'Est immediato della Regione? Sul dilemma tra una Sanità quale diritto di cittadinanza ed una Sanità regolata dal profitto privato?

No. Il dibattito si è acceso sulla questione di chi designa (e come) un candidato presidente della Regione che sia pronosticabile più o meno vincente dell'altro.

Questo il punto che ha provocato il coagulo in due gruppi divaricati, quello dei «nuovisti» e quello dei «riciclati». I primi sono partecipi del modello autocratico del capo, entusiasti del ruolo di sudditi e al tempo con funzioni garantite dal «rischio democratico». I secondi invocano una completa democrazia interna, cioè il rovesciamento della natura del partito. Ma – proprio perché uomini dotati di lunga esperienza – essi sapevano dal bel principio che la natura «aziendale» era necessariamente priva di un vero processo democratico «per la contraddizion che no'l consente». La polemica è, dunque, sull'attribuzione dei posti. Dai rigidi vincoli delle ideologie si è passati alle mere tattiche del pragmatismo.

La corsa alla sola gestione del potere manda in esilio la vera politica, quella che – irrisa dai furbi di turno – si occupa del bene comune. Queste ne sono le inevitabili conseguenze.

Corrado Belci

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 26 agosto 2002 è stata di 53.750 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il ministro è pronto a intervenire se il Parlamento «ritarderà o indebolirà il provvedimento» che è fermo al Senato da sette mesi. Incontri il 4 settembre

Marzano sulle Rc auto: riforma subito o decreto

Consumatori e Ulivo critici. I Ds: «Le norme al vaglio delle Camere rese ininfluenti dalle divisioni nella Cdl»

Altroconsumo mette sotto accusa le tariffe Telecom

MILANO Mentre l'inflazione sale e si discute di bloccare le tariffe, la mancanza di concorrenza resta tra le cause principali del caro vita. Lo afferma Altroconsumo, mettendo sotto accusa il monopolio telefonico italiano da parte di Telecom, «ancora ben lungi dall'essere smantellato». Anticipando i dati di un'inchiesta che sarà pubblicata sul prossimo numero della rivista, Altroconsumo sostiene che la bolletta del telefono in Italia è più cara che negli altri Paesi europei. Per la precisione del 46% in più che in Danimarca, 35% in più che nel Regno Unito, 26% in più che in Germania, 12% in più rispetto alla Francia.

«Questi dati sono calcolati sulla base di una paniere di spesa telefonica-tipo, tengono cioè conto del diverso livello dei prezzi in ogni Paese - sottolinea l'associazione -. Dal 1996 a oggi il canone Telecom è aumentato dell'80%, con la conseguenza che i costi fissi pesano sempre di più, specie su chi il telefono lo usa poco; inoltre anche chi ha deciso di cambiare operatore si trova a pagare quasi 175 euro all'anno alla Telecom, visto che sono ancora pochissimi gli utenti che hanno potuto lasciare completamente l'ex monopolista».

ROMA Un decreto legge per varare la riforma della Rc auto. Lo chiederà il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, se il disegno di legge fermo da sette mesi al Senato non dovesse essere approvato in tempi rapidi e senza emendamenti. Nel testo, già approvato alla Camera, trovano posto pagine web delle compagnie per permettere preventivi fai da te agli assicurati, tempi più stretti per i risarcimenti, una maggiore estensione della franchigia, una commissione ministeriale che insieme all'Isvap monitori i prezzi. Nessun accenno al blocco delle tariffe, ma interventi strutturali che dovrebbero far abbassare i costi delle polizze.

I blocchi, comunque, sono allo studio. Anche se i tecnici del ministero devono fare i conti con l'insuccesso (bocciatura dell'Ue) dell'analoga iniziativa messa in atto dal precedente governo. Spazio di manovra potrebbe esserci prendendo spunto dal fatto che le compagnie hanno aumentato le tariffe delle polizze obbligatorie, mentre le altre (furto in testa) sono rimaste pressoché invariate.

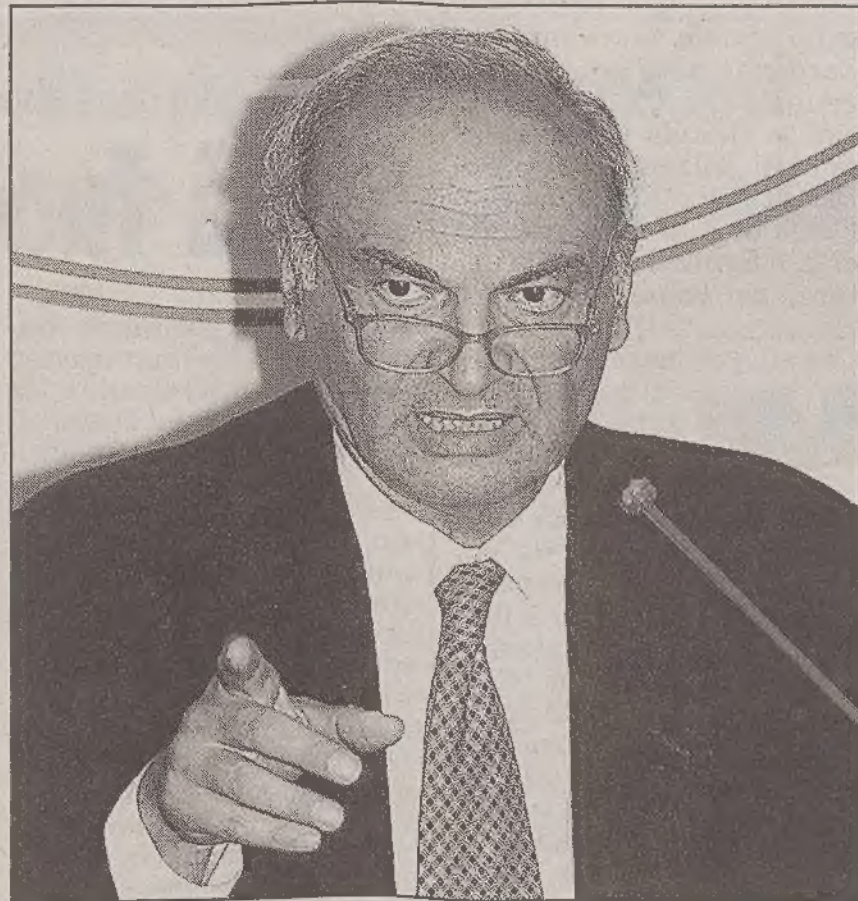
Sull'ipotesi decreto legge il ministro riceve critiche dai consumatori e dal Centrosinistra. «Se la legge è in discussione in Parlamento da 14 mesi la ragione è che non è condivisa dalla maggioranza. Se ancora se ne parla - fanno osservare i senatori Ds Chiusoli e Maconi - il merito è dell'opposizione. Comunque il testo non è una riforma, ma un panno caldo, con norme che le divisioni nella Casa delle libertà hanno reso completamente ininfluenti».

«Meglio un Testo unico - dice Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef - il ministro Marzano si assuma la responsabilità di questa riforma farsa, messa a punto dai tecnici del ministero sotto dettatura delle assicurazioni e proprio per questo bloccata alla Camera dalla stessa maggioranza di governo. L'unica riforma credibile è un Testo unico che stabilisca diritti e doveri di utenti e assicuratori e che, sulle ceneri dell'Isvap, faccia nascere un'Autorità garante che determini le tariffe Rc auto sulla logica di quelle di luce, gas e telefoni».

Poi c'è il fronte del blocco delle tariffe, la promessa di Silvio Berlusconi al Meeting di Rimini. Con problemi di varia natura, da quello giuridico (le tariffe di competenza statale sono una minoranza, per le altre agiscono le Autorità di settore), a quello economico. Di quest'ultimo problema si è avuto un assaggio ieri in Borsa con l'arretramento dei titoli di alcune società di servizi (dette utilities) come Italgas (-0,69%), Amga (-2,60%), e di concessione: Autostrade (-1,85%), la Autostrade Torino-Milano (-1,48%).

Il 4 settembre Marzano incontrerà i membri del Consiglio nazionale consumatori, nei giorni successivi i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti. Si discuterà anche di assicurazioni, certo, magari della proposta di Telefono Blu che chiede di aumentare la detrazione su Unico per la Rc di auto e moto.

Sul fronte contratti (in autunno rinnovi per 5 milioni di lavoratori) la proposta del giorno è di Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil: «Come riferimento - dice - prendiamo l'inflazione tendenziale europea: 1,9%. Dato più obiettivo e credibile rispetto all'1,4% del Dpef».

Alessandro Cecioni

Il ministro Marzano è pronto a intervenire sulle Rc auto.

PENSIONI, «NON SI TOCCANO»

«Nessun intervento sulle pensioni di anzianità». Lo ha ribadito ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Per quanto riguarda il governo - ha dichiarato - la decisione è già stata presa un anno fa. A distanza di dieci mesi non mi sembra che questa decisione debba essere rivista».

Quali sono le tariffe e chi le decide

Treni — Gli adeguamenti tariffari, che devono essere autorizzati dall'azionista Tesoro, funzionano attraverso **il meccanismo del price cap fino al 2003**. Dal 2004 è prevista l'uscita dal regime del prezzo amministrato e l'ingresso sul mercato

Telefono — per la telefonia fissa, le tariffe sono determinate dall'**Authority delle Tlc**; per la telefonia mobile, la liberalizzazione ha fatto sì che la gran parte dei prezzi è legata ai meccanismi di mercato

Autostrade — I pedaggi sulla rete autostradale sono regolati dal price cap. **Le società agiscono in regime concessorio**

Gas — Come per energia elettrica e telefonia, il governo potrebbe esercitare una propria 'moral suasion'sugli adeguamenti tariffari

Farmaci — Sono sotto controllo diretto del **sistema sanitario nazionale**

Rc auto — Il **blocco temporaneo delle tariffe** praticato due anni fa dall'allora ministro dell'Industria Letta venne **bocciato dalla Commissione Ue** quale atto contrario alle regole della liberalizzazione dei mercati. Il governo, tuttavia, potrebbe fare pressione sull'Isvap, sulla quale esercita il controllo

Acqua — la bolletta idrica sta alla competenza delle **amministrazioni locali** (Comuni e Regioni)

Trasporto urbano — è sotto il controllo di **Regioni e Comuni**, così come la raccolta dei rifiuti

Canone Rai — È determinato attraverso il meccanismo del **price cap**, ma quale servizio di pubblica utilità viene autorizzato dal governo

Elettricità — Prezzi decisi dall'**Authority dell'Energia** secondo lo schema prefissato del price cap e della verifica dei parametri internazionali. In Enel lo Stato mantiene una quota di controllo

Poste — il governo interviene direttamente, attraverso il Tesoro, sul prezzo del francobollo ordinario e prioritario dei servizi di corrispondenza, trattandosi di **prodotti gestiti in regime di monopolio**

ANSA-CENTIMETRI

Migliaia di napoletani pronti a cambiare residenza per sfuggire al caro-polizze

NAPOLI Migliaia di napoletani potrebbero cambiare residenza per sfuggire al caro-polizze. Lo denuncia il Comitato di tutela dei consumatori, che ha ricevuto al proprio numero verde dopo ferragosto 2.600 chiamate di cittadini allarmati per i nuovi, annunciati aumenti della Rc auto. «Il 90 per cento di coloro che ci hanno contattato - spiega l'avvocato Angelo Pisani, presidente del comitato - era alla ricerca di informazioni sulle modalità per ottenere il cambio di residenza». A questo punto - commenta il legale - per i napoletani «bersagliati dall'ennesimo, insopportabile rincaro delle assicurazioni, l'unica alternativa da seguire è quella, amara, che Eduardo diede anni fa ai suoi concittadini: fujitevenne».

Il Comitato intende comunque proseguire la battaglia legale. «Nei prossimi giorni - anticipa Pisani - presenteremo un esposto alla Procura della Repubblica, portando in tribunale tutte le compagnie che hanno deciso i folli aumenti delle tariffe e chiedendo il rispetto della Costituzione. È assurdo, infatti, che chi risiede al nord paghi 10 volte in meno rispetto agli sfortunati cittadini del mezzogiorno. Questa è una palese violazione del diritto di uguaglianza: chi ha la sfortuna di nascere a Napoli è costretto a pagare cifre inaccettabili, anche se è un automobilista provetto».

Secondo il legale, l'impennata degli aumenti favorisce situazioni di illegalità: «Sono sempre di più, infatti, i consumatori che acquistano tagliandi e certificati assicurativi falsi, incrementando gli introiti delle organizzazioni criminali».

Il Comitato di tutela dei consumatori, infine, ricorda che perchè l'aumento sia da ritenersi valido è necessario che le compagnie comunichino per iscritto ai loro clienti il rincaro della tariffa. Per ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere al numero verde dell'associazione (800.10.34.34).

Il portavoce di Prodi dà qualche speranza sul calcolo del deficit ma poco dopo la Commissione fa retromarcia

Patto di stabilità: Bruxelles apre, poi frena

La manovra della Finanziaria 2003 si delinea più pesante: 20 miliardi

La crescita del Pil 2002 potrebbe essere rivista all'1% provocando meno entrate fiscali. Aumenta la possibilità di un condono tombale

ROMA Il Patto di stabilità che non si tocca anche se la Commissione europea «è disponibile ad ascoltare le proposte degli stati membri». La manovra della Finanziaria 2003 che si delinea forse più pesante del previsto (20 miliardi di euro contro i 15 ipotizzati inizialmente). Sono due temi scottanti sui quali discutere.

Patto stabilità. In mattinata il portavoce di Prodi, Jonathan Faull, rispondendo a una domanda sulla possibilità di escludere le spese per infrastrutture dal computo del deficit, dice che «si può sempre proporre questo o quell'aggiustamento. Se ne potrebbe discutere».

L'interpretazione immediata è che il Patto di stabilità potrebbe essere rivisto. Di più, si sa di contatti fra i tecnici italiani e quelli della Commissione. È in corso la stesura della modifica? Alle 17,30 chiarimento della Commissione, quasi una retromarcia. «Quello che è stato detto non rappresenta nulla di nuovo, non è il commento a nessuna proposta specifica. Il Patto è chiaro e le sue definizioni sono ben comprese da tutti. Non è prevista alcuna modifica».

Nota o Relazione?. Il Patto di stabilità modificato avrebbe dato maggior respiro alle manovre che il ministero dell'Economia sta studiando per far quadrare bilancio e rapporto deficit-Pil. Il 10 settembre è un giorno decisivo, verranno resi noti i dati dell'andamento dell'economia nel primo semestre, dieci giorni dopo l'Istat fornirà il valore della produzione industriale di luglio. I primi elementi arrivati al ministero dell'Economia danno per certa la necessità di rivedere le stime per il 2003. Ma dato che si slitta a metà settembre tramonta l'ipotesi di una Nota aggiuntiva al Dpef (chiesta dal Centrosinistra e dai sindacati), mentre si fa strada la possibilità che i nuovi indicatori (crescita, inflazione, debito) trovino spazio nella Relazione previsionale e programmatica che sarà presentata a fine settembre.

Ancora problemi per Tremonti nel far quadrare i bilanci.

Prospettive. La crescita media del Pil per il 2002 è prevista all'1,3%. Per realizzarla ci vorrebbero due trimestri in crescita dell'1,4% l'uno sull'altro. Ipotesi: crescita rivista all'1%. E non solo, il Sole 24Ore, quotidiano di Confindustria, prevede anche una riduzione per il 2003, al 2,6% dal 2,9% previsto. Meno crescita, minori entrate fiscali per lo Stato, necessità di sforzi maggiori per centrare lo 0,8% di rapporto deficit-Pil nel 2003. Tradotto: occorrono tagli di spesa per almeno 15 miliardi di euro. Se le cose vanno appena un po' peggio, si sale a 20 miliardi, considerando anche che serve lo 0,5% del Pil per dare la prima tranche della riforma fiscale.

Condono. Per questo cresce la possibilità di un condono fiscale e previdenziale tombale. Le entrate previste potrebbero aggirarsi fra i 5 e i 7 miliardi e mezzo.

a. ce.

FINI RASSICURA TREMONTI: «NESSUN SUPER-STATO EUROPEO»

«Alla Convenzione nessuno ha ipotizzato la nascita di un super Stato europeo». Lo ha detto il vicepremier Gianfranco Fini in una dichiarazione nella quale difende il lavoro della Convenzione europea, affermando che la sfida storica è fare dell'Europa una protagonista della politica mondiale. La preoccupazione di Tremonti è quindi giusta in linea di principio, ma totalmente fugata dai contenuti del dibattito». Secondo Fini «è quindi suggestivo ma fuorviante contrapporre in modo rigido il metodo intergovernativo a quello comunitario, come se fossero alternativi tra loro e non complementari».

IL CASO

La Bce tace sull'euro di carta I prezzi volano anche Oltralpe

ROMA La proposta del ministro Giulio Tremonti sulla banconota da un euro (che agli italiani piace, sia commercianti sia clienti) ha fatto il giro d'Europa, ma per ora nelle sedi Ue trapela scarso entusiasmo, anche se ufficialmente le bocche sono cucite. Dalla Bce non si rilasciano commenti, mentre un portavoce della presidenza di turno greca dell'Eurogroup sottolinea che «per ora non c'è nessuna reazione perchè non c'è nessuna proposta ufficiale del ministro italiano». Da Bruxelles, intanto, la Commissione Ue non si sbilancia e dribbla qualsiasi domanda rinviando a Francoforte. «È una decisione che dipende dal sistema europeo delle banche centrali e non dalla Commissione», taglia corto il portavoce Jonathan Todd.

In Francia come in Italia. A 8 mesi dalla sua definitiva introduzione l'euro finisce anche Oltralpe sul banco degli imputati per l'aumento dei prezzi e, come nel nostro Paese, fra gli accusati figura anche l'Institut officiel des statistiques (Insee), l'omologo del nostro Istat. A puntare il dito contro i rincari dovuti all'arrivo della moneta unica e sulle rilevazioni dell'Insee, è l'associazione dei consumatori Ufc-Que Choisir che, in base ad un'indagine condotta fra marzo e giugno di quest'anno, ha rilevato un aumento dei prezzi «due volte superiore ai dati sull'inflazione calcolati dall'istituto di statistica». Secondo il presidente dell'Ufc-Que Choisir, Marie-Josè Nicoli, «i prezzi in alcuni magazzini sono cresciuti in media del 2,63%. Alcuni prodotti invece hanno conosciuto un rincaro del 5% da aprile ad oggi».

Una manciata di euro.

Un allarme che riguarda anche i vicini europei. In Olanda, per esempio, il presidente della Banca centrale ha affermato che da gennaio i prezzi sono cresciuti, in seguito all'arrivo dell'euro, dello 0,5-0,9%. Per l'Unione dei consumatori olandese invece, gli aumenti sono stati dell'1-2%. In Spagna, tra dicembre 2001 e gennaio 2002, i prezzi sono cresciuti in media dell'1,59%. E in Grecia - ricordano ancora le associazioni dei consumatori francesi - la Federazione generale dei consumatori ha proclamato una giornata di sciopero degli acquisti per il prossimo 3 settembre, per protestare contro gli aumenti ingiustificati dei prezzi.

DALLA PRIMA PAGINA

Su rincari e tariffe premier e ministri troppo disinvolti

Quanto all'euro siamo propensi a credere al presidente Romano Prodi che al Meeting di Rimini ha difeso la moneta europea dai suoi facili detrattori. Notiamo solo - e per inciso - che, ove il problema esistesse veramente, non sembra risolutiva la proposta del ministro dell'Economia di trasformare la moneta in carta (e dalli con le cartolarizzazioni!). Di «uovo di Colombo» ne è bastato uno. Francamente, allora, desta qualche riserva il comportamento del governo: da un lato (a nostro avviso, con qualche ragione) tende a non drammatizzare la situazione del costo della vita; dall'altro, si presta a inseguire tutte le spinte e le lamentele di questi giorni, anche quelle non troppo giustificate.

Ha cominciato Silvio Berlusconi a Rimini. Dopo aver invitato a non drammatizzare la situazione, ha fatto un paio di concessioni di grande importanza (e temerarietà): il blocco delle tariffe pubbliche e l'impegno a tener conto dell'inflazione reale (non di quella programmata) nei prossimi rinnovi contrattuali. Tremonti ha subito dichiarato di condividere il primo di questi obiettivi.

Poi è stata la volta di autorevoli esponenti della maggioranza, che, in Parlamento, hanno avanzato la proposta di attivare - alla faccia dell'allarmismo - una Commissione di indagine sui prezzi. Ieri, il ministro Marzano ha addirittura minacciato il ricorso a provvedimenti d'urgenza nel caso in cui la riforma della Rc auto (altro settore nel mirino) non dovesse essere approvata rapidamente. In sostanza, si aggrovigliano spinte dirigistiche e atteggiamenti accomodanti, sullo sfondo in un'incertezza diffusa e di un solo obiettivo politico: non spezzare l'esile filo che lega il governo a Cisl e Uil, restituendo le due confederazioni all'abbraccio di Cofferati, il quale prepara una durissima offensiva d'autunno contro questa maggioranza.

È particolarmente grave il fatto che il governo si sia dichiarato disponibile a non applicare - di questo si tratta in fondo - quanto previsto dal protocollo triangolare del 1993, il quale assumeva proprio il differenziale tra inflazione programmata e reale come cardine della politica dei redditi. Il tasso della prima serviva a determinare l'entità degli aumenti, proprio allo scopo di non alimentare spirali inflazionistiche con effetti d'anticipo. Poi, trascorsi due anni, era previsto un negoziato di verifica e di eventuale aggiustamento, in occasione del quale considerare pure l'andamento reale del costo della vita.

Il meccanismo ha funzionato, fino ad ora; tanto che - nessuno lo smentisce - il potere d'acquisto delle retribuzioni è stato difeso assai meglio di quando esisteva un deleterio meccanismo di perequazione automatica (la scala mobile). È singolare poi la disinvoltura con la quale il governo si appresta a varare iniziative dirigistiche nel campo dei prezzi e delle tariffe dei servizi di pubblica utilità. Meglio sarebbe intensificare l'opera di privatizzazione e di liberalizzazione (con la conseguente concorrenza), purtroppo accantonata da un anno.

Giuliano Cazzola

Jogging: Berlusconi mette k.o. Viceconte, Tajani e Pepe

PORTO ROTONDO Si erano presentati di buon mattino davanti alla villa di Berlusconi in calzoncini e tuta per accompagnare il premier nel consueto jogging, ma gli azzurri Antonio Tajani, Guido Viceconte e Mario Pepe, alla fine della corsa, erano praticamente k.o. Si è saputo infatti che dopo la performance di ieri mattina, Viceconte è stato costretto a letto per un colpo della strega, Mario Pepe, come ha raccontato egli stesso, per star dietro a Berlusconi, a momenti rimaneva infartuato, mentre Tajani, per riprendersi, è rimasto per tutta la giornata a riposo in camera.

Tragedia della follia al Villaggio Cartiera di Arbatax: un uomo di 47 anni, Luigi Locci, insegnante, si è tolto la vita dopo aver massacrato le sue bambine di 9 e 7 anni

Padre accoltella le due figliolette, poi si uccide

Le vittime erano rincasate dopo essere state al mare. A scoprire la tragedia è stato il fratello dell'assassino

ARBATAX Ha acceso il televisore e ha schiacciato il tasto del volume sino a raggiungere il massimo. Poi ha raggiunto Carlotta, la figlia di 9 anni e l'ha pugnalata al cuore. Pochi secondi dopo, mentre urlava disperata, ha raggiunto l'altra figlia Daniela, 7 anni, e ha ripetuto il gesto. L'ultimo fendente l'ha riservato per sè: ha mirato dritto al cuore e ha affondato la lama sino a morire, dissanguato. È finita così, ieri pomeriggio ad Arbatax, centro costiero della provincia di Nuoro, la vita di Luigi Locci, insegnante, e delle due figlie. Un duplice omicidio-suicidio inspiegabile, se non con la follia.

Nessun segnale in precedenza, nulla che potesse far presagire un epilogo così drammatico. In base alle prime ricostruzioni degli investigatori, a scoprire la tragedia sarebbe stato il fratello di Locci, andato in casa del congiunto (abita accanto) perchè attirato dal volume troppo alto della tivù. Ai suoi occhi si è presentata una scena raccapricciante, con i corpi delle due bambine esanimi in un lago di sangue. In quel momento in casa non c'era la compagna dell'insegnante, la madre delle sue figlie. Era al lavoro, come sempre.

Le bambine erano appena rincasate dopo una mattina passata al mare. Una giornata normale, serena. Locci ha apparecchiato la tavola della loro casa in un villaggio a due passi dalla cartiera della cittadina nuorese e ha chiamato le figlie per il pranzo. Poi il raptus improvviso. Ha afferrato un coltello, ha acceso la tv, si è messo a urlare e si è scagliato con violenza inaudita contro le bambine. Poi forse in un attimo di lucidità ha completato l'orrore, pugnalandosi al cuore. Un quarto d'ora dopo la scoperta del delitto, l'arrivo della madre delle vittime, le urla strazianti, il dolore. Locci aveva piccoli precedenti, per detenzione illegale di armi, ma non era considerato un tipo violento o pericoloso.

Un omicidio simile richiama un'altra strage con suicidio finale avvenuta in Sardegna nove anni fa. Il 3 gennaio del '93 il commerciante Giorgio Gostner, 38 anni di Bolzano, in un raptus di follia uccise i figli Diego di 5 anni e Amanda di 2, a Santa Teresa di Gallura, nel sassarese. Sparò all'impazzata nel residence «Il gallo di Gallura», al rientro da una battuta di caccia. La moglie brasiliana, da cui viveva separato, riuscì a fuggire rifugiandosi nella casa del giardiniere. I bambini erano stati affidati al padre, che si era trasferito a Santa Teresa da poco più di un anno e non aveva mai superato il trauma del fallimento del matrimonio. Poco prima di uccidere i figli, Gostner aveva sparato a un compagno di caccia e vicino di casa, Giovanni Antonio Cossu, di 68 anni, e all'amico Guido Opizzi. Il commerciante aveva poi posto fine alla sua vita sparandosi un colpo in bocca sulla scogliera.

Gli inquirenti portano via la salma di una delle due ragazzine uccise dal padre.

Fabio Lai

Gesto disperato di un disoccupato di Napoli con sei figli costretti a vivere in uno scantinato di 50 metri quadrati

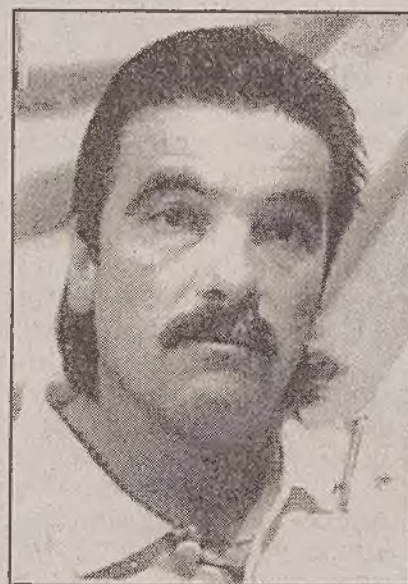
Si dà fuoco: «Voglio un lavoro stabile»

NAPOLI È un lavoratore «socialmente utile», un operaio comunale di 47 anni, e da un decennio è in attesa di avere un'occupazione sicura. Ha sei figli che non riesce a mantenere, stipati in un sottoscala di 50 metri quadri. Si chiama Bernardo Romano e ieri mattina si è dato fuoco nel cortile del comune di Cercola, alle porte di Napoli. Ora è ricoverato al reparto grandi ustionati dell'ospedale Cardarelli in gravissime condizioni.

Un gesto disperato il suo, dettato da condizioni di vita divenute ormai insopportabili. Da anni aspettava inutilmente una risposta positiva dall'amministrazione per cui lavorava, un posto sicuro. Quando è stato soccorso, il sindaco della cittadina, Giuseppe Gallo, e l'assessore Giulio Bentivoglio, hanno trovato un biglietto in terra scritto con calligrafia incerta, che diceva: «È colpa vostra». Un atto d'accusa che sembra riferito proprio agli amministratori comunali che Romano vedeva come i suoi principali interlocutori.

Secondo la prima ricostruzione fatta dagli uomini delle forze dell'ordine, Romano aveva da poco terminato il turno di lavoro quando si è cosparso di benzina e si è dato fuoco. Due giorni fa aveva confessato ad alcuni colleghi di essere disperato, di non avere i soldi per sostenere e mandare i figli a scuola. Sei ragazzi dagli undici ai vent'anni che vivono con la madre in un appartamento di 50 metri quadri ricavato in un sottoscala di una palazzina costruita da poco.

Bernardo Romano

I famigliari hanno avuto la notizia del tentato suicidio dai colleghi di lavoro, che si sono precipitati a casa dell'uomo. Tutta la famiglia è corsa all'ospedale tranne la penultima figlia, una ragazza di 14 anni, rimasta in casa in stato di choc. I colleghi di lavoro di Romano sono increduli, ma non nascondono il loro dramma. «La nostra situazione si trascina da anni e non si riesce a trovare una stabilizzazione per la nostra attività - spiega uno dei lavoratori - il gesto di Bernardo è probabilmente scaturito dall'ennesimo rinvio della nostra stabilizzazione. A maggio scorso si pensava che la gestione della raccolta dei rifiuti urbani a Cercola potesse passare all'Asia (l' Azienda speciale di igiene ambientale che gestisce la raccolta rifiuti a Napoli), poi tutto si è arenato. È una situazione che sembra non finire mai, guadagnamo poco più di 400 euro al mese, più una modesta integrazione che ci viene erogata dal Comune».

Bernardo Romano aveva i requisiti per passare all'Asia e si sarebbe assicurato un lavoro stabile se l'azienda avesse avuto l'appalto. Un lavoro fisso, per la prima volta, a 47 anni. «È stato un gesto inspiegabile - dice il sindaco del comune vesuviano Giuseppe Gallo, eletto nel maggio scorso e sostenuto da una maggioranza di centrosinistra tranne Ds e Sdi - al momento, infatti, non vi è particolare tensione tra i lavoratori. Anzi, si era instaurato tra l'amministrazione e gli operai precari un rapporto di collaborazione fattiva che quanto prima porterà a risultati concreti. Stiamo lavorando per la stabilizzazione degli Isu e conosciamo i problemi di questi lavoratori precari. Da quando ci siamo insediati dal 20 giugno scorso, abbiamo avuto già una serie di incontri con i sindacati, quindi non ci spieghiamo il gesto anche se lo possiamo comprendere soprattutto se messo in relazione alle difficoltà che un operaio con un reddito così basso incontra nel portare avanti una famiglia. Siamo solidali con la famiglia e speriamo che Bernardo possa tornare presto a casa».

Addio estate: i meteorologi prevedono che temporali e pioggia battente interessino gran parte dell'Italia almeno fino a giovedì

Torna il maltempo, allarme in Friuli Venezia Giulia

Controesodo con poche auto e code modeste, ma i morti del weekend sono stati 40

ROMA Parola d'ordine: dimenticare l'estate, almeno per qualche giorno. Le previsioni non lasciano dubbi e hanno indotto il Dipartimento della Protezione civile a confermare lo stato di allerta meteo per il nord e il centro Italia, almeno fino a domani mattina ma il brutto tempo dovrebbe durare fino a giovedì.

La pioggia oggi oltre che a interessare Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto e Lazio interesserà anche l'Umbria e il Friuli Venezia Giulia, dove sono previste precipitazioni temporalesche anche di forte intensità.

Nuvole e isolati temporali anche in Sardegna, già colpita da un nubifragio che si è abbattuto nel cagliaritano. L'acquazzone ha creato una situazione di caos soprattutto nella circolazione. Una frana ha parzialmente bloccato la strada litoranea per Villasimius.

La statale 195, vicino al bivio Sarroch, è stata ricoperta da venti centimetri d'acqua e per questo per ore gli automobilisti hanno potuto percorrerla solo su metà corsia. Secondo le previsioni oggi arriveranno le nuvole anche sul basso Tirreno e sulla Sicilia L'instabilità dovrebbe durare fino a giovedì.

Un artista di strada imita la Statua della Libertà a Roma, in piazza Navona, nonostante la pioggia. E nei prossimi giorni la situazione dovrebbe peggiorare, facendo scordare, per un po', l'estate.

A determinare una fine d'agosto all'insegna del maltempo - dicono gli esperti - sono le correnti umide e instabili che provengono da Sudovest. La presenza di aria fredda alle quote superiori favorisce la formazione di celle temporalesche che localmente possono avere una forte intensità. L'estate però non è ancora finita. Da venerdì infatti la pressione dovrebbe tornare ad aumentare riportando condizioni di tempo stabile e soleggiato, che dovrebbe durare tutto il week end.

Dunque non è ancora tempo di mettere via i vestitini sfoggiati al mare durante la passeggiata serale. A nord delle Alpi, secondo le previsioni, si rafforzerà verso la fine della settimana l'anticiclone atlantico che si fonderà con quello russo-europeo, formando un muro contro le perturbazioni dell'area mediterranea.

E sarà di nuovo bel tempo. La pioggia ha invece caratterizzato il fine settimana del controesodo. Le nuvole e i temporali, secondo la Società Autostrade, hanno spinto molti automobilisti ad anticipare il ritorno in città, tanto che i veicoli in circolazione sono risultati inferiori alla media del periodo. Più che le partenze intelligenti a scongiurare le code ci ha pensato il brutto tempo.

Pesante intanto il numero delle vittime degli incidenti stradali avvenuti nel weekend del controesodo. Sulla via di casa hanno perso la vita 40 persone, ben 1389 i feriti.

Maria Anna Fiocchi

A un anno dalla riforma cambia ancora la laurea Oltre al modulo 3 più 2 adesso spunta il 4 più 1

A un anno dall'entrata in vigore del modello del 3+2, con un laurea di primo livello triennale e un biennio di specializzazione, tutto il sistema diventerà più flessibile. Fino a poter includere anche il 4+1: primo livello più robusto con specializzazione più snella. Sono queste le linee guida delle correzioni alla riforma elaborate dall' apposita commissione voluta dal ministro Moratti e presieduta dal rettore del Politecnico di Milano De Maio.

IN BREVE

«Sono il figlio di Provenzano» e sequestra 3 ragazzi romani

PALERMO Li ha sequestrati brandendo solo una minaccia: «Sono il figlio del boss Provenzano». Con questo sedicente pedigree un pregiudicato di Palermo ha tenuto in ostaggio per una settimana tre ragazzi romani a Rotterdam. L'uomo, Ivano Lombardi, di 32 anni, fermato dai carabinieri a Palermo, ha costretto i tre giovani a viaggiare in auto dall'Olanda all'Italia, minacciandoli di morte ed estorcendo loro alcune migliaia di euro. Il sequestratore ha fatto una sosta a Roma liberando due dei ragazzi, mentre ha costretto il terzo - uno studente di Roma che ha appena compiuto 18 anni ed è figlio di un funzionario dell'Inps - a seguirlo fino a Palermo, dove finalmente è stato bloccato dai carabinieri. Una storia rocambolesca che ha avuto inizio subito dopo Ferragosto. Il sedicente figlio del boss, secondo gli investigatori, si sarebbe prima «auto-invitato» a fare il viaggio con i tre ragazzi, ma una volta in macchina ha iniziato a minacciarli di morte, intimorendo i giovani con la sua falsa identità. I ragazzi sarebbero stati anche picchiati. E con questo terrorismo psicologico l'uomo avrebbe ottenuto somme di denaro consistenti che i giovani avrebbero prelevato da vari bancomat durante il tragitto verso Roma.

Palermo: finisce in manette un ispettore tributario Prendeva bustarelle per «ammorbidire» le verifiche

PALERMO Vittorino Lo Giudice, 59 anni, ispettore tributario dell'agenzia delle entrate «Palermo 1», è stato arrestato dagli agenti della Guardia di Finanza con l'accusa di concussione. Lo Giudice, originario di Catanzaro e da tempo al centro delle indagini delle Fiamme Gialle, è stato colto mentre ritirava una busta contenente 5 mila euro dalle mani di un imprenditore che gestisce alcune agenzie di viaggi a Palermo. La tangente, secondo la Finanza, sarebbe stata pagata per «ammorbidire» alcune verifiche fiscali.

L'aeroporto di Linate riapre oggi i battenti dopo i lavori alla pista e all'aerostazione

MILANO Oggi l'aeroporto di Linate riaprirà i battenti dopo una serie di lavori, costati 13,5 milioni di euro, che hanno interessato la pista e l'aerostazione. Lo scalo, che era stato chiuso il 5 agosto con lo spostamento dei circa centottanta voli giornalieri a Malpensa e Orio al Serio, tornerà quindi operativo stamane, anche se alcuni voli resteranno ancora a Malpensa. Si tratta di aerei, soprattutto internazionali, che sono atterari ieri sera e che ripartiranno quindi dallo stesso scalo.

«Pronto, vigili del fuoco? Accorrete subito, ho trovato una vipera nel mio computer»

TRENTO «Venite presto, c'è una vipera in un computer». Questa l'insolita richiesta di soccorso giunta ai vigili del fuoco di Trento. Dall'altra parte del telefono la titolare di un negozio di abbigliamento del capoluogo trentino, che si è trovata di fronte l' insolito e pericoloso cliente. Dopo una laboriosa operazione, i pompieri alla fine hanno avuto ragione del rettile che è stato liberato dall' apparecchio che forse a causa del trambusto si era rifugiato nel «tower» di un computer.

Nel Bergamasco sindaco e parroco inventano un'originale forma di autofinanziamento: un euro per ogni lancio di panna

Torte in faccia per restaurare la chiesa

BERGAMO Per raccogliere i soldi necessari al restauro del tetto e della chiesa, il sindaco e il parroco di un paese del Bergamasco si stanno facendo prendere a torte, anzi a panna, in faccia a pagamento. L'originalissima forma di autofinanziamento ha avuto inizio lo scorso fine settimana e il divertimento, per i paesani pronti a scaricare tutta la propria rabbia contro il sacro, ossia il parroco e il profano, o meglio il politico sindaco, si ripeterà per i prossimi due, fino all'8 settembre. L'obiettivo dei due buontemponi è trovare il mezzo miliardo di vecchie lire necessario alla ristrutturazione.

L'iniziativa si svolge nell'ambito della tradizionale festa dell'oratorio di Almè, dove sono stati allestiti i pannelli con due fori ovali dietro i quali si sistemano, mostrando le loro facce, il sindaco, Bruno Tassetti (lista civica Insieme per Almè) e il curato, don Mauro Tribbia. Pagando un euro si avrà il piacere di lanciare un piatto di plastica pieno di panna contro i due visi.

Nei due giorni scorsi il più bersagliato è stato il primo cittadino. «L'altra sera sono stato oggetto di oltre 120 lanci - ha detto il sindaco, molto divertito - Ma sono ben felice di farlo per uno scopo così importante». Visto il successo dell'iniziativa il primo cittadino ha un unico rammarico: forse la quota di partecipazione avrebbe dovuto essere più alta.

f.t.

Il sindaco Tassetti coperto di panna.

Il sindaco leghista di Treviso diserta il vertice dove sono stati trovati gli alloggi per gli immigrati accampati davanti al Duomo

Gentilini attacca: «Tolleranza zero»

Gli industriali prendono le distanze: «Così la nostra città sembra razzista»

TREVISO Si è risolta positivamente la riunione in Prefettura tra sindacati, associazioni umanitarie, la Curia e i rappresentanti degli imprenditori per risolvere il caso dei 100 lavoratori di colore ormai da quattro notti accampati sul sagrato del Duomo di Treviso, dopo essere stati sloggiati da alcune case dell'Ater che avevano occupato abusivamente. La soluzione dà una sistemazione entro tre o quattro giorni al 90% dei senza tetto. Gli alloggi per le famiglie sono stati trovati grazie alla disponibilità di privati mentre i singles, tutti uomini, potranno usufruire del dormitorio dell'ex caserma Piave a Treviso. Generale la soddisfazione per il risultato ottenuto. Gli immigrati hanno manifestato gioia e gratitudine.

Una vicenda, questa, che ha portato alla ribalta nazionale il dramma spesso dimenticato delle condizioni di vita, talvolta disperate, di molti extracomunitari che vengono a lavorare in Italia e nel ricco Nordest. Una vicenda che ha evidenziato l'assurdo rapporto che esiste tra una delle regioni più ricche d'Europa, nella quale lavorano decine di migliaia di stranieri, e la mancanza di strutture adeguate per ospitare in modo dignitoso queste persone che spesso accettano impieghi rifiutati dai lavoratori locali.

Il sindaco di Treviso Giancarlo Gentilini.

Inoltre è emersa la forte contraddizione tra le dichiarazioni del sindaco leghista Giancarlo Gentilini («Devo difendere la Razza Piave»), che si è rifiutato di partecipare alla riunione in Prefettura, e la potentissima associazione degli industriali che ieri, con una nota ufficiale, ha preso le distanze dal primo cittadino. «È una grande strumentalizzazione, una vicenda enfatizzata che poteva essere gestita meglio. In maniera pacata». Sono parole del presidente degli industriali, Sergio Bellato, il quale ha aggiunto: «Gentilini ha fatto anche affermazioni che mi hanno lasciato allibito. Gentilini è un buono - ha detto il presidente di Unindustria -, ma alla fine con le sue dichiarazioni ci ha ridicolizzato, facendo passare Treviso per una città razzista». Per tutta risposta il sindaco Gentilini ha ribadito, ieri pomeriggio dai microfoni di Radio Padania, il suo motto relativo alla «tolleranza zero» in fatto di immigrazione clandestina. «Noi - ha detto Gentilini - siamo la razza Piave: è una stirpe che è stata onesta, lavoratrice e rispettosa delle leggi» dei paesi in cui è emigrata e «non ha mai pensato di andare nelle piazze o a occupare le case degli altri. Questo l'ho detto a tutti i livelli e vengo chiamato e tacciato di razzista».

Parole che ieri sera hanno trovato la solidarietà dei «Volontari Verdi», associazione lombarda che si riconosce nelle posizioni della Lega Nord: «Il sindaco Gentilini - sostiene in un comunicato il coordinatore Max Bastoni - sta difendendo con grande coraggio i diritti della propria gente, e soprattutto l'identità di un popolo, quello veneto, troppo spesso calpestato da false politiche di solidarietà. Non si capisce infatti in nome di quale legge morale e costituzionale una città come Treviso sia costretta a dare alloggio a 60 persone non residenti, quando il problema della casa è un problema che migliaia di giovani veneti, lombardi, piemontesi, insomma padani non riescono da anni a risolvere».

Sul fronte della difficoltà di trovare un alloggio dignitoso in provincia di Treviso, ieri, le agenzie immobiliari hanno diramato una nota in cui smentiscono questo «luogo comune». «Tra i nostri clienti ci sono persone che hanno affittato case ad africani, cinesi ed europei dell'Est - osservano i responsabili delle agenzie - e in generale non abbiamo avuto più lamentele di quante non se ne registrino con gli inquilini italiani». Intanto gli immigrati magrebini anche la scorsa notte l'hanno passata sotto i portici del Duomo di Treviso con un occhio aperto e uno chiuso, dopo l'aggressione di alcuni militanti dell'estrema destra di tre notti fa.

Giulio Carlini

In arrivo 20.000 «regolari»: nella Cdl contrario solo Bossi

ROMA Sta per partire la sanatoria per gli immigrati clandestini e nuove polemiche si affacciano all'orizzonte. Si vocifera di un nuovo decreto sui flussi migratori che sarebbe allo studio e che dovrebbe consentire l'ingresso in Italia entro la fine dell'anno di altri 20 mila extracomunitari regolari. Alcuni esponenti della maggioranza sarebbero favorevoli a questa ipotesi, ma altri (tra questi la Lega) invece contrari. Ma c'è molto scetticismo sulla possibilità che si possa arrivare al varo del decreto legge. Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ha precisato che finora «non c'è nulla di definito nè di programmato» in questo senso. Fonti vicine a Bossi, inoltre, hanno fatto capire che prima di consentire nuovi arrivi di extracomunitari bisogna verificare quanti clandestini saranno regolarizzati. Sono invece 15 mila i clandestini entrati in Italia da gennaio ad agosto, duemila in meno rispetto allo stesso periodo del 2000. È risultato ridotto il flusso dall'Albania. Ora i clandestini arrivano soprattutto dal Nord Africa e sbarcano a Pantelleria e Lampedusa. Anche per i lavoratori extracomunitari in nero è intanto in arrivo la sanatoria. Un decreto legge sarà approvato in un prossimo consiglio dei ministri (30 agosto o 6 settembre) in modo da entrare in vigore il 9 settembre, contestualmente alla legge Bossi-Fini sull'immigrazione che prevede la sanatoria per colf e badanti extracomunitari.

IL CASO

Al momento i lavoratori sono indagati

Furti di valigie a Malpensa sospesi otto dipendenti Fossa: «Li licenzieremo»

MALPENSA Giorgio Fossa ha sentito e risentito i legali della Sea durante tutta la giornata con un input ben preciso: «Accelerare il più possibile l'iter per la risoluzione definitiva del contratto di lavoro di tutte le persone coinvolte nella vicenda». Il presidente della società di gestione degli aeroporti milanesi vuole fare piazza pulita di chi ha organizzato e poi attivato i furti dai bagagli in transito a Malpensa, un traffico che andava avanti da mesi e mesi e sul quale è stata posta la parola fine da una serie di perquisizioni fatte da Polaria, nella notte fra venerdì e sabato scorso, con 37 indagati. «È mia ferma volontà - ha affermato Fossa - procedere al licenziamento di queste persone, che hanno danneggiato i passeggeri, l'azienda e tutti i lavoratori di Sea che svolgono sempre onestamente il proprio dovere».

Per il momento la Sea ha dovuto accontentarsi di procedere alla sospensione di 8 delle persone coinvolte: sono quelle di cui ha avuto ufficialmente i nomi, attraverso un'ordinanza dell'Enac, l'ente che rappresenta la massima autorità aeroportuale, con la quale veniva sospeso agli otto il tesserino di libero accesso all'area doganale.

Perchè solo otto e non tutti i coinvolti? Perchè fin quando non conosce ufficialmente l'elenco degli indagati, la Sea non può prendere provvedimenti. «L'azienda rimane ancora in attesa di essere messa a conoscenza dei nomi degli altri lavoratori per i quali procedere tempestivamente alla sospensione immediata dal servizio» recita il comunicato emesso in serata, con la quale si confermava il provvedimento nei confronti dei primi otto. Fino ad allora, i dipendenti denunciati sono liberi di presentarsi al lavoro: ieri qualcuno ci è andato, anche se la maggior parte è risultata assente con motivazioni varie. Per il licenziamento bisognerà attendere il processo.

Le indagini comunque proseguono anche per stabilire se i protagonisti delle razzie nei bagagli hanno avuto complicità «esterne» al gruppo, soprattutto per piazzare la merce rubata. Da approfondire sono anche alcune dichiarazioni di altri dipendenti dello smistamento bagagli, che sarebbero stati minacciati dagli organizzatori dei furti perchè si limitassero a fare i fatti loro.

Sull'operazione c'è il plauso dei sindacati di categoria (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti, Ugl e Sulta): «togliendo di mezzo i disonesti - dicono - consente alle restanti migliaia di lavoratori di operare con dignità e serenità».

Il direttore del Tg5 diffida la Mondadori

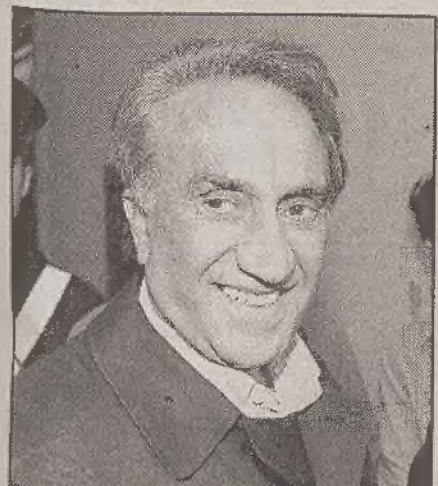
È guerra in casa Mediaset Mentana si scaglia contro Fede: «Il suo ultimo libro mi diffama»

ROMA Polemica tra direttori ai Tg Mediaset. Il botta e risposta è tra Enrico Mentana, a capo dell'ammiraglia Tg5, e Emilio Fede, che guida il telegiornale di Rete4. Il pretesto è il contenuto dell'ultimo libro di Emilio Fede, «La cena dei cretini», che a breve dovrebbe sbarcare nelle librerie. Tramite il proprio legale Mentana ha diffidato la Mondadori dal pubblicare nel libro affermazioni lesive della propria reputazione. Nel libro «vi sarebbero - scrive l'avvocato Francesco Rotunno - alcuni commenti ed espressioni lesivi della professionalità e della persona del mio assistito».

Se così non sarà l'avvocato avverte che a seguito della diffida «l'editore non potrà addurre, a giustificazione dell'eventuale pubblicazione di brani offensivi e/o diffamatori contenuti nel libro, la buona fede o la mancata conoscenza dei brani medesimi. In quel caso sarò costretto - continua il legale - a tutelare tutti i diritti alla reputazione e all'immagine del mio assistito dinanzi alle competenti autorità giudiziarie, nessuna esclusa».

Emilio Fede

La risposta di Emilio Fede è immediata oltre che velenosa: «Forse Mentana si è arrabbiato perché mi tolgo alcuni chicchi dalla scarpa. Io, comunque, non modifico una virgola. Mentana - continua Fede - ha toccato il fondo: questa volta non si ferma alla minaccia di querela, vuole la censura preventiva, dimostrando di essere uomo di libertà d'espressione e di sani principi. Non male per un direttore di tg...».

Al direttore del Tg5, Fede ha dedicato tre capitoli del libro: «Chicco di nozze», «Fra un chicco e l'altro» e «Il chicco di ieri». «Non dico niente di censurabile. Nel primo, racconto delle sue nozze a luglio con Michela Rocco di Torrepadula nella villa di Diego Della Valle, dove sono stato l'unico direttore Mediaset non invitato, nonostante Mentana mi debba solo e soltanto gratitudine. Nel secondo, parlo appunto dei due Chicchi, Chicco Mentana e Chicco Testa. Infine, nel terzo, quello che probabilmente brucia di più, racconto un episodio di quando eravamo entrambi in Rai, ma non posso dire altro...».

È a Rebibbia il terrorista italiano estradato per l'assassinio Giorgieri. Vasta eco e polemiche in Francia. Scalzone: «Farò lo sciopero della fame»

Persichetti: «Non ho alcun legame con le nuove Br»

La vedova del generale triestino ucciso non perdona: «I conti con la giustizia vanno saldati»

ROMA «Non ho nulla a che fare con le nuove Br. Lo possono testimoniare tutte le persone che in questi anni ho frequentato a Parigi dove ho vissuto alla luce del sole». Le prime parole di Paolo Persichetti - 40 anni, condannato nel 1987 a 22 anni per l'omicidio del generale triestino dell'Aeronautica Licio Giorgieri - arrivano per il tramite del suo avvocato italiano Rosalba Valori. Nel carcere di Rebibbia, l'ex membro delle Ucc (Unità comuniste combattenti) non ha potuto ancora incontrare la madre per ragioni burocratiche. Gli sono arrivati i vestiti ma ha chiesto computer, libri e il materiale necessario per il lavoro interrotto a Parigi. Gli avvocati francesi di Persichetti, Jean Jacques De Felice e Irene Terrel, stanno intanto preparando un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Argomento, l'estradizione e le condizioni del processo in Italia.

L'avvocato Terrel, ha definito «giuridicamente choccante» la decisione di eseguire il decreto di estradizione a sette anni dalla pubblicazione. «Non ci sono limiti all'attuazione di un decreto ma si può sostenere che dopo sette anni, senza nessuna azione da parte della polizia o dei governi, vi sia una caducità», e ha aggiunto che la «complicità morale» è un reato che non compare nel codice francese e dunque non comporta l'estradizione.

L'arrivo a Torino di Persichetti, che ha ribadito di non c'entrare nulla con le nuove Br.

La vicenda ha avuto vasta eco in Francia. Da Le Monde a Liberation, la prima estradizione di un italiano accusato di reati di terrorismo, viene considerata un «voltafaccia del governo di Jean Pierre Raffarin». Michel Tubiana, presidente della Ligue des droits de l'hommè, protesta per un arresto che fa venire meno la Francia alla parola data, da Mitterand a Jospin: nel Paese dei diritti, da vent'anni nessuna estradizione per condanne politiche. Ma il clima è cambiato e lo stesso Persichetti ha dichiarato che si «aspettava la gendarmerie». Adesso le reazioni degli altri rifugiati. A cominciare da Oreste Scalzone, il più autorevole dei circa 150 «ospiti» d'Oltralpe. L'ex leader di Potere Operaio, vuole far riaprire la sua pratica di estradizione: «Rimanere qui mi fa sentire in una situazione di privilegio insopportabile. Non penso di costituirmi né di entrare in clandestinità in Italia. Mi vengano a prendere. Oppure inizierò lo sciopero della fame».

Solidarietà a Persichetti da alcuni professori dell'Università Paris VIII, dove insegnava sociologia, che hanno firmato una petizione a sostegno del collega. Non da Giorgina Pellegrini, la vedova del generale Giorgieri: «I conti con la giustizia devono essere saldati e chi ha deliberatamente ucciso una persona non può essere perdonato». La vedova, 70 anni, ha respinto pochi mesi fa la richiesta di grazia per un altro ex esponente dell'Unione comunisti combattenti, Francesco Maietta, condannato a 28 anni per l'omicidio di suo marito e attualmente in regime di semilibertà. Diverse le reazioni in Italia. Se i senatori Giovanni Russo Spena (Prc) e Paolo Cento (Verdi) invocano l'indulto, il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, commenta: «Bisogna intensificare la caccia all'uomo, o meglio alle belve».

Valentina Errante

FUORIUSCITI: SI RIPARLA DI AMNISTIA

ROMA L'arresto, a Parigi del br Paolo Persichetti ha fatto riemergere a sinistra la voglia di amnistia e di indulto per i terroristi. Ma ha provocato una reazione di senso contrario a destra: ora che il «vento» è cambiato anche in Francia, ha affermato il vice presidente del Senato Roberto Calderoli (Lega), «bisogna intensificare la caccia all'uomo, o meglio alle belve». Ossia, è arrivato il momento di chiedere con forza l'arresto dei numerosi brigatisti che hanno trovato ospitalità e protezioni in Francia.

Carabiniere indagato per il finto suicidio della sorella

PALERMO Un giovane sottufficiale dei carabinieri è sospettato di avere ucciso a Valledolmo la sorella, simulandone il suicidio per impiccagione. Un sospetto fosco, tra una ridda di voci inquietanti, allusive di presunti rapporti morbosi tra i due fratelli, che rinviano anche a un archivio di foto, alcune delle quali di sesso estremo. Voci e solo voci, il militare è indagato a piede libero e il suo interrogatorio in Procura ieri è durato fino a tarda ora.

Antonella M., 23 anni è stata trovata a casa dai genitori, all'indomani di Ferragosto, priva di vita e con un cappio al collo. Una brava ragazza, timida e schiva, così Antonella è stata ricordata dai suoi amici, dagli ex compagni di scuola che il 17 agosto parteciparono, numerosi ed increduli, al funerale. Invece è sorto un «giallo». Non più suicidio ma delitto, e non solo, anche il sospetto del fratricidio.

Dopo la «guerra» per il Golfo di Pirano tra Slovenia e Croazia scoppia un altro contenzioso sulla frontiera lungo il fiume Mura

«Difenderemo noi i confini croati»

I pescatori di Umago e Salvore pronti all'azione se la polizia non li tutelerà

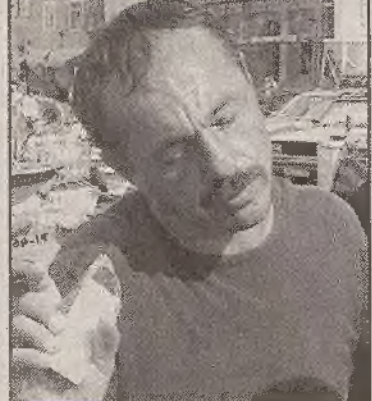
TRIESTE Mentre i politici tentennano e temporeggiano i pescatori hanno deciso di passare all'azione. Quelli croati, dopo un incontro a porte chiuse a Salvore con Mirko Condic, il presidente dell'Associazione che difende la dignità della guerra patriottica, quella del 1991-1995 che ha portato all'indipendenza croata - il virus nazionalista trova terreno fertile nell'esasperazione degli uomini di questo mare di frontiera - sono stati espliciti. «Se la polizia non difenderà i confini dello Stato - è stato comunicato al termine del mini-summit - che corrono lungo la linea bisettrice del Golfo di Pirano (confine negato dai colleghi sloveni che sostengono di poter pescare liberamente nell'intero Golfo) allora saranno i pescatori in prima persona che difenderanno gli interessi nazionali». E i confini ovviamente. Insomma da Umago a Salvore spira un'insidiosa aria se non di guerra di battaglia sicuramente.

Ogni colpa o responsabilità di un simile caos e delle possibili conseguenze viene poi rispedita al mittente, ossia al governo Racan, mentre i pescatori per meglio tutelare le loro posizioni e per difendere questo estremo lembo del confine occidentale croato si sono raccolti in un «sindacato» che d'ora in avanti «gestirà» lo stato di crisi nel Golfo di Pirano. E se il premier sloveno Janez Drnovsek ha parlato telefonicamente col suo «collega» Racan (è la terza lunga telefonata in dieci giorni) e insieme hanno deciso di cercare di stemperare gli animi e eviatre nuovi incidenti, un nuovo contenzioso, stavolta sulla terra ferma, divide Lubiana e Zagabria. Il bubbone è scoppiato a Sveti Martin, estremo lembo orientale della Slovenia, dove il motivo del contendere è la sovranità su un'ansa del fiume Mura. A Zagabria non hanno dubbi e fonti diplomatiche sostengono che l'atteggiamento sloveno è lapalissiano: se Zagabria riapre il contenzioso marino, allora Lubiana è pronta a ridiscutere anche alcuni «punti caldi» lungo il confine terrestre tra i due Paesi.

Zlatko Novogradec

E, se i pescatori croati agitano i vessilli della difesa del sacro suolo patrio quelli sloveni, dopo una prima animata levata di scudi, sembrano, per ora, voler seppellire l'ascia di guerra. Il loro rappresentante Zlatko Novogradec dopo essere stato messo in minoranza una settimana fa in un un'infuocata assemblea adesso è riuscito a convincere i suoi colleghi a rinunciare ad azioni provocatorie. «Pescheremo solo a metà del Golfo di Pirano - ha comunicato Novogradec - ma è solo una tregua nelle more dell'attuazione dell'Accordo sul piccolo traffico transfrontaliero tra i nostri due Paesi. Ora ci aspettiamo un'identica dimostrazione di buona volontà da parte dei pescatori croati». L'accordo citato da Novogradec prevederebbe la creazione di una sorta di area di libera pesca seppur contingentata (solo 25 barche slovene potrebbero raggiungere il canal di Leme) sloveno-croata da Orsera fino a Punta Sottile. «Restiamo scettici - precisa però Novogradec - perché a noi che abbiamo la barca a Pirano, a Isola o a Capodistria è del tutto anti-economico spingerci fino a Orsera».

Intanto però la tensione nel Golfo resta altissima. I pescatori di Umago e Salvore sono arrabiatissimi e determinatissimi. «Novogradec getta solo fumo negli occhi - commentano - e i suoi continuano a sconfinare». Sulle banchine le minacce nei confronti dei colleghi sloveni volano senza remore. «Spariranno reti e forse anche qualche barca», si sente dire sempre più spesso nei bar che si affacciano sul porto umaghese. Detto e fatto. Lo scorso mercoledì al peschereccio sloveno «Palamida» una rete si è impigliata in un relitto. Ma venerdì quando i pescatori sono ritornati sul posto per cercare di districarla dal fondo marino la rete non c'era più. Gli sloveni accusano i croati di furto. I pugni si alzano al cielo gli uni diretti contro gli altri. La battaglia del pesce continua.

Mauro Manzin

I pescatori di Salvore difenderanno i confini croati nel Golfo di Pirano. (Foto Tommasini)

SPAGNA

Il partito Batasuna finisce fuori legge, ma non si arrende

MADRID Il dado è tratto: a meno di sorprese dalla Corte suprema, la coalizione basca Batasuna sarà messa al bando per la sua contiguità con i separatisti dell'Eta. Il giudice Baltasar Garzon ha ordinato la sospensione per tre anni di tutte le attività del partito mentre ieri pomeriggio il parlamento spagnolo ha votato a stragrande maggioranza a favore dell'avvio delle procedure per lo scioglimento. Batasuna però non si rassegna: ha fatto sapere che non abbandonerà le sue sedi.

Sarà invece a Fiume nel marzo 2003

Il Pontefice è ammalato, su ordine dei medici niente viaggio a Manila

ROMA I medici spengono il desiderio del Papa di tornare a Manila, nelle Filippine, per la Giornata mondiale delle famiglie dal 23 al 26 gennaio 2003. Troppo rischioso per la sua salute un viaggio così lungo e con così tanti fusi orari, che causano modifiche pesanti nei cicli di assunzione dei farmaci anti-Parkinson. Via libera invece a tutti gli altri viaggi pastorali, purchè comportino trasferte «più brevi». Si torna dunque a dibattere sulle reali condizioni di salute di Giovanni Paolo II. A innescare il nuovo dibattito è stata la nota emessa ieri dall'ufficio del cardinale Jaime Sin, arcivescovo di Manila. «Il Vaticano - è scritto - ha comunicato la triste notizia che Sua Santità non sarà in grado di partecipare al Meeting mondiale delle famiglie». La «comunicazione» è una lettera che gli ha inviato la scorsa settimana il segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano: ma «il calendario delle attività del Papa non prevede un viaggio in Manila».

Ieri poi dalla sala stampa della Santa Sede non è giunta alcuna conferma ufficiale alla notizia. Si è fatto notare che il viaggio in questione non era mai stato annunciato come programmato. Il Pontefice ha 82 anni e oltre al Parkinson soffre di artrite, senza contare i postumi degli interventi chirurgici successivi all'attentato dell'81 e per l'eliminazione di un tumore.

La rinuncia a Manila appare definitiva ma ciò non preclude però altri viaggi, come a esempio quello in Croazia (Fiume) previsto per il prossimo mese di marzo. L'importante per i medici è che le trasferte siano «più brevi» e che gli impegni pubblici siano il più possibile diluiti. Da lunedì prossimo il Papa riprenderà il ritmo normale, ma da Castel Gandolfo, dove si tratterrà per tutto settembre.

L'esponente della Csu ha sfoderato un particolare piglio mentre l'entourage del cancelliere chiede che si cambino le regole per il prossimo faccia a faccia davanti alle telecamere

Elezioni in Germania: pari televisivo tra Schröder e Stoiber

Lo rivela un libro: a Londra gli «007» spiavano Lady D

LONDRA I servizi segreti spiavano Diana. Lo rivela un'ex guardia del corpo che passò sei anni a fianco della principessa e che ora, in coincidenza con il quinto anniversario della morte, ha dato alle stampe un libro di memorie che ha fatto infuriare Carlo ed i figli William e Harry. Secondo l'ex ispettore Ken Wharfe, la famosa telefonata del 31 dicembre 1989 fra Diana e il suo amico James Gilbey non fu intercettata per caso da un radioamatore, ma fu invece registrata dai servizi segreti e ritrasmessa sulle bande utilizzate dai radioamotori proprio perchè qualcuno di loro la captasse e la facesse finire sulla stampa.

Tribunale dell'Aja Milosevic in forma riprende la difesa

BRUXELLES Nonostante i problemi che affaticano il suo cuore, Slobodan Milosevic si è presentato ieri battagliero davanti ai giudici del Tribunale penale internazionale dell'Aja, nel processo che ha riaperto i battenti dopo quattro settimane di pausa estiva. Vestito in abito scuro e cravatta rossa e blu, l'ex presidente jugoslavo accusato di crimini di guerra e contro l'umanità è apparso disteso: le sue «vacanze» sono trascorse nel più completo riposo, come raccomandato a fine luglio dai medici, che a proposito dei problemi di cuore dell'ex uomo forte di Belgrado avevano parlato di «seri rischi cardiovascolari».

ROMA Si è concluso senza vincitori nè vinti il primo confronto televisivo fra Gerhard Schröder ed Edmund Stoiber. Domenica sera i due candidati alla poltrona di cancelliere tedesco si sono cimentati in un faccia a faccia che forse non avrà contribuito in modo decisivo a influenzare le sorti della imminente competizione elettorale ma sembra avere fatto suonare un nuovo campanello di allarme far i collaboratori di Schröder. Il leader socialdemocratico, infatti, non ha nascosto una certa insoddisfazione per l'andamento del dibattito davanti alle telecamere. Come tutti, probabilmente, deve essere stato sorpreso dal piglio aggressivo del rivale conservatore, il quale ha saputo smentire le previsioni della vigilia.

In pratica, Stoiber ha conquistato il centro del ring e da lì ha incalzato il cancelliere uscente, costringendolo sulla difensiva per quasi tutta la durata del confronto. Schröder, insomma, si è trovato in una condizione insolita per uno come lui abituato a sfruttare il proprio appeal televisivo. Nell'entourage del cancelliere molti hanno attribuito la poco brillante performance dell' esponente della Spd agli eccessivi vincoli posti dal regolamento del dibattito televisivo. Effettivamente, le regole sono molto rigide: non è possibile contraddire il rivale in tempo reale ma occorre attendere che abbia esaurito i novanta secondi che vengono concessi per rispondere a ogni singola domanda, inoltre non è consentito consultare dossier, appunti o altri documenti nel corso del faccia a faccia. Visto l'esito dell'evento di domenica, trasmesso dai network privati Sat 1 e Rtl, i collaboratori di Schröder vorrebbero cambiare le regole del gioco, proponendo una formula meno «ingessata». Ma la risposta della controparte è stata immediata. In vista del prossimo confronto dell'8 settembre nulla di quanto è stato pattuito verrà modificato. Anzi, il segretario generale dei cristiano democratici, Laurenz Meyer, ha perfino fatto osservare che la formula adottata ha il grande merito di limitare la spettacolarità del dibattito, a tutto vantaggio dell'approfondimento dei temi concreti che sono al centro della campagna elettorale.

Stoiber, a sinistra, e Schröder nel loro duello in tv.

I sondaggi diffusi ieri indicano che entrambi i contendenti si sono giovati dell'apparizione televisiva ma Stoiber ha accresciuto i propri consensi in misura maggiore, passando dal 29 al 36 per cento. Schröder, in ogni caso, mantiene un discreto margine e viene accreditato di un 42 per cento di intenzioni di voto, contro il 40 per cento dei giorni scorsi.

Paolo Salerno

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AMENDOLA cucina soggiorno tre camere terrazzi tripli servizi box posto macchina stupenda vista mare città. € 392.500. Rabino 040/368566 rif. 5502. (A00)

CENTRALE locale grandissima metratura uffici tre ingressi passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni ns/uffici Rabino 040/368566 rif. 3002. (A00)

GALLERY Roiano miniappartamento angolo cottura camera bagno con doccia € 27.372,22 Cod. 384. Tel. 040/7600250. (A00)

OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo città. € 390.000. Rabino 040/368566 rif. 7102. (A00)

OPICINA primo ingresso villetta accostata su tre livelli con giardino. € 284.051. Rabino 040/368566 rif. 9902. (A00)

PIAZZA Unità adiacenze ultimo piano con ascensore salone tre matrimoniali cùcina bagno soffitta € 247.000. Rabino 040/368566 rif. 8601. (A00)

PROGETTOCASA l.go Canal adiacenze ottime condizioni saloncino cucina matrimoniale con cabina armadio camera bagno ripostiglio cantina termoautonomo. € 142.025,65. Cod. 328/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina ville a schiera primingressi salone cucina due/tre camere servizi taverna lavanderia cantina giardino posti auto. Consegna luglio 2002. Cod. 530/P. 040/368283. (A00)

RIO Spinoleto soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzino due box, vista mare. Rabino 040/368566 € 186.000, rif. 10502. (A00)

S.VITO appartamenti primo ingresso soggiorno 1-3 camere 1-2 bagni cucina cantina mansarda da € 103.500 trattative riservate. Rabino 040/368566 rif. 11201. (A00)

S.VITO piano alto salone due camere cucina doppi servizi balconi stupenda vista mare città, ascensore. € 209.681. Rabino 040/368566 rif. 3702. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO l'ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 150.000, definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico -Viale, soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento zona Opicina soggiorno due tre camere cucina bagno poggiolo preferibilmente posto auto. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno cucina camera cameretta bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. RESIDENZA sanitaria territoriale seleziona per pronta assunzione, tempo indeterminato e o part-time, fisioterapisti/e. Interessante trattamento economico. Telefono 040/3220215 Trieste. Da lunedì a venerdì. (A8887)

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno. Paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209, Sis Pubblicità, ore ufficio. (A00)

APPRENDISTA operaio serio e motivato cercasi. Inviare curriculum Casella postale 2220 Trieste 15. (A8912)

AZIENDA leader proprio settore presente in Italia dal 1938 con 72 uffici commerciali e 240 centri assistenza cerca due persone per lo sviluppo del settore di Trieste - offresi contratto lavoro continuativo - stage formativo di cento giorni teorico e affiancamento pratico trattamento economico particolarmente interessante, per colloquio preliminare telefonare 040/418821 ore ufficio. (A8813)

BIRRERIA cerca cameriera/e banconiera/e bella presenza e persona per pulizie. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A8915)

CERCASI animatrici con esperienza da inserire c/o strutture future per assistenza persone disabili. Telefonare ore uff. allo 040/365410. (A00)

CERCASI fisioterapisti con esperienza. Orario part-time. Tel. ore ufficio allo 040/365410. (A00)

CERCASI personale per lavori di cantina periodo settembre/dicembre. Possibilità posto fisso. Telefonare ore ufficio 0481/884131. (B00)

CERCASI urgentemente cameriere/a-banconiere/a qualificato automunito. Richiedesi massima serietà bella presenza. Telefonare 348/5606361 dalle 18 alle 19. (A00)

CERCASI urgentemente personale lavori cimiteriali diversi. Telefonare ore ufficio al 348/1540354. (A8889)

CERCASI urgentemente un apprendista banconiere max 23 anni. Rivolgersi al buffet in via Carducci 34, dopo le ore 15. (A8658)

DAS Goethe-Institut Triest sucht ab november halbtags eine verwaltungskraft mit sehr guten deutschkenntnissen bewerbungen nur schriftlich an Goethe-Institut, via del Coroneo 15, 34133 Triest. (A8735)

IMPRESA di costruzioni ricerca urgentemente operai specializzati e manovali per informazioni tel. 335/8010689/702. (A8819)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CESENATICO Gatteo Mare www.gobbihotels.com offerta last minute settimana settembre € 220 tutto compreso. Formula villaggio, spiaggia pedalò parco piscina tennis video giochi discoteca. Scelta menù, buffet, acqua-vino ai pasti. Tel. 0547/680551. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto. (Fil. 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A8920)

ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 333/8001655. (A8937)

CORINA incontrerai giovane mulatta principessa del picere e della trasgressione, 338/1659511 dopo le 12. (A8921)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A8924)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333.7063822. (A8783)

SHARLOT grossa sorpresa appariscente femminile. 340/6257781. (A00)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8758)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

BAR zona di forte passaggio buone condizioni ottimo reddito dimostrabile. Trattative riservate ns/uffici, Rabino 040/368566 rif. 7902. (A00)

Confermati dall'amministrazione regionale i controlli per accertare la presenza nell'area di Grado e Marano di eventuali «ceppi»

Virus del Nilo, da due mesi monitoraggi in laguna

A breve avverrà il distaccamento di venti polli-sentinella ai quali verrà testato regolarmente il sangue

TRIESTE E' confermato. Da due mesi la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato una campagna di monitoraggio per verificare la presenza del virus del Nilo occidentale nelle lagune di Grado e Marano. Il virus in questi giorni sta terrorizzando gli Stati Uniti dove ha provocato una decina di morti. L'uomo viene infettato del «West Nile Virus» da zanzare del genere Culex, la più diffusa nelle nostre zone. Il primo sintomo è la febbre, seguita da un eritema, da difficoltà di equilibrio e da un'encefalite.

La campagna di monitoraggio è diretta conseguenza di un'ordinanza che il ministro della salute Girolamo Sirchia ha emanato nello scorso maggio coinvolgendo varie aree del nostro Paese. Tra esse le lagune di Grado e Marano.

Applicando questa ordinanza l'Istituto zooprofilattico di Udine e quello di Pordenone stanno effettuando periodiche verifiche sulla presenza del virus nei corvidi e polli. I risultati al momento sono rassicuranti anche se la base statistica dei rilevamenti è piuttosto esigua. La guardia non va pertanto abbassata anche se nessun caso di febbre del Nilo sembra essersi sviluppato nella nostra regione. Restano da definire alcuni decessi che i medici negli scorsi anni hanno attribuito a encefaliti di natura ignota, da determinarsi.

Per approfondire i controlli nella laguna di Marano a breve scadenza verranno dislocati 20 polli-sentinella divisi in due gruppi. Il sangue verrà prelevato ogni 15 giorni e analizzato. Ma anche cavalli e altri uccelli saranno tenuti sotto controllo.

Negli Stati Uniti è emerso che proprio i corvidi rappresentano i più accreditati campanelli d'allarme del virus del Nilo Occidentale. Prima di morire per l'encefalite che si sviluppa nel loro cervello dopo la puntura della zanzara, le taccole, le gazze e le cornacchie risultano stordite. Volano male, finiscono spesso sotto le ruote di auto e camion. Quando le loro carcasse vengono recuperate sull'asfalto le analisi di laboratorio confermano la presenza del virus.

E' questo il primo segno dello sbarco del «West Nile Virus» in un nuovo territorio. Negli States quando si era diffusa la voce che i corvidi rappresentavano l'avanguardia dell'invasione, questi uccelli erano stati presi a fucilate e in buona parte sterminati. Una reazione istintiva, idiota, viscerale, che non ha consentito agli scienziati di dare l'allarme per tempo e di approntare adeguate contromisure contro le zanzare. Uccidendo taccole, gazze e cornacchie, gli uomini col fucile avevano soppresso i campanelli d'allarme.

Ecco perché è importante che qualcosa di simile non si ripeta in regione. Ecco perché sono già in atto contromisure. Secondo i medici americani già alle prese col virus del Nilo, solo l'uno per cento delle persone che sono punte e infettate subirà seriamente le conseguenze della malattia. Ma c'è anche un altro dato confortante. Nelle zone a rischio solo l'uno per cento delle zanzare risulta infetta. Va comunque tenuto conto dell'enorme numero di questi insetti e delle relative campagne di contenimento della loro diffusione.

Sempre secondo i medici l'encefalite del Nilo non viene trasmessa da persona a persona. Non ci si infetta baciando una persona ammalata o venendo a contato con un medico o un infermiere che ha curato qualche ammalato.

Le zanzare del genere Culex vengono infettate quando si alimentano del sangue o della carcassa di uccelli infetti. Le zanzare trasmettono il virus all'uomo e agli animali a sangue caldo quando pungono. Mentre succhiano il sangue del mammifero il virsu viene iniettato. Se si moltiplica perchè le difese immunitarie sono basse o compromesse, esplode la malattia. Ultimo stadio l'encefalite. Non si sono cure specifiche, non esiste vaccino. Unoica arma la prevenzione.

Claudio Ernè

Monfalcone dopo i flop estivi dichiara guerra alle zanzare

MONFALCONE Nuova offensiva del Comune di Monfalcone contro le zanzare, «padrone» della città d'agosto e principali imputatate del flop delle feste estive. Dopo le polemiche e le proteste di cittadini ed esercenti, gli interventi mirati di disinfestazione sono ripartiti a Marina Julia e nel deposito di pneumatici di via dei Boschetti e poi ancora lungo viale Verdi e via Boito. In prossimità, quindi, dei canali interni alla città. Nei prossimi giorni l'amministrazione valuterà se intervenire in altre zone alberate di Monfalcone. Con la speranza si tratti degli ultimi sforzi di un'estate le cui condizioni climatiche, a dir poco tropicali, hanno di fatto vanificato, o quasi, la campagna di disinfestazione avviata regolarmente ormai un paio di mesi fa. Gli interventi anche quest'anno sono stati di due tipi, spiega l'assessore all'Urbanistica e ambiente Massimo Schiavo.

A Marina Nova e Marina Julia si procede all'«adulticidio» delle zanzare comuni, da luglio a settembre, con cadenza bisettimanale e utilizzando prodotti a basso impatto ambientale. Vale a dire sostanze a base di tetrametina in emulsione acquosa senza solventi petroleosi. La zanzara tigre, nera a strisce bianche, di piccole dimensioni ma molto aggressiva, viene invece combattuta con prodotti specifici antilarvali e ambivalenti (sostanze piretroidi fotostabili).

Con i primi viene trattato tutto il territorio, con i secondi punti particolari, come appunto il deposito di pneumatici, dove sono stati individuati focolai dell'«aedes albopictus», e parte della zona industriale del Lisert.

Un terzo prodotto è invece quello utilizzato per i trattamenti antilarvali specifici per la zanzara tigre nelle cinquemila caditoie del territorio comunale. In tutto dieci previsti a cadenza quindicinale. «Gli interventi contro le zanzare "autoctone" vengono eseguiti dal nostro personale - spiega Schiavo -, in orari serali e con idonee attrezzature acquistate espressamente per questo servizio, l'Unimog e il termonebbiogeno. Con le stesse modalità e orari si eseguono i trattamenti nei siti interessati dalla zanzara tigre». A occuparsi della distribuzione del prodotto antilarvala è invece una cooperativa sociale con un costo totale di 20 mila euro. Una spesa alla quale vanno aggiunti i 1.500 euro spesi per l'acquisto del prodotto adulticida e i 550 euro della distribuzione dei volantini a tutti i cittadini con le indicazioni per contribuire alla prevenzione del fenomeno.

la. bl.

L'ambientalista Fabio Perco invita a non farsi condizionare dalla psicosi

«Ma le oasi vanno mantenute»

TRIESTE Negli Stati Uniti il «West Nile Virus» si è manifestato per la prima volta nel 1999. Nel Queens, un quartiere di New York, contagiò 62 persone e ne uccise 7. Dal momento che un identico ceppo era già stato identificato in Medio Oriente, qualcuno nei servizi di sicurezza ipotizzò un attacco biologico. Terrorismo, Saddam Hussein o qualcosa di analogo.

Invece la situazione era ben diversa. Negli States il virus States era arrivato portato o da uccelli migratori o da zanzare infette, annidate chissà dove. Navi, aerei, pneumatici.

Quest'estate il virus si è diffuso con una furia mai vista e ha raggiunto il Colorado, il New Mexico, il Montana dopo aver già colpito la Luisiana, il Mississipi e il Texas. In questi Stati sono morte complessivamente 20 persone e le autorità locali hanno chiesto l'intervento dell'aviazione per bombardare le zone infestate dalle zanzare con insetticidi. Prima il terrorismo, poi i morti, ora l'aviazione. Il problema del virus del Nilo è arrivato sulle pagine dei giornali, al di qua e al di la dell'oceano. Prepotentemente anche perché la diffusione della zanzara del genere Culex è direttamente collegata all'innalzamento delle temperature nell'emisfero Nord. Finché il virus ha colpito e ucciso africani e arabi l'allarme non era suonato.

Oggi sull'onda dell'emozione paradossalmente si scopre che persino le tanto lodate «oasi ambientali» possono essere delle vicine di casa scomode. Qualcosa da guardare con sospetto e preoccupazione. A due passi dalla laguna e da Monfalcone si trova la Riserva umida della Cona, uno dei paradisi ambientali della regione.

«C'è rischio?» si chiedono in molti dopoche il Ministro della salute ha incluso la lagune di Grado e Marano tra le aree da monitorare.

Alcuni casoni nella zona di Grado. Attualmente la zona è oggetto di un monitoraggio da parte della Regione

La Riserva non è stata e comunque esplicitamente inserita in queste zone ritenute a rischio ma le sue caratteristiche sono tali da indurre qualche timore.

Questi timori vengono però respinti dal direttore, Fabio Perco. «Che gli uccelli, le zanzare, gli animali allo stato selvaggio e l'uomo stesso favoriscano la diffusione di agenti patogeni è risaputo. La malaria ne è un esempio. Ma la soluzione non è l'eliminazione delle oasi, la bonifica delle lagune e magari la strage degli uccelli. Il problema si risolve con la ricerca, con l'interruzione del ciclo della malattia. Le zanzare possono essere un veicolo importante di malattie ma solo se pungono una persona o un animale infetto. Nel caso del virus del Nilo si parla di pochi decessi accertati negli Stati Uniti. Ora si sta verificando se c'è stata diffusione. Non escludo che domani il riscontro possa dare esiti non negativi, ma ciò può avvenire ovunque non solo nelle zone umide. Per tranquillizzare comunque i fruitori della Riserva della Cona, i visitatori quasi mai entrano in contatto con gli animali. Se di rischio, infinitesimale, si può parlare, è rivolto agli operatori delle riserve, ai cacciatori. Il rischio è un altro: che la psicosi ci faccia perdere di vista la funzione delle riserve naturali».

«Il problema si risolve solo con l'interruzione del ciclo della malattia»

Non si pone obiettivi troppo «inquadrati» il sindaco leghista di Udine, che però manda un avvertimento agli alleati della Cdl in chiave regionali 2003

Cecotti: «Con Tondo candidato Forza Italia si smembra»

«Un'alleanza con Illy? La stima è reciproca, ma io resto fermo, semmai si muovono gli altri...»

Sergio Cecotti: si alleerà con Illy o prevarrà la Cdl?

UDINE «Se continuano a insistere sul nome di Tondo, in Forza Italia non resterà nessuno. La grande maggioranza del partito non lo vuole come candidato alle regionali e ogni volta che si fa il suo nome qualcuno se ne va. Non faccio commenti, ma anch' io ho visto il film delle ultime settimane». Il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, al ritorno dalle vacanze e ieri moderatore alla festa della Lega Nord del convegno sulle «Prospettive della città», non rivela nulla del suo futuro: «Non sono autonomo nelle mie decisioni. In Comune a Udine ci sono quattro liste che mi sostengono; a novembre ci riuniremo e valuteremo».

Cecotti si limita a registrare gli effetti delle fibrillazioni «azzurre»: «E' un fatto oggettivo: più si "investe" Tondo, più il partito si fa piccolo». Cecotti pronto a fare un nome del Carroccio, non necessariamente il suo, per le regionali del 2003? Un passo avanti verso l'alleanza che Illy ha auspicato?

Per ora solo qualche battuta («Chi vincerà? Se lo sapessi venderei i pronostici a pagamento») e nessuna anticipazione: «Non faccio l'investigatore e neppure posso permettermi di candidare qualcuno».

Cecotti, ha fatto discutere la sua assenza sabato sera. A Udine, alla festa della Lega, c'era il comizio di Bossi...

Delle mie ferie sapevano tutti da un mese. Zoppolato aveva fatto sapere che sarei potuto rientrare prima del convegno di cui ero moderatore per portare un saluto. Infatti domenica sono andato alla festa.

Mentre lei era in vacanza, Illy ha fatto capire che un'alleanza tra voi due sarebbe un bel modo per accorciare le distanze dell'Ulivo dal Centrodestra.

La cosa non può che farmi piacere dal punto di vista personale. D'altra parte è noto che con Illy c'è un rapporto di stima reciproca. Nulla però è cambiato nella mia posizione: io resto fermo, sono gli altri che forse si muovono.

Il capogruppo forzista Ariis e il segretario leghista Zoppolato hanno ribadito che lei, uomo della Lega, non può che essere un uomo del Centrodestra nel 2003. E' così?

Quello che dice Ariis è un'opinione personale, ma rapporti politici diretti con lui non ne ho. Con Zoppolato è ovvio che mi sento invece con una certa regolarità, facciamo ragionamenti politici comuni, ma la situazione resta in divenire e tutto quello che si legge oggi è puro esercizio retorico.

Quindi non esclude né di candidarsi con il Centrosinistra né con il Centrodestra?

Le decisioni saranno prese a novembre e saranno collettive. Per il momento è inutile parlarne. Il parlare a vuoto comincia ad annoiare tutti.

Zoppolato sostiene che Tondo è, per ora, solo il candidato di Forza Italia.

Se Forza Italia dice che il candidato è Tondo sarà evidentemente così. Ma non mi risulta proprio che ci sia grande unanimità sul suo nome. Non è una valutazione politica, solo un dato di cronaca su quanti se ne escono dal partito ogni volta che qualcuno dichiara che l'attuale presidente regionale è il candidato.

Tondo è un nome bruciato?

Non lo so. Chi sia davvero l'uomo vincente lo può decidere solo l'elettorato.

Mesi fa lei disse: "Il Centrosinistra ha un ritardo irrecuperabile". E' ancora così?

Dissi, più precisamente, che a parità di errori avrebbe vinto il Centrodestra, forte di un blocco sociale più ampio in regione.

E quindi?

Per il momento la Cdl ha stravinto la gara a chi ha fatto più errori. Ma la partita è lunga e tempo per sbagliare ce n'è per tutti.

L'errore più grande del Centrodestra è stato quello di ricandidare Tondo?

Non è una questione di nomi, ma ultimamente ho fatto a tutti i poli una domanda: Se sarà Tondo il candidato alle elezioni del 2003, la frase «Votate Tondo per altri cinque anni di governo come i cinque passati» la leggeremo sui manifesti dell'Ulivo o su quelli del Polo? Cioè vedremo la Cdl proporre la candidatura di Tondo rivendicando la continuità con l'attuale esperienza o sarà il Centrosinistra a rivolgersi agli elettori con un «e sì che li avete già provati»?

Che risposta ha avuto?

La frase la mettono sui manifesti dell'Ulivo. Anche la Cdl concorda.

Marco Ballico

Ancora un epilogo fatale per un'escursione: ventiquattrenne di Malborghetto perde la vita cadendo in un canalone

Lussari, giovane precipita e muore

Fatale la decisione di «tagliare» i tornanti: lo ha tradito l'erba bagnata

UDINE Un'altra tragedia della montagna in regione. Elvis Gregorutti, 24 anni, di Malborghetto, è morto domenica sera precipitando nel canalone Placcia sulla strada del ritorno a fondovalle dopo aver passato il pomeriggio assieme ad alcuni amici nella zona del monte Lussari. Il corpo del giovane, avvistato da un elicottero della Protezione civile ieri mattina alle 7, è stato recuperato dai volontari del Soccorso alpino di Cave del Predil.

L'allarme era scattato nella serata di domenica, quando i compagni d'escursione di Gregorutti, una volta giunti nel ritrovo di partenza, non avevano visto rientrare l'amico. Le prime ricerche erano state sospese per il buio, ma alle prime luci dell'alba di ieri, quando erano già impegnati sul posto una ventina di volontari del Soccorso alpino, con l'ausilio dei cani della Guardia di Finanza di Sella Nevea, l'elicottero della Protezione civile ha individuato il ragazzo in fondo a un canalone già alla prima perlustrazione. Per lui non c'era più niente da fare: troppo gravi le ferite alla testa riportate nella caduta tra le rocce.

Gregorutti, operaio alla Weissenfels di Fusine, giocatore di calcio del Malborghettone, la squadra amatoriale del suo paese, conosceva abbastanza bene la zona, tanto da ritenere di poter rientrare da solo a piedi dopo la gita con gli amici. Il gruppo era partito da Malborghetto a bordo di un fuoristrada, aveva trascorso un pomeriggio in alta quota fermandosi anche a mangiare in una trattoria della zona. Al momento di ripartire, però, il giovane ha deciso di affrontare camminando la strada del ritorno e si è avviato lungo una scorciatoia per evitare alcune ampie curve della mulattiera che porta dal monte Lussari a Valbruna. Un percorso di circa 6-7 chilometri. «Il suo errore - racconta Amerigo Meshnich, responsabile del Soccorso alpino di Cave del Predil - è stato quello di "tagliare" i tornanti. La strada non è pericolosa, ma se si esce dal percorso diventa piena di insidie. A un certo punto deve essere scivolato, probabilmente sull'erba bagnata. Purtroppo in quel bosco il terreno è molto ripido e sotto c'è il canalone roccioso nel quale il ragazzo è precipitato».

Proprio pochi minuti prima di entrare in azione alla ricerca di Gregorutti, gli uomini del Soccorso alpino di Cave avevano concluso le operazioni di soccorso a una donna di Cassacco, Patrizia Bassi di 38 anni, caduta mentre stava arrampicando su quella che gli alpinisti considerano una delle più belle vie delle Alpi Giulie, la Krobat-Metzger sulla Cima del Vallone, nel gruppo dello Jof Fuart. Forse per il cedimento di un appiglio, la donna è precipitata per una ventina di metri, procurandosi vari traumi e la frattura della gamba sinistra.

m.b.

Nel caos la pulizia dei treni Pesante denuncia della Cgil

TRIESTE Lavoratori lasciati in strada, con la scusa del rinnovo dell'appalto. Riduzioni di stipendio a quelli che rimangono. Assenza totale sull'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia di una sede di riferimento dell'azienda che ha vinto la gara. Nel settore delle pulizie dei treni e delle stazioni sembra regnare il caos. «Io lo definisco piuttosto un autentico Far West - dice Giorgio Miotto, responsabile regionale della Cgil per quanto concerne i trasporti - perché, da quando c'è stata la gara d'appalto per la nuova assegnazione delle competenze in materia, i lavoratori hanno subito soltanto smacchi e delusioni».

Qualche mese fa, motivando la scelta con la necessità di ridurre i costi, le Ferrovie avevano indetto una nuova gara al ribasso che, di fatto, metteva fuori gioco le cooperative che avevano gestito il servizio e, con esse, tutti i lavoratori che operavano al loro interno.

«Il risultato oggi, a distanza di diverse settimane - prosegue Miotto - è che l'unica realtà che conosciamo è quella che vede almeno un quarto dei lavoratori del Friuli-Venezia Giulia impegnati nel settore costretti a cercarsi un'altra occupazione. Le Ferrovie infatti vogliono letteralmente dimezzare le spese per le pulizie dei convogli e delle stazioni. Questo ha originato una situazione nella quale non viene riservata alcuna attenzione per la qualità del lavoro svolto, per i passeggeri e per i lavoratori».

Ma, come si diceva, le cose non vanno bene neppure a coloro che sono rimasti: «Nell'ultima busta paga i dipendenti delle cooperative hanno percepito più o meno la metà di quanto incassavano in precedenza - riattacca il rappresentante della Cgil - in quanto non vengono più riconosciuti gli scatti di anzianità nè gli straordinari. In definitiva - sottolinea Miotto - i lavoratori pagano di tasca loro la conflittualità fra i vecchi e i nuovi datori di lavoro».

E sembra che sia addirittura difficile, se non impossibile, dialogare con i nuovi assegnatari dell'appalto: «Nell'intero Friuli-Venezia Giulia - conclude Miotto - non esiste un recapito di queste aziende, un numero telefonico fisso, un indirizzo. I lavoratori sono costretti a correre dietro a telefoni cellulari, dai quali ottengono, quando riescono nella difficile impresa di trovare qualcuno dall'altra parte, soltanto risposte evasive».

u. sa.

IN BREVE

Tarzan albanese faceva razzie negli appartamenti: arrestato

UDINE Un vero e proprio Tarzan, che aveva fatto della sua particolare abilità nello scalare le facciate delle case per rubare, un sistema di sostentamento. Nel dettaglio l'albanese Lala Arben, di 26 anni si arrampicava lungo le grondaie dei palazzi per entrare negli appartamenti, che poi saccheggiava. Una tecnica che gli ha reso bene fino a quando non è stato individuato. L'uomo è stato arrestato a Bari dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Udine, in collaborazione con la Polmare del capoluogo pugliese, per l' ipotesi di reato di furto pluriaggravato.

Nei riguardi del giovane è stata eseguita un' ordinanza di custodia cautelare emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale friulano, Serenella Beltrame.

Ancora clandestini all'ex valico italo-austriaco: due passeur romeni arrestati dai Carabinieri

TARVISIO Due cittadini romeni - Mihai Ceraceanu, di 38 anni, e Nicoleta Madalina Georgescu, di 23 - sono stati arrestati ieri mattina dai Carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Tarvisio per l' ipotesi di reato di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina.

I due sono stati sorpresi nei pressi del valico autostradale italo-austriaco della A23 mentre, a bordo di un' automobile Alfa Romeo 155, trasportavano un connazionale, privo di documenti validi per l' ingresso in Italia. Il clandestino è stato consegnato alle autorità austriache.

A Lignano 800 giovani delle comunità antidroga Daranno vita alle loro specialissime «Olimpiadi»

LIGNANO Più di 800 giovani provenienti da 40 comunità terapeutiche e centri antidroga aderenti all'Anpec (Associazione nazionale di promozione sportiva delle comunità), partecipano da ieri a Lignano al settimo Raduno sportivo nazionale delle comunità terapeutiche. La manifestazione, promossa con lo scopo di sottolineare l'importanza dello sport come momento terapeutico di superamento della dipendenza e di recupero, prevede lo svolgimento di gare in cinque discipline sportive e vari spettacoli. Domani pomeriggio sul tema «Prevenire educando: la qualità dell' intervento», parlerà don Antonio Mazzi, presidente dell'Anpsc.

Ronchi, la società che gestisce l'aeroporto precisa: «Mai avvenuti furti di bagagli nella nostra struttura»

TRIESTE Nessun episodio di furto e manomissione di bagagli è stato mai rilevato o segnalato dalle forze dell' ordine nell' aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Lo ha riferito la società di gestione dello scalo precidando che Ronchi dei Legionari non è uno scalo di transito, ma un aeroporto originante, da cui si che vengono definiti «point to point» verso una destinazione diretta in partenza dallo scalo. Questo - ha spiegato la società - implica «una gestione dei bagagli che non prevede giacenze o stazionamenti delle valigie presso depositi nell' attesa di smistamento verso la meta finale».

«Friuli Venezia Giulia e non solo Friuli»: nota Corecom ai Tg

TRIESTE Ma perchè il Friuli Venezia Giulia diventa così spesso solo Friuli nei notiziari nazionali della Rai? Sul tema si cimenta Daniele Damele, presidente regionale del Corecom che, dichiaratamente sollecitato da «un giusto rilievo» del consigliere regionale di An Paris Lippi ha protestato direttamente con i direttori di TG1, Tg2 e Tg3, Mimun, Mazza e Di Bella. Chiedendo di far presente «a tutti i giornalisti, i collaboratori e al personale eventualmente responsabile di tabelle o pannelli» che è necessario citare la regione nella corretta formulazione di Friuli Venezia Giulia.

Ospedale di Udine: concorso di idee per l'area d'ingresso

UDINE L'azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia, di Udine, ha indetto un concorso di idee per architetti e ingegneri iscritti agli Ordini professionali, per la progettazione dell'area d'ingresso, dei collegamenti interni e della sistemazione dell' area circostante il nuovo ospedale in corso di realizzazione. Il concorso è aperto, si svolge in una fase unica ed in modo anonimo e sarà espletato con le modalità del pubblico incanto. Il bando del concorso è stato pubblicato il 14 agosto scorso sul Bur (N.33) e sul sito dell' Azienda ospedaliera di Udine all'indirizzo *www.ospedaleudine.it*

Il microchip della povera bestia trovata a Panzano ha consentito l'identificazione del proprietario

Cane impiccato, trovato il padrone

Secondo indiscrezioni abita in provincia di Trieste o di Udine

MONFALCONE Ha un nome il proprietario del cane trovato barbaramente ucciso e impiccato a una briccola nel bacino di Panzano una decina di giorni fa. Non abiterebbe nel Monfalconese ma in una provincia limitrofa, Trieste o Udine. Sulla sua identità il servizio veterinario dell'Ass Isontina mantiene stretto riserbo: non è possibile infatti, al momento, abbinare l'uccisione del cane, legato per la coda alla briccola e annegato con una pietra al collo, al proprietario che potrebbe, a sua volta, risultare parte lesa nella vicenda. Il veterinario provinciale attende in questi giorni una relazione da parte della Guardia costiera, che ha rinvenuto e recuperato la carcassa dell'animale, e quindi invierà un rapporto al magistrato al quale spetterà poi il coordinamento delle indagini per arrivare, si spera, al responsabile.

È comunque importante che il cane fosse dotato di microchip e quindi regolarmente registrato all'anagrafe. E soprattutto che la targhetta sia risultata leggibile. Ora sull'episodio si muoverà la magistratura e in quest'occasione, contrariamente a quanto accaduto per l'animale decapitato e con le zampe legate con filo di ferro rinvenuto quasi due mesi fa sulla spiaggia di Marina Julia, ci sono elementi per avviare un'indagine. L'abbandono e le sevizie sugli animali sono contemplati nel nuovo Codice penale che prevede sanzioni pesanti: ammenda fino a 5000 euro e reclusione anche fino a un anno qualora si tratti di uccisione di animali altrui in particolari situazioni di crudeltà.

L'episodio, che ha scosso l'opinione pubblica monfalconese, si sarebbe verificato alla vigilia di Ferragosto. L'animale dev'essere stato portato con una barca fino a una delle briccole che segnano i canali nel bacino di Panzano: qui sarebbe stato legato per la coda al palo e quindi gettato in mare con una grossa pietra al collo. Giustiziato per impiccagione con l'accusa probabilmente di essere di troppo. A trovarlo sono stati, circa una settimana dopo, gli uomini di una motovedetta della Guardia costiera che stavano pattugliando la zona a scopo preventivo. Il sottufficiale che comandava l'imbarcazione aveva notato una corda agganciata alla briccola e aveva accostato per controllare. «Sembrava che ci fosse attaccato uno straccio», ha riferito. Quello «straccio» era la carcassa di un cane di media taglia, con la testa scarnificata dai pesci e dalla prolungata permanenza in mare e il manto coperto di fanghiglia.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Tullio Suttora

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli UCCI con GIULIANA e RICCARDO con DANIELA e gli amati nipoti TOMMASO, ANNA e ALBERTO.

Un sincero ringraziamento ai medici e personale della Clinica Salus e al reparto di Medicina d'urgenza per la professionalità e l'umanità dimostrata.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 28 agosto, alle ore 11.30, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2002

Vorremmo saperti felice in navigazione verso la tua amatissima Lussino, assieme a tuo fratello, che tanto ti è mancato.
- UCCI e RICCARDO

Trieste, 27 agosto 2002

Vi sono sempre vicina.
- ADRIANA

Trieste, 27 agosto 2002

Partecipano al dolore i consuoceri ANNA e VITO.

Trieste, 27 agosto 2002

Sentitamente vicine partecipano le famiglie ZOLIA, GIULIOBELLO, BRAULIN.

Trieste, 27 agosto 2002

Arrivederci

DOTTOR

Suttora

Vicini a UCCI e famiglia.
- TIZIANA e ALBINO GIULIANI

Trieste, 27 agosto 2002

Affettuosamente vicine famiglie IANCHE e OREL.

Trieste, 27 agosto 2002

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Sanitaria, i medici e tutto il personale della Casa di cura Salus, partecipano al dolore per la scomparsa del socio fondatore

DOTTOR

Tullio Suttora

Trieste, 27 agosto 2002

OTTAVIANO DANELON ricorda con affetto l'amico e collaboratore.

Trieste, 27 agosto 2002

†

Si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Maria Grassi ved. Delben (Maria de Tea)

Ne danno il triste annuncio il figlio LINO, il nipote MASSIMO, le sorelle PAOLA e NORMA, il cognato ERMANNO, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie vada al dottor ROCCONI per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno domani, 28 agosto, alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2002

†

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto la pace la nostra adorata mamma e nonna

Lucia Saule ved. Vidonis

La piangono i' figli NADIA, GIUSI, LUCIANA e FABIO con DONATELLA, TULLIO, i cari nipoti ROBERTO, FABIO, FRANCESCA, PIERO, PAOLO, SARA, BENEDETTA, ANDREA, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

Si ringraziano tutti i medici e gli infermieri del Reparto emodialisi dell'ospedale Maggiore.

I funerali si svolgeranno giovedì 29 agosto, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di via Costalunga per proseguire al cimitero di Muggia.

Muggia, 27 agosto 2002

Ricorderanno per sempre la cara

Lucia

la sorella ANNA con FRANCO, i nipoti ELISA, SANDI, EUGEN con le famiglie.

Trieste, 27 agosto 2002

Partecipano commossi il fratello ANGELO con VIRGINIA, EGIDIO e ANITA.

Trieste, 27 agosto 2002

La ricordano la consuocera MARCELLA e WILLI.

Trieste, 27 agosto 2002

Partecipano al dolore ISA e VALDI ROICI, ROBERTO PRIMOSI e famiglia SPANGHER.

Trieste, 27 agosto 2002

Il giorno 25 agosto il

CAPITANO

Armando Sulpasso (Dino)

ha raggiunto il suo ultimo approdo.

Ne danno triste annuncio la moglie ORNELLA, i figli ANDREA, ALESSIO.

Si ringraziano i medici e il personale del Sanatorio Triestino.

La Santa Messa e i funerali avranno luogo giovedì 29 agosto, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2002

I familiari di

Nella Poggi in Luch

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 agosto 2002

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Piol

Sempre nella mente e nel cuore.

La moglie e i tuoi cari

Trieste, 27 agosto 2002

†

È mancata ai suoi cari

Aristea Cigotti ved. Galimidi (Tea)

Ne danno il triste annuncio le sorelle ALBA e VANDA con RICCARDO, i nipoti ARIELLA, MARINELLA, PAOLO, ROBERTO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale della I Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno giovedì 29 alle ore 12.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2002

Partecipa al lutto famiglia SOSSI.

Trieste, 27 agosto 2002

Ti ricorderemo sempre.
- CARMEN, NEREA, ROSSANA, SILVA e figli

Trieste, 27 agosto 2002

†

"La nostra colombina è volata in Cielo..."

Ne danno il triste annuncio CLAUDIO e LIDIA per la scomparsa della mamma

Amalia Finderle ved. Tamburlini

Grazie mamma, per la tua infinità bontà.

L'ultimo saluto sarà dato domani, mercoledì 28 agosto, alle ore 11.55.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 agosto 2002

L'Impresa INNOCENTE & STIPANOVICH partecipa al lutto che ha colpito il collaboratore e collega CLAUDIO per la scomparsa della madre.

Trieste, 27 agosto 2002

Profondamente addolorata la nipote UCCIA e famiglia.

Trieste, 27 agosto 2002

†

Il giorno 20 agosto è mancato il

DOTTOR

Giulio Rotteri

Ne danno il triste annuncio i cugini LAURA, SILVANO con LUISA e MARCELLO, MARIO con NEVIA, MARINO e MARCO.

Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 28 agosto, nella Cappella di via Costalunga alle ore 12.30.

Le ceneri saranno inumate nel cimitero di Gorizia venerdì 30 agosto, alle ore 10.30, nella tomba di famiglia.

Trieste, 27 agosto 2002

Partecipano SANDRA e mamma.

Trieste, 27 agosto 2002

II ANNIVERSARIO

Ruggero Tironi

La moglie CARLA, il figlio GINO e famiglia ti ricordano.

Trieste, 27 agosto 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Beacovich

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, le figlie ALIDA e RINELDA, i generi LUCIANO e FRANCO, i nipoti SARA con PAOLO, FABIO, STEFANO, PAOLA unitamente a parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 29 corrente, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2002

Non è più con noi

Aldo Colombin

Lo ricordano sempre la moglie GEMMA, NADIA e SERGIO, ARIELLA ed ELIANA.

I funerali si svolgeranno giovedì 29 agosto, alle ore 9, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 agosto 2002

†

Non è più con noi

Giordano Rossitti

Lo ricordano la nipote MARISA con MARINO, DANIELA e MORENO.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 28 agosto, alle ore 8.35, da via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2002

Partecipano le famiglie SEFFINO e BATTAGLIA.

Trieste, 27 agosto 2002

VII ANNIVERSARIO

Edera Serbottini

Sei sempre nei nostri cuori.

ARIS, AURORA

Trieste, 27 agosto 2002

XXVII ANNIVERSARIO

Mario Misiz

Gli amici ti ricordano.

Trieste, 27 agosto 2002

†

È improvvisamente mancato

Giuseppe Cerqueni

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con la moglie STEFANIA.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 28 agosto, alle 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2002

Il Consiglio direttivo e la Pro Senectute tutta partecipa al dolore della volontaria ROSA MARCOLIN e della sua famiglia per la perdita della nuora

Claudia Callini in Marcolin

Trieste, 27 agosto 2002

V ANNIVERSARIO

Aurora Moreal

L'alba di ogni giorno ti porti il nostro pensiero.

NADIA TIZZI

Trieste, 27 agosto 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il capo diplomazia Rupel tenta di disinnescare il caso dell'«alfiere della slovenità» in carcere a Pola da mercoledì scorso

Lubiana vuol pagare le multe di Joras

L'interessato però non è intenzionato a cedere e continua lo sciopero della fame

Per far fronte alla spesa è stato creato nel bilancio del ministero degli Esteri un fondo per «cittadini sloveni vittime di provvedimenti arbitrari o illegali»

LUBIANA Il governo sloveno ha messo a disposizione di Josko Joras 250 mila talleri. Con questa cifra, il consigliere piranese può pagare tutte le multe che gli sono state comminate dal giudice per le trasgressioni di Umago e dunque uscire dal carcere di Pola.

Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, che ha illustrato ieri l'iniziativa dell'esecutivo, spiegando che nel bilancio del ministero degli Esteri è stata creata una nuova voce, per «aiuti ai cittadini sloveni vittime di provvedimenti arbitrari o illegali da parte di autorità di altri Paesi e per interventi straordinari di aiuto consolare per motivi umanitari».

Josko Joras si trova in carcere da mercoledì scorso perché non ha mai voluto pagare le «multe croate»: la sua casa si trova a Mulini, sulla sponda sinistra del Dragogna, e pagare le multe sarebbe equivalso – secondo Joras, che è anche membro del Consiglio comunale di Pirano – a riconoscere la giurisdizione croata in quella zona.

Il ministro Dimitrij Rupel.

Secondo il ministero degli Esteri sloveno, invece, pagare la multa non implica nessun riconoscimento della giurisdizione croata, ma serve – questo sì – per far uscire dalla prigione il «paladino» della slovenità.

L'iniziativa del governo di Lubiana potrebbe porre fine, almeno per il momento, a questo nuovo «caso Joras», ma difficilmente avrà successo. Josko Joras, infatti, è fortemente intenzionato a insistere nella sua protesta: sta attuando lo sciopero della fame e, nei giorni scorsi, ha fatto capire di non aver alcuna intenzione di pagare le sette multe (per complessivi 800 euro), praticamente tutte legate al suo rifiuto di riconoscere la giurisdizione croata nell'abitato a sud del Dragogna.

Joras, pochi giorni prima di essere trasferito nel carcere polese, era stato protagonista dell'ennesimo «incidente»: prima vittima di un'aggressione da parte di un gruppo di giovinastri che hanno tolto dalla sua casa la bandiera slovena issando quella croata, si è poi «vendicato», rimettendo la bandiera slovena con tanto di inno sloveno a pieno volume, meritandosi un'altra denuncia al giudice per le trasgressioni.

Del «caso Joras» parleranno prossimamente anche i premier dei due Paesi, Janez Drnovsek e Ivica Racan. Si incontreranno, ha annunciato il capodiplomazia slovena Rupel, probabilmente entro la fine della settimana.

c.p.

«Vedove nere»: altro ritrovamento a Crikvenica

CRIKVENICA Nuovo ritrovamento di «vedove nere» nella regione quarnerina, questa volta nella località turistica a sud del capoluogo quarnerino. A scoprire il velenoso aracnide è stato Mladen Ivankovic, che stava giocando con sua figlia, una bimba di 15 mesi nel cortile della sua abitazione. Il pericoloso ragno si trovava a soli pochi centimetri dalla bambina quand'è stato notato. Facile intuire di quale aracnide si tratti in quanto come si sa, la vedova nera è caratterizzata da lunghe zampe e dalle macchie di colore rosso sul dorso nero. Tanto spavento per la famiglia Ivankovic soprattutto per la loro bimba che avrebbe potuto essere facilmente morsa dal ragno che in questi giorni estivi sta facendo parlare molto di sè, non solo nella regione di fiumana (ricorderemo il ritrovamento avvenuto all'aeroporto di Veglia) ma anche in altre parti del Paese, soprattutto in Dalmazia. Finora fortunatamente non si sono avuti casi mortali. Alcune persone, in primo luogo nello Zaratino, sono state morse dalla vedova nera e conseguentemente trasportate in ospedale, dove è stato iniettato loro il siero immunizzante in grado di neutralizzare il veleno.

v.b.

POLA Denunciata la «ritorsione»

Un «no» a Delbianco costa il posto di lavoro a un consigliere dietino

POLA Licenziato perchè non ha voluto aderire a un partito. E' accaduto nella città dell'Arena, protagonisti il consigliere della Dieta democratica istriana Viktor Lazaric e il sindaco Luciano Delbianco. E' stato Lazaric a denunciare pubblicamente l'episodio. Ecco il suo racconto: «Sono stato licenziato dall'azienda portuale («Luka») perchè non ho voluto aderire alla Lista per Pola». Non solo, Lazaric ha aggiunto di essere stato «offeso e minacciato dal consigliere Oriano Bulic alla presenza del vice sindaco di Pola, Tullio Persi che non ha fiatato».

Ricordiamo che la Lista per Pola è la coalizione varata da Delbianco dopo il «divorzio» da Loredana Stok, leader dell'omonima lista con la quale Delbianco aveva formato la maggioranza che gli aveva permesso di diventare primo cittadino. Per restare in sella dopo i dissapori con la Stok il sindaco aveva raccolto alcuni «dissidenti» da altre formazioni e, evidentemente, aveva puntato gli occhi anche su Lazaric, che ha detto di no. Di qui – sempre stando al consigliere dietino – il licenziamento dalla «Luka» sulla quale Delbianco avrebbe notevole influenza. L'episodio è stato considerato scandaloso dal segretario generale del partito regionalista Emil Soldatic, intervenuto alla conferenza stampa di denuncia, il quale ha chiesto le dimissioni di Tullio Persi e quelle del presidente del consiglio comunale Livio Bolkovic.

p.r.

FIUME Vojko Obersnel si incontrerà con il ministro della Difesa per reclamare l'importante struttura militare

Tersatto, il sindaco sollecita il governo

La caserma del comprensorio militare di Tersatto.

FIUME Ricandidandosi per la terza volta per ospitare i Giochi del Mediterraneo, quelli del 2009, il capoluogo quarnerino conta fortemente sull'area della caserma di Tersatto del cui trasferimento ad usi civili si parla da oltre dieci anni. Dovrebbe sorgervi un campus universitario che, durante le manifestazioni sportive del 2009, dovrebbe venire adibito a villaggio dei giochi.

Ma ricordiamo brevemente la vicenda: fino al gennaio 2000 l'Accadizeta, al potere in Croazia, se n'era bellamente infischiato delle insistenti richieste del Comune di ottenere i circa quaranta ettari di superficie occupati dalla struttura militare. Quattro mesi fa, l'allora ministro della Difesa, Jozo Rados, aveva dichiarato cedibile l'area a determinate condizioni che sia le autorità fiumane sia quelle regionali hanno detto di voler accettare. L'esercito vuole un'area alternativa, però non ha precisato di che cosa ha realmente bisogno. Il presidente della Regione Litoraneo-montana, Zlatko Komadina, afferma infatti che non gli è giunta ancora nessuna richiesta.

Dalla visita dell'ex ministro a oggi sono cambiate tante cose, tra cui il ministro stesso. Come nuovo ministro della Difesa, la socialdemocratica Zeljka Antunovic, non ha ancora accennato alla questione della caserma di Tersatto. Però per la prossima settimana sono previsti dei colloqui, tenuto conto che qualche settimana fa il ministero aveva chiesto al Comune di dare un nominativo da inserire nella commissione mista che dovrebbe gestire la conversione dell'impianto. Il sindaco Obersnel incontrerà Zeljka Antunovic per accelerare le operazioni. Però l'esercito sembra non avere altuna fretta di sloggiare.

Da canto suo Obersnel spiega che l'operazione è estremamente complessa e che va attuata gradualmente. Ciò significa che almeno una parte della caserma potrebbe essere consegnata ben prima del definitivo addio dell'esercito a Tersatto. Nel frattempo la commissione mista non è stata istituita o perlomeno non si è mai riunita, nonostante i buoni propositi espressi da tutti i soggetti interessati nell'aprile scorso, quando il ministero della Difesa, per la prima volta, aveva inequivocabilmente detto di poter rinunciare all'impianto.

r.r.

Jadrolinija: aumentano passeggeri e veicoli

FIUME Tutti con il segno positivo i dati della Jadrolinija nei primi sette mesi di quest'anno. La compagnia armatrice del capoluogo quarnerino ha accolto nelle sue 49 unità 3 milioni e 820 mila passeggeri e oltre un milione di veicoli.

Dati che segnano un incremento, rispetto allo scorso anno, del 6,2 per cento nel settore passeggeri e di circa il 9 per cento in quello degli autoveicoli.

A Palazzo Adria sottolineano che dal primo lungio al 17 agosto sono stati imbarcati ben 2 e 200mila passeggeri e 614 mila autoveicoli. Anche per questo breve periodo gli aumenti sono sensibili rispetto al 2001: rispettivamente 6 e 7 per cento. Dalla direzione della società armatrice vengono rilevati gli ottimi riscontri sulle linee trans-adriatiche come la Ragusa-Bari, la Spalato-Ancona e la Zara-Ancona dove, sepmre nel periodo gennaio-luglio, la Jadrolinija ha trasportato oltre 61 mila passeggeri e 14.700 automezzi.

v.b.

SPALATO Grazie al soccorso alpino avventura a lieto fine per due ragazzini polacchi

Salvati due alpinisti in erba

SPALATO Arrampicarsi su quell'altissima rupe è stato persino facile per i due imberbi alpinisti, poi la situazione si è fatta difficile quando è giunto il momento di scendere. Solo allora i polacchi Kryztof Malec, 15 anni, e Mateusz Lukasik, di due anni più giovane, hanno capito che non potevano farcela da soli. Un po' come i gatti che riescono ad arrampicarsi agilmente su alberi e tetti, ma poi miagolanò disperati perché non riescono a scendere. Malec e Lukasik, sprovvisti di cellulare, hanno cominciato a gridare con quanto fiato avevano in gola e, per loro fortuna, sono stati sentiti da alcune persone che passeggiavano ai piedi della rupe, un «panettone» situato nelle imemediate vicinanze di Almissa (Omis), località di mare a pochi chilometri da Spalato. I passanti hanno subito avvertito la polizia che, a sua volta, ha allertato il locale centro di Soccorso alpino, che ha inviato una squadra, guidata dall'ormai leggenderaio alpinista spalatino Stipe Bozic, uno che ha conquistato le più alte vette del pianeta.

Bozic e colleghi non hanno perso tempo e nel giro di poche ore hanno tratto in salvo i due ragazzini, giunti in Dalmazia assieme ai loro genitori per un periodo di vacanze. Forti della loro «esperienza» alpinistica in Polonia; Kryztof e Mateusz, hanno voluto avventurarsi su quella roccia che domina superbamente la Litoranea adriatica e c'è mancato poco che il tutto finisse in tragedia. Da Almissa insomma l'ennesima riprova che i centri di soccorso alpino croati sono ben organizzati e composti da gente di provata esperienza.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1345	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,97	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	182,80	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,89	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	150,70	= 0,66	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Accordo sloveno-croato sugli scambi agricoli: più prodotti avranno il regime doganale agevolato

GORNJA RADOGNA I ministri dell'agricoltura di Slovenia e Crozia, Franci But e Bozidar Pankretic, hanno siglato ieri a Gornja Radgona le clausole agricole dell'accordo tra i due Paesi che fa parte del processo di adesione di Zagabria alla Cefta (Accordo sul libero scambio tra i Paesi centroeuropei). Nel documento sono definiti le quote di importazione dei prodotti agricoli a regime doganale agevolato. In particolare, vengono aumentate le quote di acqua minerale, olio d'oliva e pesce. Entrambi i ministri hanno approfittato dell'occasione per sottolineare l'importanza dell'accordo, che giunge in un momento particolarmente delicato nelle relazioni sloveno-croate.

Cruciverba

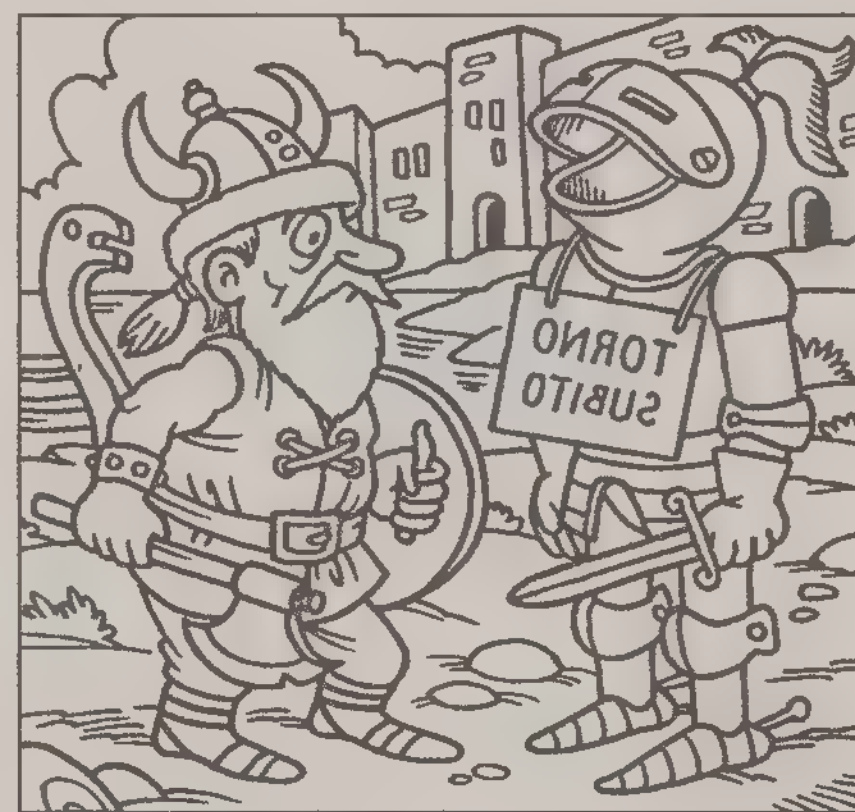
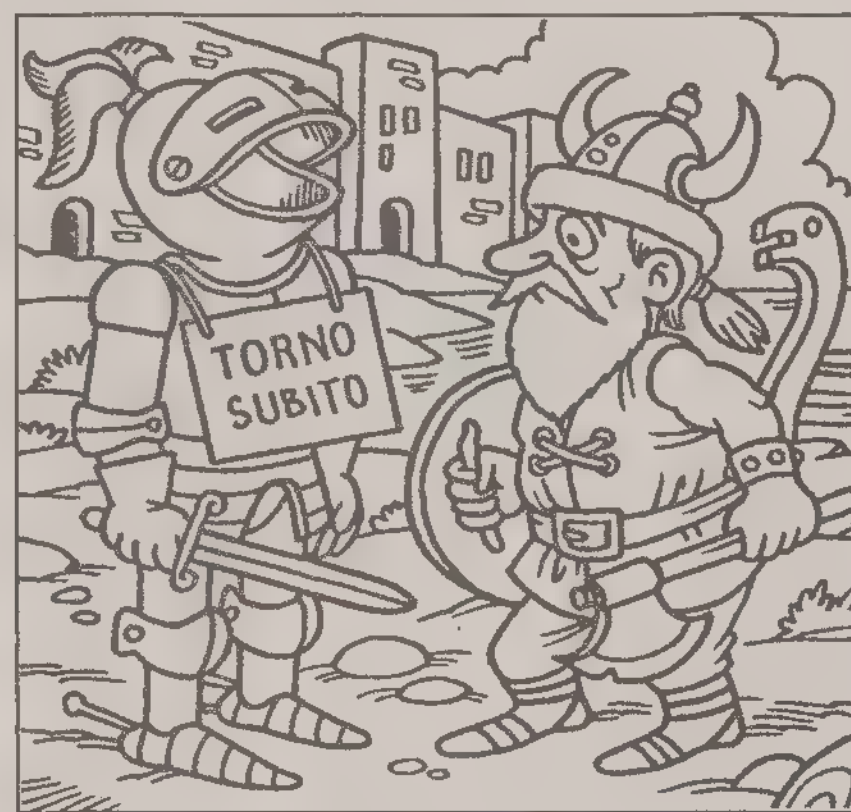
ORIZZONTALI

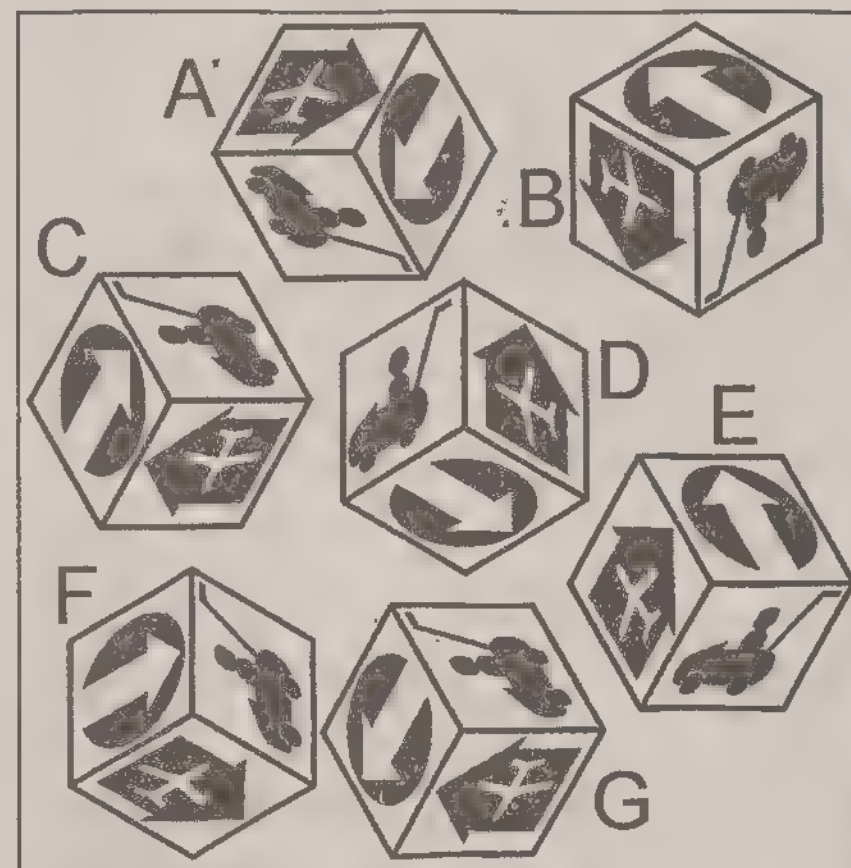
1. E' storico quello avvenuto in Normandia nel 1944.
6. Vi nacque Vincenzo Bellini.
10. Creò Charlot (iniziali).
11. Viene eletto nella segretezza più assoluta.
13. Comune nome di donna.
14. Era signore di tutte le Russie.
15. Ci precedono in velocipede.
16. Ci precedono in amicizia.
17. Termina al pianerottolo.
19. Iniziali del poeta Aleardi.
21. Vengono sparse nel solco.
24. Rosina dice di avere sentito risuonarvi una voce.
26. L'autore delle "Noterelle di uno dei Mille".
27. Il Ronay noto fantasista.
30. Abbattere con un pugno.
32. Altro nome del fiume Congo.
33. Così parla chi non scherza.
37. L'aria... in poesia.
38. Cavalli che hanno coda e criniera nere.
39. Deve risolvere problemi delicati in azienda.
41. I limiti... di Bell.
42. Un pratico mobile.
43. Il decimo mese dell'anno (abbreviazione).
44. Una "o" nel telegramma.
46. Poesiola infantile, cantilena.
47. La sede... del fiume.
49. Dispensati da un obbligo.
51. L'antico Peloponneso.
52. Dove... non si vede.
54. L'ultima in fotofinish.
56. Prendere moglie... o marito.
59. Lo scrittore Wilde.
62. Le hanno letti e sedie.
63. Un Omar del tennis.
64. Uno ricorda Pitagora.
65. In poco e in molto.
66. Un Antonino tra gli imperatori romani.
67. Una sigla a fine lettera.

VERTICALI

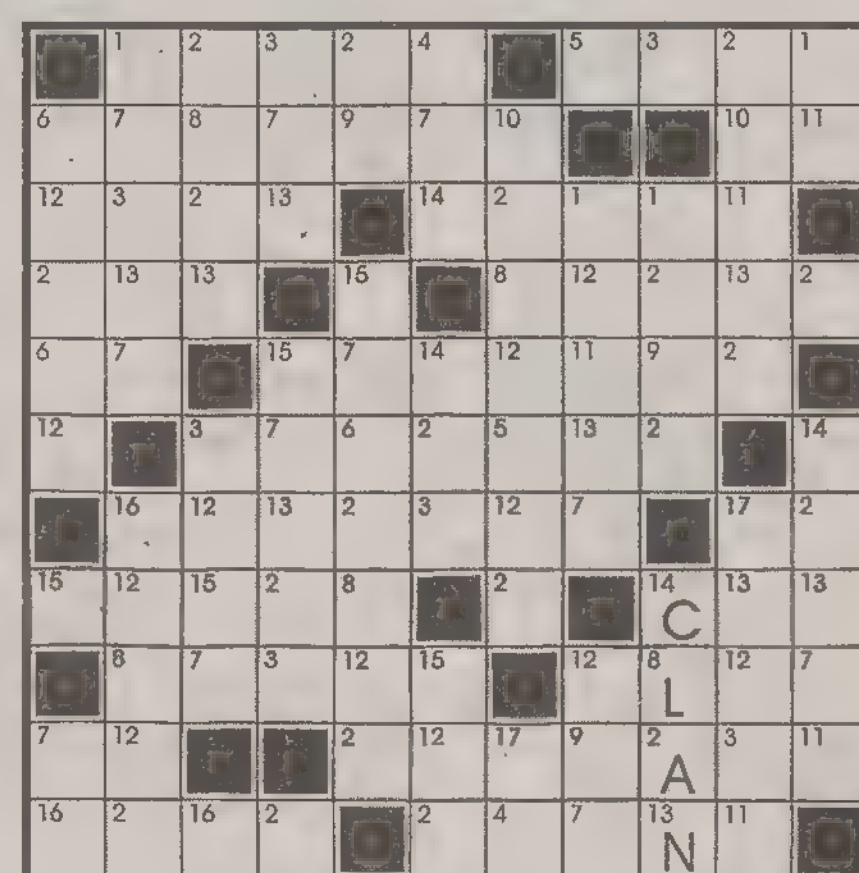
1. Iniziali di Mallarmé.
2. Uccide sei mogli.
3. Terra di sultani.
4. Aiuta il verseggiatore.
5. Negli indirizzi precede la località (sigla).
6. Si ripetono in carica.
7. Ha il piumaggio multicolore.
8. L'attore Pacino.
9. E' meglio non suscitarle.
10. Una lite o una gara.
11. La pietà... non ha età.
12. Aspro, pungente.
15. Se è anonima non ha la firma.
16. Dovuto a un intervento soprannaturale.
18. Salame... senza sale.
20. Liquore forte e aromatico.
21. Nasce dalla Caronie.
22. Un impasto omogeneo.
23. E' originario dell'Assam.
24. L'ha pessimo la persona intrattabile.
25. Una città della Russia.
26. Estreme dell'alfabeto.
28. Sta tra le ruote del carro.
29. Porre termine.
31. Ripetere frequentemente.
34. Sconvolge... il locale.
35. Collega di Giuliana De Sio.
36. Un ente cinematografico (sigla).
39. E' gonfio di succo.
40. Quello Medio ebbe termine nel 1492.
41. Una popolare Brigitte.
45. Cantava "Angela".
46. Ripidi fossati.
48. Tributo per l'erario.
50. Natante da competizione.
51. Un cane da compagnia.
53. Est Sud-Est.
55. Puntata del pokerista.
56. Fine di farsa.
57. Partito Monarchico Popolare.
58. Nelle righe e nelle file.
60. Le prime di Raimondo.
61. Rifiuto netto.
63. Poco... coraggiosa.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto

Che strada deve fare il sergente per raggiungere il suo grado?

Soluzioni

BIBLIOMANIA

L'opera è stata acquistata dalla Biblioteca Tucci di Napoli

Torna il «De Architectura» un capolavoro del '500

Ogni tanto arrivano notizie confortanti dal mondo delle biblioteche, istituzioni spesso talmente alle prese con problemi di gestione del presente e di sopravvivenza da poter dedicare poche risorse a ciò di cui si dovrebbero occupare con maggior cura: i libri. Libri preziosi, s'intende, quei rari tesori di cui le biblioteche dovrebbero essere lo scrigno più indicato e adatto. Ecco perché fa notizia il fatto che è stata recentemente presentata nell' Emeroteca Biblioteca Tucci, presso il Palazzo delle Poste a Napoli, la prima edizione italiana del «De Architectura» edita a Como nel 1521 e mancante alle maggiori biblioteche italiane e straniere.

Si tratta di un'opera del valore di cinquantamila euro che era appartenuta per secoli a una famiglia aristocratica e poi venduta all'asta a Londra dove l'aveva acquistata un antiquario fiorentino. L'acquisto del prezioso volume è stato possibile grazie al contributo della lungimirante Regione Campania.

Il «De Architectura» fu commissionato dagli editori lombardi Luigi Piovano e Agostino Gallo all'architetto milanese Cesare Cesariano, allievo del Bramante. Poi a causa di dissapori fra l'architetto e i due mecenati, la redazione dell'ultimo dei dieci libri in cui si compone il trattato fu affidata a Mauro Bono e Benedetto Giovio.

A fare del «De Architectura» un'opera esemplare è il fatto che il manoscritto originale era andato perduto con tutte le illustrazioni. Ritrovato un secolo dopo la prima stesura, però privo dei disegni, ebbe una modesta edizione in latino. Questa splendida edizione in «volgare» del 1521 è impreziosita da 117 xilografie, sia nel testo sia a piena pagina. Alcune di queste immagini sarebbero state ricavate da disegni donati a Cesariano da Gaudenzio Ferrari e realizzate da Butinone, Cicerchia e Leonardo. L'illustrazione più celebre è quella sui moduli proporzionali del corpo umano, che era stata già perfezionata dall'artista di Vinci nel 1487 nella versione immortalata oggi anche sul retro della moneta di un euro italiana.

La cinquecentina di Cesariano si aggiunge ad altri libri del Cinquecento posseduti in esclusiva dalla «Tucci» (fra cui «Feudorum interpretis in almo gymnasio neapolitano» di Francesco De Amicis oppure «Controversiarum iuris» di Andrea Fachinei, entrambe del 1596).

L' Emeroteca-Biblioteca Tucci, che nel 2007 compirà cento anni di vita, possiede oltre a libri anche ottomila collezioni di periodici a partire dal 1679, di cui duemila mancano alle biblioteche della Campania e circa duecento sono copie uniche al mondo.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

Toro 21/4 20/5
Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate, gli astri vi regaleranno uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

Gemelli 21/5 20/6
Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una decisione di lavoro e cercate di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera. Incontri.

Cancro 21/6 22/7
Oggi sarete costretti a prendere decisioni importanti in tempi ristretti. Lasciatevi guidare dall'esperienza, il cuore potrebbe giocarvi un brutto tiro.

Leone 23/7 22/8
Cercate di organizzarvi con ordine. Le cose da affrontare possono essere tante e c'è il rischio di creare confusioni controproducenti. Un colloquio sincero.

Vergine 23/8 22/9
La pazienza verrà premiata e finalmente nel pomeriggio raggiungerete i vostri obiettivi. Fate in modo di essere circondati da tante persone.

Bilancia 23/9 22/10
Gli astri in posizione negativa creeranno qualche disguido, niente paura saprete rimediare con la vostra presenza di spirito. Niente azzardi negli affari.

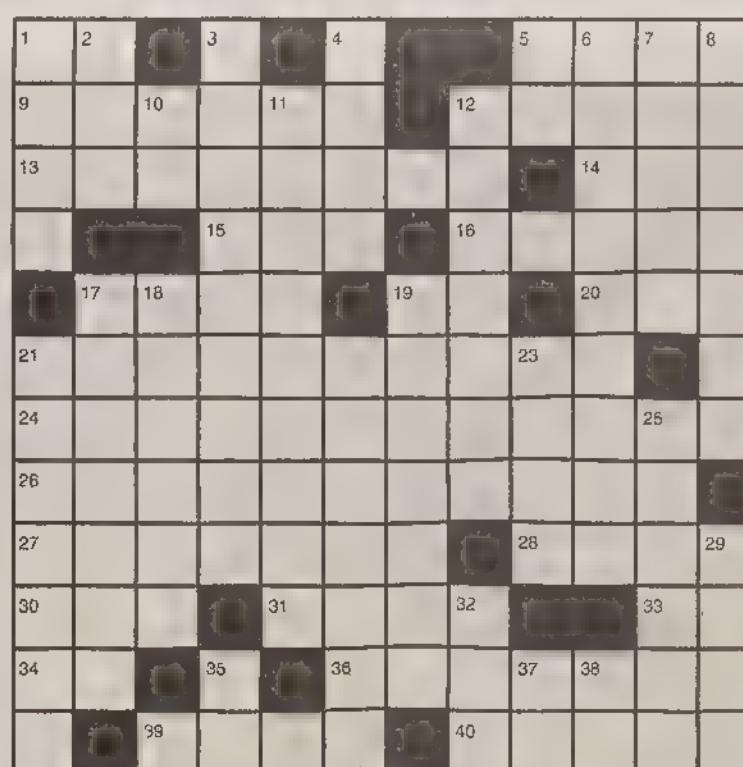
Scorpione 23/10 21/11
Vi saprete muovere con grande abilità, ma non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia.

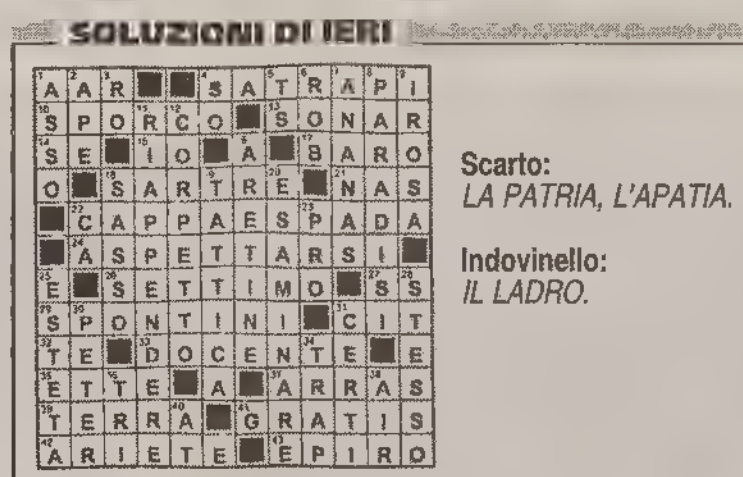
Sagittario 22/11 21/12
L'emotività più forte del solito farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdete per questo la sola buona occasione per la giornata.

Capricorno 22/12 19/1
Nella mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagatevi.

Aquario 20/1 18/2
Avrete una visione disincantata dell'esistenza perché la razionalità diventerà per voi un modo di vivere. Saprete sempre come affrontare le difficoltà.

Pesci 19/2 20/3
Riflettete prima di parlare e comportatevi con molta diplomazia con le persone che incontrerete anche fuori dell'ambiente abituale. Cautela in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Mercadante - **5** Fa fare i salti più alti - **9** Regione che comprendeva Palestina e Fenicia - **12** Motoscafo da corsa - **13** Lontani dalla regola - **14** Oggetti preziosi - **15** Il noto de' Tali - **16** Nutrì gli ebrei nel deserto - **17** Circolava in Cina - **19** I confini della Papuasia - **20** Tenente (abbr.) - **21** Saveno musicista - **24** Gli Usa la dichiararono nel 1776 - **26** Retribuite mensilmente - **27** Dà nome a un canale della Grecia - **28** Un tratto che toglie - **30** Opposto a OSO - **31** La spinta per andare - **33** Si può dire per oppure - **34** Il cinquantuno degli antichi romani - **36** Né biondi, né bruni, né rossi - **39** Sono batterie - **40** Ha le ali rigide.

VERTICALI: 1 Vocalizzo jazzistico - **2** Igor del giornalismo - **3** Spiritualmente presenti - **4** L'ente che aveva i Cral - **5** Nella gamba e nella spalla - **6** Tutt'altro che appagante - **7** Quelle arbitrali comprendono i guardalinee - **8** Aiutò Teseo a uscire dal labirinto di Creta - **10** Esprime rifiuto - **11** Stentatamente, con fatica - **12** Spostamenti di data - **17** Un modo di procedere al buio - **18** Verbo di audaci - **19** Ricorda un mitico vaso - **21** Alimenta alcuni motorini - **22** Gustoso pesce di mare - **23** Squadra inglese - **25** Celebre filosofo stoico - **29** Un pessimo consigliere - **32** Il prefisso per sei - **35** Rischia un poco - **37** È originario dell'Assam - **38** La fine di Bolívar.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (8,2,5!)
NOI ADULTERI
Serse

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,1,5,3,2=6,8)
COLEI CHE TU PREOCCUPI
Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

A	A	R	■	■	S	A	T	R	A	P	I
S	P	O	R	C	O	■	S	O	N	A	R
S	E	■	I	O	■	A	■	B	A	R	O
O	■	S	A	R	T	R	E	■	N	A	S
■	C	A	P	P	A	E	S	P	A	D	A
■	A	S	P	E	T	T	A	R	S	I	■
E	■	S	E	T	T	I	M	O	■	S	S
S	P	O	N	T	I	N	I	■	C	I	T
T	E	■	D	O	C	E	N	T	E	■	E
E	T	T	E	■	A	■	A	R	R	A	S
T	E	R	R	A	■	G	R	A	T	I	S
A	R	I	E	T	E	■	E	P	I	R	O

Scarto: *LA PATRIA, L'APATIA.*

Indovinello: *IL LADRO.*

LOTTO

Invariato il ritardo su Palermo dove spiccano l'81 e l'82

Il ritardo dei consecutivi sincroni di Palermo 81 82 è in corso. Il calcolo matematico indica per una coppia simmetrica o sincrona a estratto un'assenza teorica di circa 108-109 turni.

Riproponiamo:

Palermo	81 82 17 87 10
	81 82 11 27 7

Anche i numeri del segno «7» tardano per ambo allo stesso comparto da cinquantanove turni.

Agli altri comparti:

Bari	11 87 16 31
Cagliari	26 41 87 3
Roma	70 77 73 72 78
Venezia	76 62 21 8

Capilista: Bari 75 (71), Cagliari 82 (62), Firenze 90 (82), Genova 78 (89), Milano 34 (52), Napoli 88 (89), Palermo 81 (100), Roma 72 (97), Torino 87 (92), Venezia 62 (113).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.20**
	tramonta alle	**19.53**
La Luna:	si leva alle	**22.01**
	cala alle	**10.33**

35.a settimana dell'anno, 239 giorni trascorsi, ne rimangono 126.

IL SANTO

Santa Monica

IL PROVERBIO

Le male erbe non vanno tagliate ma sradicate.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³) (Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**18**
Via Carpineto	µg/m³	**29**
Via Svevo	µg/m³	**21**
Via Pitacco	µg/m³	**30**
Muggia	µg/m³	**22**

MAREE

Alta:	ore	12.38	**+40**	cm
	ore	0.26	**+19**	cm
Bassa:	ore	6.06	**-40**	cm
	ore	18.50	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.01	**+38**	cm
Bassa:	ore	6.22	**-33**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,8** minima
	27,6 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1018,0** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**5,8** km/h da S-E
Mare:	**24,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

LETTERA DEL SINDACO

Armi ai vigili: ecco perché no

Brevemente, ma con molta franchezza, desidero puntualizzare e ribadire con chiarezza il mio pensiero, spiegando perché sono contrario ad armare i vigili urbani.

Per prima cosa credo che armando i vigili urbani si corra il concreto rischio di ingenerare una pericolosa evoluzione della criminalità. Proprio il possesso o meno di un'arma può determinare sovente il livello dello scontro. Infatti, se un delinquente sa che i nostri vigili ne dispongono si adeguerà di conseguenza, si armerà a sua volta, aumentando complessivamente i rischi del nostro vivere quotidiano.

«Si corre il concreto rischio di ingenerare una pericolosa evoluzione della criminalità. E i costi?»

In secondo luogo penso che a Trieste operano già con efficienza ed efficacia forze dell'ordine e corpi già armati, come i carabinieri, la polizia di Stato e la Guardia di finanza. Non c'è quindi necessità di prevedere ulteriori, generalizzati armamenti dei vigili urbani, ma eventualmente di prevedere la dotazione della pistola solo per delle pattuglie speciali, impegnate nel servizio armato notturno.

E veniamo ai costi di un ipotetico armamento dei vigili. Il Comune dovrebbe sostenere spese pluriennali rilevanti, per l'acquisto delle armi, per la predisposizione di periodici corsi e allenamenti al poligono di tiro, per la realizzazione, il controllo e la gestione dell'armeria. Si tratterebbe di spendere parecchi quattrini, senza del resto ottenere benefici certi per la sicurezza cittadina. Ma vi sembra logico che si possa ipotizzare la realizzazione di un'armeria, quando purtroppo non possiamo contare ancora su un'adeguata e funzionale caserma per la polizia municipale?

Infine un'ultima considerazione. Anche una recente indagine all'interno del corpo dei vigili urbani ha manifestato la motivata contrarietà degli agenti a dotarsi della pistola. Si tratta di un'ulteriore conferma. L'armamento generalizzato di vigili non risolverebbe assolutamente il problema della sicurezza in città, rischiando invece di creare tanti altri nuovi motivi di preoccupazione e rischio.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

L'«equipaggiamento» dei vigili urbani divide la maggioranza. Ma una mozione di alcuni azzurri potrebbe cambiare le cose

Braccio di ferro tra An e Forza Italia

Ma molti all'interno del corpo la pistola non la vogliono. La Uil: «Altri i problemi»

A increspare politicamente la calma piatta degli ultimi scampoli d'agosto è intervenuto il dibattito sull'opportunità o meno di dotare di armi i vigili urbani. Un dibattito che nei mesi scorsi aveva visto arenarsi l'iter del nuovo regolamento del Corpo della polizia municipale, congelato in attesa di una convergenza di opinioni che non riusciva a concretizzarsi: da una parte An favorevole ai vigili armati, dall'altra Forza Italia decisamente contraria.

La discussione è stata in qualche modo rilanciata dall'iniziativa del gruppo consiliare azzurro, che ha proposto di affidare la vigilanza notturna sui beni comunali alle guardie giurate. Ovviamente armate. La prospettiva è stata accolta con perplessità dall'assessore alla vigilanza Enrico Sbriglia, esponente di An («Alcune forze di maggioranza» chiedono i vigilantes armati, ha detto l'assessore alludendo appunto ai berlusconiani, ma nel contempo «esprimono riserve e preoccupazioni quando si parla di fornire alla polizia municipale una strumentazione minima che serva anche all'autotutela degli agenti...») Nello scenario si sono introdotti poi anche i sindacati Siapol, Fiadel-Cisal e Ugl, chiedendo a gran voce l'armamento e sottolineando la funzione di tutela dell'ordine pubblico svolta dal Corpo (scontato il loro richiamo alla recentissima amichevole Italia-Slovenia). Intanto il sindaco Roberto Dipiazza ha ribadito il proprio no ai vigili con la pistola. Il nuovo regolamento del Corpo approvato dalla giunta e ora in attesa di essere discusso in consiglio comunale riconosce la possibilità di armamento, ma solo in caso di ronde notturne. Insomma una prospettiva lontana, legata a risorse e strutture «che non esistono», tagliava corto il primo cittadino...

Chi è contro e chi è a favore? An uguale sì, Forza Italia uguale no: l'equazione è ancora valida? Il presidente della Quarta Circoscrizione, Rocco Lobianco di An, «saluta con favore» una mozione che verrà discussa stasera dal parlamentino di via Locchi. Estremamente dettagliato e con puntuali riferimenti normativi, presentato da tutto il gruppo di Forza Italia e sottoscritto «naturalmente anche da An», sottolinea Lobianco, il documento si riferisce «alla richiesta di istituzione del vigile di quartiere unitamente alla richiesta di armamento». «L'ordine e la sicurezza sono patrimonio insito nel Dna della Destra e quindi di An, sosterremo con forza» la mozione, commenta Lobianco.

Gli azzurri della circoscrizione non la pensano dunque come i loro colleghi del consiglio comunale, da sempre contrari ai vigili armati? Niente equivoci, per carità, impallidiscono gli interessati. La mozione (depositata l'8 agosto) reclama l'istituzione di vigili di quartiere «adeguatamente equipaggiati», il che non significa necessariamente armati, sottolinea il primo firmatario Pietro Degrassi. Vero è che in premessa si definisce la cornice normativa annotando che gli agenti «portano le armi di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio espletato». Ma se qualcuno volesse interpretare la mozione come segno di un contrasto interno a Forza Italia, dice il capogruppo in consiglio comunale Piero Camber, gli azzurri di via Locchi la ritirerebbero in un battibaleno... Quelli di An insomma sono avvertiti. E a proposito di dialettica interna ai partiti, Piero Camber si concede una frecciatina diretta agli alleati: «Quando faceva il vigile ed era segretario dell'Ugl, Fulvio Sluga la pistola non la voleva. Adesso invece l'Ugl la vuole?»

Interpretazioni ed equivoci a parte, l'episodio della mozione misura bene l'intensità del problema dell'armamento. L'assessore comunale nonché coordinatore provinciale degli azzurri Maurizio Bucci evidenzia la moderazione che caratterizza la linea del partito, mentre Piero Camber introduce un elemento di ulteriore distinzione da An: secondo il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale si potrebbe discutere eventualmente di un'arma di reparto, da portare con sé cioè soltanto quando si è in servizio, ma in nessun caso di un'arma individuale.

Intanto Salvatore Porro, il consigliere comunale di An che si è occupato con solerzia dell'intricata questione, torna a commentare la questione dei vigilantes: «La priorità del Comune è quella di valorizzare le sue risorse interne e di non mortificare ulteriormente i compiti egregiamente svolti dai vigili urbani, che sono affidati dalla legge 65/86 e che non possono essere delegati a istituti di vigilanza privata», scrive Porro. Insomma «no alla privatizzazione della sicurezza», insiste il consigliere precisando come sia «incoerente pensare a una polizia municipale disarmata a fronte di istituti privati che possono al massimo svolgere compiti di vigilanza nei confronti di proprietà comunali o private, ma che per ogni ulteriore intervento devono comunque appoggiarsi a forze di polizia».

La questione di fondo resta una: qual è il ruolo della polizia municipale? «Non la mancanza di personale, la carenza di strutture, la cronica mancanza di Comando con relativa e ottimale organizzazione: l'unico problema per qualcuno è la pistola, come se questa fosse la panacea di tutti i mali». A scriverlo in una nota è il segretario provinciale Uil-Fpl Marino Kermac. Il quale ritiene appunto «fuori luogo che alla polizia locale, i cui compiti sono già molteplici (...) sia demandato anche l'ordine pubblico». Una posizione diametralmente contraria a quella di Siapol, Fiadel-Cisal e Ugl, che soltanto qualche giorno fa chiedevano l'armamento sottolineando come quello della viabilità sia soltanto uno dei problemi che gli agenti devono affrontare.

Paola Bolis

Come annunciato da tempo questa notte l'impianto cesserà l'attività per motivi tecnici. E si attende la decisione del giudice

Ferriera, chiude uno dei due altiforni

Depositato proprio ieri in una cassaforte del Tribunale il parere dei consulenti

Tra qualche giorno riprende la trattativa sulla dismissione. Stamane si discute la cassa integrazione alla Siderco. La preoccupazione dei sindacati.

L'acciaieria è ferma da quasi un mese. Questa notte cesserà l'attività di uno dei due altiforni. E intanto stamane, in Assindustria, si discute la cassa integrazione per i dipendenti della Siderco, la società che effettua servizi legati alla produzione dell'acciaieria.

A pochi giorni dalla ripresa dei tavoli regionali avviati con l'obiettivo di arrivare a un accordo di programma sulla dismissione dello stabilimento, l'immediato futuro della Ferriera resta tutto da definire. Anche perché proprio ieri è stato depositato alla cancelleria del Tribunale il parere dei consulenti tecnici del giudice che deve applicare la sentenza della Cassazione: sentenza che ha disposto il sequestro della cokeria. Il documento è ancora in cassaforte.

Vediamo la situazione nel dettaglio. Come si diceva, la Servola spa ha fissato per questa notte la chiusura di uno dei due altiforni dello stabilimento. Chiusura programmata e annunciata da tempo per l'ordinaria manutenzione - puntualizza il responsabile delle relazioni esterne della proprietà Francesco Semino - ma con l'intenzione di protrarre lo stand-by più o meno sino a fine settembre, in attesa dell'evolversi delle trattative. Accanto al tavolo di discussione, aggiunge Semino, c'è comunque da tenere presente la congiuntura non positiva attraversata dal mercato dell'acciaio.

Roberto Decarli

La situazione resta comunque tale da indurre più d'uno a tenere alta la guardia. Roberto Decarli, capogruppo della Lista Illy in consiglio comunale, non ha dubbi: «In realtà la dismissione dello stabilimento è iniziata senza attendere la discussione del relativo piano». «Non siamo di fronte a una gestione aziendale ordinaria per mancanza di ordini - attacca in una nota lo Snalm-Confsal - ma a una piena attuazione del piano di riconversione, anche se non sono stati definiti i contorni per un accordo di programma. La cassa integrazione guadagni annunciata dalla Siderco per tutti i dipendenti è la riprova che le danze sono iniziate già nella pausa estiva».

Ieri nella tarda mattinata l'ingegner Everardo Gola, titolare della cattedra di Chimica ambientale dell'Università di Padova, ha depositato nella cancelleria del Tribunale il suo parere sulle modalità tecniche con cui deve essere attuato il sequestro della cokeria «compatibilmente con la conservazione dell'impianto».

La Corte di cassazione cinquanta giorni fa aveva accolto il ricorso del pm Federico Frezza e aveva detto «sì» al sequestro. Il giudice Fabrizio Rigo, chiamato ad attuarlo, ha investito del problema tecnico l'ingegner Gola che a sua volta si è avvalso della collaborazione dell'ingegner Salvatore Tommasi.

Sequestrare la cokeria per impedire che dall'impianto si riversino sulle case adiacenti fumi e polveri, formalmente è molto semplice. Un decreto, un timbro e una firma. Al contrario fermare un impianto di queste dimensioni, rivestito di mattoni refrattari, potrebbe causare danni immensi alla società propietaria se la chiusura non fosse attuata secondo precisi tempi e metodi. Il sequestro non può essere distruttivo. Questo è il problema e l'ingegner Gola nella sua perizia, ne ha fissato i parametri. Poi il giudice Fabrizo Rigo deciderà. In un verso vi è il percorso sottolineato dalla Cassazione, nell'altro quello tracciato dalla tecnica. Possono coesistere?

Per la Ferriera di Servola comincia un'altra stagione difficile. L'impianto, sotto accusa per le polveri e i fumi che emette, è nel mirino dei giudici, degli ambientalisti e preoccupa i sindacati.

Il Comune spenderà quasi 4 milioni di euro per il giardino pubblico di via Giulia, la pineta di Barcola e il Ridotto del teatro Verdi

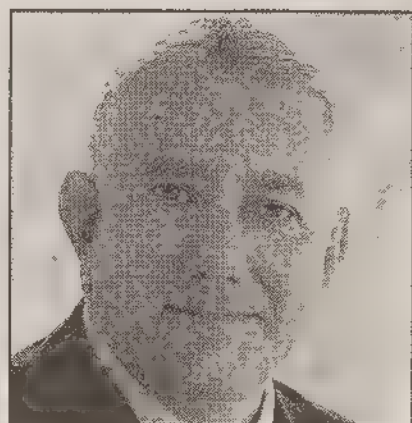
Mega-restyling per le aree pubbliche

Verrà risistemata anche la zona verde tra viale Miramare e via Boccaccio

Un impegno complessivo di quasi quattro milioni di euro per sistemare numerose aree pubbliche - dal giardino pubblico de Tommasini di via Giulia alla pineta di Barcola - e per avviare i lavori di restauro della sala del Ridotto del teatro Verdi.

È quanto ha deciso nella seduta di ieri la giunta comunale, che ha dato così il via alla realizzazione di una serie di opere che il sindaco Roberto Dipiazza giudica «determinanti». Con l'approvazione dei relativi progetti definitivi, scatta ora l'iter che prevede gara d'appalto, redazione degli elaborati esecutivi, accensione dei mutui e infine apertura dei cantieri.

Il Ridotto del teatro lirico, dunque. La giunta ha approvato l'aggiornamento del progetto «con maggiore spesa di 161 mila 471 euro», elevando così l'impegno economico totale a quota 936 mila 156 euro. L'operazione, il cui progetto porta la firma dell'ingegnere Dino Tamburini (lo stesso professionista che alcuni anni fa si occupò del restauro dell'intero teatro, inaugurato nel 1997), richiederà un largo utilizzo di personale specializzato nel recupero di affreschi e decorazioni: aldilà del rifacimento dell'impiantistica, infatti, si tratterà di restituire al suo assetto originario una struttura ricca di memoria storica e artistica. Struttura i cui lavori furono bloccati (in attesa di lumi da parte della Soprintendenza) sin da quando, nell'ottobre del 1995, durante le opere di restauro

Il sindaco Roberto Dipiazza

L'assessore Giorgio Rossi

dell'intero teatro saltarono fuori gli affreschi attribuiti in un primo momento a Giuseppe Gatteri.

Tra qualche mese dunque, espletato l'iter burocratico, si riparte: per i delicati lavori, anticipa l'assessore comunale al territorio e patrimonio Giorgio Rossi, potrebbero essere necessari diciotto mesi o più.

E veniamo alle opere deliberate per il settore delle aree verdi. Entro l'anno dovrebbero prendere il via i lavori nel giardino pubblico de Tommasini di via Giulia, per il quale è prevista una spesa di oltre 2 milioni di euro suddivisa in due lotti. Il progetto, redatto dagli uffici comunali, prevede rispetto all'assetto attuale un 20 per cento di aree verdi in più da ottenersi grazie alla restrizione dei vialetti interni. È prevista inoltre, anticipa Rossi, una spaziosa area giochi pensata per bambini e ragazzi sino ai 15 anni, accanto a un sito espressamente dedicato per attività ricreative degli adulti (il gioco degli scacchi, ad esempio); in programma tra l'altro figurano anche il rifacimento della pista di pattinaggio e la creazione di un'area del cinema dove troverà posto anche un piccolo palco da usare per spettacoli di prosa o musica all'aperto. Nell'ambito della risistemazione del giardino rientrano anche la sistemazione e il restauro di murature e recinzioni esterne del sito.

A sinistra, uno scorcio del giardino pubblico che verrà rivoluzionato e a destra, il «Verdi» il cui Ridotto sarà restaurato.

Novità in vista anche per la pineta di Barcola, ai cui lavori di manutenzione straordinaria si procederà con una spesa di oltre 340 mila euro. Sono programmati il rifacimento dei vialetti, la risistemazione delle aree giochi e della zona in cui è collocata la fontana, il ripristino del lungomare in porfido; inoltre l'amministrazione intende installare nella pineta due servizi igienici.

Infine, il Comune procederà con la risistemazione dell'area verde situata tra viale Mimamare e via Boccaccio, area che oggi - sottolinea Rossi - versa in condizioni di degrado. In progetto c'è anche la creazione di un vero e proprio giardino attrezzato con dei campi gioco per i più piccoli. La spesa prevista per realizzare il progetto, redatto anche in questo caso dagli uffici comunali, è di 361 mila euro.

p.b.

In un'interrogazione le perplessità del consigliere Degano sulla struttura onco-ematologica pediatrica pronta nel 2003

«Doppione del Burlo la clinica udinese»

Una clinica onco-ematologica pediatrica al Policlinico di Udine. Entro il 2003 si annuncia il completamento della struttura. Molti, sofisticati e costosi macchinari sono già a disposizione, donati dall'associazione onlus Luca, nata nel 1999 per dare supporto tecnico e finanziario alle famiglie che hanno un bimbo con gravi malattie del sangue. «Questa struttura - ha affermato il direttore della clinica pediatrica udinese, Agostino Nocerino - è stata voluta innanzitutto e fortemente dalle famiglie, se si ammala un bambino l'intera famiglia è coinvolta». E seguire un piccolo così malato fino al «Burlo» di Trieste costa soldi e sacrifici.

«Se questa notizia venisse confermata - afferma ora il consigliere regionale Cristiano Degano (Margherita) in una interrogazione - significherebbe che la Sanità regionale si appresta ad avere due reparti di emato-oncologia pediatrica. Potrebbe sembrare un fatto molto positivo, ma non sempre tali duplicazioni si rivelano poi tali. Considerando il fortunatamente limitato numero di casi annualmente registrato in regione (81 di leucemia e linfomi nel periodo 1995-1998) entrambi i reparti non raggiungerebbero un numero di pazienti tale da garantire la loro sopravvivenza». Inoltre, aggiunge il consigliere ed ex assessore alla Sanità, «senza una adeguata casistica i reparti non darebbero le necessarie garanzie, in primo luogo agli stessi pazienti».

Ma a creare perplessità in Degano è anche la rilettura del Piano materno-infantile, recentemente prodotto dalla Regione ma non ancora ufficialmente approvato (deve passare prima attraverso l'analisi della specifica commissione). Il testo specifica che centro di riferimento regionale per l'emato-oncologia e non solo è il «Burlo Garofolo» di Trieste, benché come premessa all'elenco delle numerose funzioni di competenza esclusiva sia detto: «Questo non significa che alcune funzioni anche complesse non siano svolte in altri reparti della regione in coordinamento con le analoghe funzioni del "Burlo"».

Le domande che il consigliere rivolge al presidente della giunta e all'assessore alla Sanità sono tre: se corrisponda al vero questa notizia, se essi fossero a conoscenza dell'attivazione di questo reparto, e se non ritengano che tale iniziativa sia «in palese contrasto con la programmazione sanitaria della stessa giunta regionale».

Cristiano Degano

A Udine invece sono tutti contenti, perché finora i bambini malati dovevano spostarsi a Padova o appunto a Trieste. L'associazione Luca afferma che qualche genitore ha dovuto rinunciare per questo al lavoro, e farsi pagare dalla «onlus» una casa in affitto. Il direttore della Clinica pediatrica del Policlinico assicura che il contesto sanitario è altamente attrezzato (con centro trasfusionale, ematologia, centro trapianti, neurochirurgia) per accogliere degnamente la nuova specializzazione. «Burlo» contro Policlinico, o viceversa, o alte specializzazioni moltiplicate? Risponderanno gli alti vertici regionali.

«Troppo pochi i pazienti per due reparti, si rischia la loro chiusura»

g. z.

Ha successo l'iniziativa promossa dal Comune

Va in porto il progetto «lunedì aperti»: per i croceristi disponibili cinquanta negozi

La Emerald con i turisti inglesi a Trieste ogni 15 giorni.

E' iniziato un periodo positivo per i passeggeri inglesi che ogni 15 giorni sbarcano sul suolo triestino dalla Emerald. Negozi aperti nel pomeriggio di lunedì, come aveva promesso diverse settimane fa l'assessore al commercio e al turismo Maurizio Bucci.

Ben cinquanta i commercianti che hanno aderito all'iniziativa partita ieri pomeriggio. Le *brochure* con gli indirizzi dei negozi aperti erano disponibili e venivano fornite ai turisti prima di sbarcare dalla nave.

Segnati nell'opuscolo i nodi più importanti di Trieste, le piazze, i musei da visitare.

I negozi aperti: Fantasia, Nuova Universitas, Ethos, Oviesse in viale XX settembre. Adamo ed Eva e Proposta in via Rossetti. Sreddo, Cosulich, Patti in via Battisti. Class, Vista, Gas, Chicco, Cosulich, Veneranda in via Carducci. Sergio Tacchini, Dm, Ricordi in via S. Lazzaro. Rigutti, Ibm, Fagnus il Calmiere in via Mazzini. Golden point in via San Nicolò. Pinko, Svevo, Intimissimi, Coin, Upim, Paul&Shark Principe, Pittarello, Calzedonia, Borsatti in via Corso Italia. Nazareno Gabrielli in via Santa Caterina. Borsatti in via Ponchielli. El Paso in via Dante. Biciesse, Demetra, Foto Rolli in via Imbriani. Bata, Intimissimi, Giornalfoto, Cosulich in Piazza della Borsa. Dimensione sport in via Milano, Cosulich in via Roma, Cosulich (oviesse) in viale XX settembre, Tergestum in via Felice Venezian, Rosso Fulvio in Via Diaz, 3P fai da te in via Coroneo, Il Ballatoio in via zanetti, 3P Pavimenti in via Zanetti.

v. b.

Lavorare sui problemi irrisolti ma anche sulle opportunità che la città può cogliere, punti-chiave del dialogo che Ulivo e Lista Illy propongono alla maggioranza

«Il sindaco deve riprendere le redini del suo ruolo»

Ettore Rosato ribadisce la necessità di trovare soluzioni per Ferriera, Porto e Sanità

Fulvio Camerini

Roberto Decarli

Ettore Rosato

Lavorare su tutti i «problemi sicuramente irrisolti», ma anche sulle «tante opportunità» che la città può cogliere. Ripensare il ruolo di un sindaco «che deve riprendere le redini del suo ruolo». Dipanare le contraddizioni di una Casa delle Libertà al cui interno «regna un'assoluta mancanza di chiarezza su questioni importanti che riguardano il futuro stesso della città». Aprire una stagione «nuova anche nei rapporti» tra le forze politiche, rapporti caratterizzati sinora dall'«assoluta mancanza di rispetto dimostrata dal sindaco nei confronti» dell'opposizione.

Questi i punti-chiave che Ulivo e Lista Illy chiedono alle amministrazioni comunale e provinciale di inserire nell'agenda dei lavori autunnali. Un'agenda che l'opposizione intende sfogliare «con spirito assolutamente collaborativo», ha precisato ieri il coordinatore provinciale di Ulivo e Lista Illy Ettore Rosato aprendo una conferenza stampa dedicata alle priorità da affrontare alla ripresa dell'attività politica.

I problemi irrisolti su cui lavorare, si diceva. L'elenco proposto da Rosato si è aperto con la Ferriera, «su cui per un anno intero si è lavorato a suon di slogan salvo poi scoprire la realtà di un nuovo grande business che non produce né maggiore sviluppo né migliorie ambientali», ha detto l'esponente dell'Ulivo stigmatizzando «il preoccupante silenzio» osservato dal sindaco Dipiazza sulla vicenda. Ecco poi il Porto in merito al quale, «visti i veti incrociati all'interno di un Centrodestra incapace di trovare un punto di mediazione, si è scelto di non decidere. Il tutto - ha proseguito Rosato - mentre l'Autorità portuale mantiene un silenzio tombale su quelle che dovrebbero essere sue prerogative, come quel piano regolatore di cui non si è sentito più nulla».

L'elenco di Rosato è proseguito con altri temi, dalla Sanità - «con quella commissione voluta dal sindaco ma di cui si è parlato soltanto al momento della sua costituzione» - ai temi critici di traffico e inquinamento, «su cui l'uscente assessore Bradaschia lascia un'assoluta carenza di interventi strutturali». Carenza cui occorrerà rimediare subito - così ancora Rosato - «per non arrivare nuovamente alla chiusura invernale al traffico».

Camerini evidenzia l'atteggiamento propositivo tenuto dall'opposizione. Decarli segnala le difficoltà in cui si trova Dipiazza

Alla base di questi temi, la questione di fondo evidenziata ancora una volta dall'opposizione: da una parte una maggioranza che al suo interno fa i conti con rilevanti «lacerazioni», come le ha definite il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale Fulvio Camerini; e dall'altra un sindaco che deve «riappropriarsi delle sue competenze», ha proseguito Camerini riprendendo l'auspicio espresso in precedenza dal capogruppo della Lista Illy Roberto Decarli. Un auspicio «che evidenziamo - ha spiegato quest'ultimo - perché vediamo Dipiazza in situazioni di grande difficoltà: basti pensare che l'intervista concessa al *Piccolo* dopo un anno di governo cittadino gli è costata lo sfregio dell'uscita di An dall'aula del consiglio comunale... Noi non facciamo un'opposizione preconcetta, ha proseguito l'illyano, ma abbiamo idee e proposte alternative: se Dipiazza riprendesse le redini del ruolo che occupa se ne accorgerebbe. E poi, lo ha annotato anche il coordinatore nazionale degli azzurri Roberto Antonione: questo sindaco deve crescere dal punto di vista amministrativo...»

Ancora in merito all'atteggiamento «propositivo» tenuto dall'opposizione, Camerini ha ricordato le numerose audizioni svolte nei mesi scorsi nell'aula consiliare su iniziativa di Ulivo e Lista Illy in merito a temi come Acegas, Porto, Ezit, Sanità... Tutti problemi su cui occorrerà lavorare nell'immediato futuro. Con un auspicio decisivo sottolineato da Rosato: «Sarà un anno in cui le elezioni regionali avranno un posto importante, ma non vorremmo che i prossimi mesi di lavoro si trasformassero in una contrapposizione che lasciasse emergere soltanto una campagna elettorale permanente...»

p.b.

AFFOLLATISSIMO «COMIZIO»

Il segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech, chiude la Festa dell'Unità

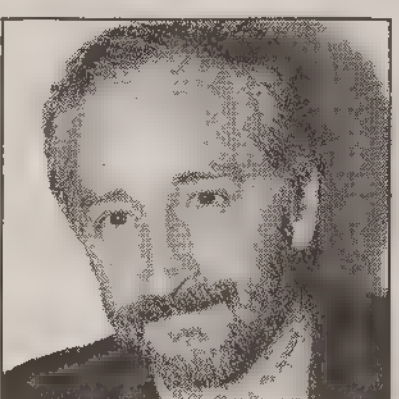
«L'Ulivo "aperto" vincerà»

Sottolineata l'importanza di un'alleanza programmatica sui contenuti. Budin: «Un bene per tutti l'applicazione della legge sui diritti degli sloveni»

«Offriamo il nostri impegno, i nostri valori, i nostri ideali per rendere più forte l'alleanza dell'Ulivo. Sappiamo che da soli non siamo autosufficienti, e nemmeno vogliamo essere egemoni, ma con l'Ulivo, le forze politiche e i movimenti dei cittadini, possiamo dare un contributo fondamentale per vincere ai prossimi appuntamenti elettorali che ci attendono».

Bruno Zvech, segretario provinciale dei Ds, ha chiuso la Festa provinciale dell'Unità con un comizio in piena regola, come quelli di una volta. Per un lungo momento le cucine, che sfornavano a pieno regime polli e «luganighe», si sono acquietate, l'orchestrina ha deposto gli strumenti e c'è stato spazio per il discorso di Bruno Zvech e del senatore Budin a più di 1500 persone che affollavano la festa.

«Abbiamo avuto un successo di pubblico incredibile – ha esordito Zvech – ed è merito anche di quei 150 volontari, donne e uomini, che si sono sacrificati e hanno offerto il loro lavoro con passione e dedizione». Dopo il tributo ai militanti, Zvech è passato alla parte politica vera e propria. «L'impegno per la difesa e la realizzazione dei diritti delle persone è il cuore del nostro progetto politico e si colloca all'interno dell'Ulivo, che non può essere né un partito unico né un semplice cartello elettorale, ma deve essere un'alleanza strategica per governare la città, la Regione, il Paese. L'Ulivo è il perno di un'alleanza del Centrosinistra

Bruno Zvech

Milos Budin

che può coinvolgere anche l'Italia dei Valori e Rifondazione comunista, per vincere, come è avvenuto alle ultime amministrative. Ma bisogna guardare anche ai cittadini, ai settori della società civile, ai sindacati, ai movimenti, per realizzare un'alleanza programmatica fondata sui contenuti. Anche per questo daremo tutto il nostro appoggio alla manifestazione del 14 settembre contro lo stravolgimento della giustizia voluto dalla proposta Cerami».

Dopo aver dato la carica al popolo del Centrosinistra, Zvech si è rivolto agli avversari. «Ci rivolgiamo anche ai cittadini che hanno percepito le insufficienze di questo Centrodestra, troppo spesso rozzo, pasticcione e arrogante, che ha stancato il suo stesso elettorato. Noi dobbiamo rappresentare una forza rassicurante, che dimostri il suo impegno per lo sviluppo e l'innovazione economica, ma che sia anche garanzia di coesione sociale». Massima attenzione, per Zvech, va prestata al vicino referendum per modificare la legge regionale elettorale: «E' una vergogna che il Centrodestra, dopo aver votato in massa una legge che toglieva agli elettori il diritto di scegliere chi deve governare la Regione, adesso nemmeno la difenda...».

A proposito delle elezioni regionali che si terranno nel 2003, Zvech ha concluso con un augurio: «Come l'accordo Polo-Lega nel Friuli Venezia Giulia ha anticipato il governo a livello nazionale, così mi auguro di poter regalare all'Italia la riscossa dell'Ulivo e di tutto il Centrosinistra». Il senatore Budin ha poi concluso ricordando che l'applicazione della legge sui diritti degli sloveni è un bene per tutti, «perché la minoranza slovena può dare a Trieste e alla Regione un contributo umano e culturale che deve essere valorizzato nell'interesse generale».

f.d.c.

Alexia Otti, unica rappresentante triestina, resiste al «taglio» delle pretendenti da 270 a 100

Una «mula» per Miss Italia

Ha 19 anni, si è appena diplomata e si è iscritta a Medicina

È Alexia Otti l'unica rappresentante triestina a Miss Italia. Questo il verdetto della giuria tecnica che a San Benedetto del Tronto ha ridotto drasticamente il numero delle pretendenti da 270 a 100. Ieri mattina il drappello si è imbarcato alle 6.30 su due pullman per raggiungere il centro termale in provincia di Parma e iniziare subito le prove per i diversi speciali della Rai e per la serata finale che proclamerà Miss Italia 2002. Così, delle undici ragazze scese nelle Marche dopo i voti della giuria di Lignano Sabbiadoro, solo quattro rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia: l'udinese Federica Da Ros, Miss regionale preferita all'altra «nominata» Chiara Fantini, Alexia Otti con la fascia di Miss Rocchetta Bellezza, uscita dalla finale regionale di Claut (Pn), Alessandra Pravisani di Pasian di Prato come «Meri Ragazze in Gambissime Fvg» (giunta terza alla finale di Miss Triumph Moda Mare a Sistiana) e una sorpresa dell'ultimo minuto: la senese di origini brasiliane Franciane Spanhol Rosseto. Quest'ultima è stata aggiunta alla formazione friulo-giuliana dall'organizzazione, avendo già completato il pool della Toscana. Il patron Mirigliani una ne fa e cento ne inventa. A casa tutte le altre otto ragazze che aspiravano alla ribalta televisiva salsese accanto a Fabrizio Frizzi.

Alexia Otti

Alexia Otti si è appena diplomata e di ritorno da Salsomaggiore comincerà a frequentare la facoltà di medicina e chirurgia. Diciannove anni, un visino originale e un sorriso simpatico, capelli castani e occhi nocciola, Alexia è un tipo di poche parole che bada al concreto. Non ha fronzoli per la testa e persegue due importanti obiettivi: diventare medico e sposarsi con il suo ragazzo. Tra i suoi hobby preferiti il nuoto e il diving (immersioni), quest'ultimo assieme al padre istruttore.

Non molto delusa l'altra nomination: «Appena letti i numeri delle prescelte - racconta Chiara Fantini - sono rimasta contenta di lasciare quell'ambiente, che assomigliava a un carcere. La valigia era già pronta e sono partita subito per Rimini con il mio ragazzo. Me ne sarei andata anche se ero fra le 100. Non resistevo più».

La finale regionale di Lignano Sabbiadoro sarà trasmessa domenica sera da Rai3 sulla rete transfrontaliera.

Claudio Soranzo

Alexia Otti (la seconda da sinistra), unica rappresentante triestina a Miss Italia.

Domani a Barcola ultima serata con il mercatino delle occasioni

Ultima serata domani sul lungomare di Barcola, all'altezza del secondo Topolino (ex Dazio), per concludere buoni affari sotto le stelle: dalle 18 alle 24 è in programma infatti l'ultimo degli oramai tradizionali appuntamenti con il mercatino delle pulci e dell'usato d'occasione «in maniche corte» allestito a cura dell'Associazione «Cose di vecchie case» con protagonisti i privati cittadini che offrono ai visitatori una parata di ricordi e di oggetti spesso strani e curiosi usciti da vecchi bauli e polverose soffitte per respirare vita nuova sulle bancarelle «en plein air».

E così domani sera, il lungomare di Barcola accoglierà per l'ultima volta la ricca e invitante vetrina all'aperto di oggetti strani, curiosi, misteriosi. Tutti rigorosamente di seconda mano. Un'occasione unica per tuffarsi tra le piccole e deliziose curiosità che da sempre popolano il mercatino dei ricordi, dove si possono sempre scovare tra le bancarelle libri grammofoni, vecchi dischi a 78 giri, orologi a cucù.

Ma non mancheranno poi soprammobili, braccialI collanine, statuine, ceramiche, ma anche bicchieri boccali di birra, posateria, maschere di legno, maschere antigas, sorpresine, schede telefoniche da collezionare, soldatini, modellini di aerei e navi, peluche, giocattoli di latta, abiti e bambole della nonna, antiche stampe, cartoline ingiallite, ninnoli e molte altre piccole e deliziose curiosità dell'antiquariato e del modernariato che si potranno trovare solo tra i banconi del mercatino sotto le stelle.

Questa è anche l'ultima opportunità per godersi il fresco di una bella saerata estiva passeggiando e rovistando tra le bancarelle e anche, perché no, un modo un po' insolito di passare una serata di metà settimana, magari di ritorno dalla spiaggia, «rischiando» anche di concludere qualche buon affare.

Per i frequentatori abituali delle passeggiate serali e notturne a Barcola un'occasione diversa dal consueto: non più solo un gelato o una bibita consumati nei diversi bar o al bancone dei chioschi, ma anche una sorta di piccola caccia al «tesoro».

Un uomo cerca di strappare la borsa a una donna che camminava assieme al marito in via del Teatro romano, ma viene «ovviamente» bloccato da alcuni agenti

Tenta uno scippo davanti alla Questura e finisce al Coroneo

Il tratto di strada antistante la Questura, teatro domenica sera del tentato scippo.

Non si può proprio dire che abbia scelto il posto migliore per mettere in atto uno scippo. Passando davanti alla Questura, domenica sera verso le 19, Cristiano Groppa, 37 anni, nato a Trento ma residente a Trieste, ha visto venirgli incontro una coppia che stava passeggiando davanti al teatro romano.

Gli dev'essere così balenata l'idea di scippare la donna. Ma non è riuscito nel suo intento e ora si trova rinchiuso al Coroneo. L'ipotesi di reato è rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale.

Ma torniamo al fatto. Quando Groppa ha incrociato la coppia, è passato accanto alla donna tentando di strapparle la borsetta. Questa ha però opposto resistenza, cercando di trattenere la borsa.

A quel punto l'uomo, noto alla polizia per altri reati contro il patrimonio, visto che non riusciva a impossessarsi della borsetta, ha tentato di ferrare un pugno al volto della donna. Non è però riuscito a colpirla perchè questa, tenendo sempre stretta la borsetta, è caduta a terra.

Nel movimentato episodio è stato ovviamente coinvolto anche il marito, il quale ha cercato di trattenere Cristiano Groppa.

Il caso ha voluto che in quel momento stesse uscendo dalla Questura un equipaggio delle Volanti. Accortisi del tentativo di scippo, che si stava svolgendo a una decina di metri di distanza, i poliziotti sono riusciti a bloccare Groppa il quale, nel frattempo, vista la piega presa dalla situazione, aveva tentato di darsi alla fuga.

Due nomadi speculano sulla notizia del furto letta sul giornale e cercano di incassare il «premio» di 1000 euro promesso dal proprietario

«Sappiamo dov'è la rete da pesca». Ma erano truffatori

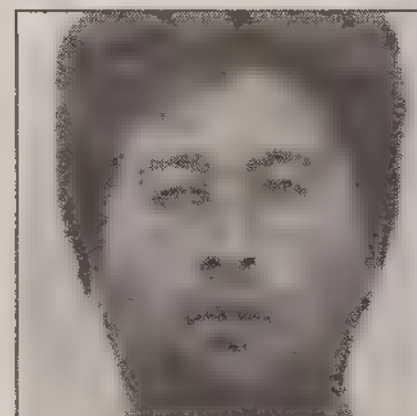
I carabinieri allertati dal derubato arrestano i malviventi che avevano già intascato i soldi

Inutile il tentativo di fuga a bordo di una vettura. Originari di Bolzano, uno di 40 anni e l'altro di 28, sono pluripregiudicati

Stava per rimanere vittima di una truffa tesagli da due nomadi ma, recandosi all'appuntamento con questi ultimi, ha pensato di rivolgersi ai carabinieri della compagnia di via Hermet. I militi hanno organizzato un discreto «accompagnamento» dell'uomo, riuscendo ad arrestare i due nomadi – Aldo Cari, 40 anni, e Leros Albini, di 28, entrambi di Bolzano e pluripregiudicati – nel momento in cui avevano appena intascato il denaro pattuito. L'ipotesi di reato è di truffa aggravata.

Adesso i due si trovano al Coroneo, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Luca Fadda.

Il fatto è successo domenica scorsa, ma se n'è avuta notizia soltanto ieri. Potenziale vittima dei nomadi, un pescatore al quale una decina di giorni fa sono state rubate le reti nella zona del molo Venezia. Un danno di oltre 10 mila euro, accresciuto dall'impossibilità di svolgere la sua attività.

Per cercare di rientrare in possesso dell'attrezzatura indispensabile al suo lavoro, il pescatore, oltre ad

Leros Albini

Aldo Cari

aver denunciato il furto aveva affisso in alcuni punti della città (nei pressi della Pescheria sulle Rive e al nuovo mercato ittico nell'area ex Gaslini) alcuni avvisi in cui prometteva una ricompensa di 1000 euro a chi desse informazioni utili al ritrovamento delle reti, garantendo l'anonimato e corredando l'avviso con alcuni numeri telefonici. La notizia del furto era stata riportata sabato scorso dal nostro giornale.

L'occasione di intascare una discreta somma senza fare troppa fatica deve aver colpito la fantasia dei due nomadi, in questo periodo accampati a Trieste, che hanno contattato il pescatore, dandogli un primo appuntamento in piazza Venezia e promettendogli la restituzione delle reti in cambio della somma di 1000 euro.

Incontrato il pescatore, facendo leva sulle sue condizioni di necessità, i nomadi l'hanno convinto di aver ritrovato le reti, fissando un successivo incontro a Valmaura, dove gli avrebbero fornito notizie della sua attrezzatura in cambio di 500 euro.

Domenica scorsa, mentre si recava a Valmaura con i soldi, i dubbi che avevano assalito il pescatore sono diventati qualcosa di più concreto. Lungo la strada l'uomo si è quindi fermato in via Hermet, dove si è rivolto alla compagnia dei carabinieri.

All'ora dell'appuntamento mancava solo una quindicina di minuti. Il pescatore ha raccontato la vicenda. I militi, nonostante la giornata festiva, hanno organizzato in tutta fretta un servizio in borghese per accompagnare l'uomo all'incontro, precedendolo e «coprendolo» a distanza onde evitare possibili atti di violenza da parte dei nomadi.

Una volta a Valmaura, uno dei nomadi si è fatto consegnare i 500 euro. Mentre l'altro cercava di intrattenere il pescatore, il primo stava già salendo su una macchina, con l'evidente intenzione di fuggire con i soldi.

A quel punto i militi in borghese sono scattati, arrestando in flagrante entrambi i nomadi e recuperando i 500 euro che il pescatore aveva appena dato loro. Una volta trasferiti nella caserma dei carabinieri, i nomadi hanno confessato di non essere in possesso delle reti «promesse».

L'avviso affisso dal pescatore per ritrovare le reti rubate.

Bollette Acegas «doppie» a qualche centinaio di utenti

Bollette dell'Acegas recapitate due volte a centinaia di utenti triestini. Sta accadendo in questi giorni, a causa di un errore il cui motivo l'ex municipalizzata sta ancora cercando di appurare.

Resta il fatto, però, che da alcune settimane l'Acegas ha cambiato l'impresa che stampa le bollette e le consegna alle Poste per la spedizione. Ma ciò non significa automaticamente che l'errore possa essere stato compiuto da questa agenzia.

La vicenda di queste bollette «doppie» riguarda come si diceva un discreto quantitativo di moduli, sia per i consumi di acqua sia per quelli di luce e gas, tutti datati 8 agosto e recapitati tramite le Poste.

Stesso destinatario, stesso importo, stesso consumo, stesso periodo di fatturazione, stessa data di invio, stesso numero progressivo.

Ricevuta la prima bolletta, qualche utente zelante si è subito recato a pagarla. Ma il giorno successivo ha avuto l'amara sorpresa di vedersi arrivare una seconda bolletta, identica a quella che aveva appena pagato.

Come comportarsi? Per rimediare a quanto accaduto, l'Acegas sta inviando a tutti gli utenti interessati dall'errore una lettera in cui si scusa per il disagio e invita a stracciare una delle due copie delle bollette doppie.

Il problema riguarda comunque solo chi riceve le bollette a domicilio. Chi invece le paga tramite la banca non corre il rischio di un doppio versamento, spiega l'Acegas, perchè il «percorso» delle bollette inviate agli istituti bancari è diverso.

Si chiedono indagini sulla complessa vicenda

Un dossier all'Antimafia sulla Baia di Sistiana dagli Amici della Terra

L'associazione «Amici della Terra» ha inviato un esposto-dossier sull'annosa vicenda della Baia di Sistiana alla Commissione parlamentare antimafia, al presidente della Repubblica, al ministri della Giustizia e dell'Ambiente, alla Direzione investigativa antimafia e, per conoscenza, al deputato Vittorio Sgarbi.

Nel documento l'associazione ambientalista chiede che venga fatta chiarezza sui 350 miliardi di investimenti pubblici «assorbiti e dispersi» nel corso degli ultimi decenni e sui «soggetti occulti tuttora da identificare» che starebbero alle spalle di queste operazioni turistico-residenziali.

Nel dossier vengono citate alcune sentenze che, secondo l'associazione ambientalista, ricostruiscono indirettamente le tappe più significative della storia della Baia e autorizzano a chiedere nuove approfondite indagini sui rapporti tra amministratori privati e pubblici.

«Si è accertato che effettivamente le società succedutesi sulla Baia sono tutte fallite, che addirittura gli amministratori della Fintour hanno patteggiato una pena per bancarotta fraudolenta, che nonostante ciò l'amministrazione regionale è tuttora in rapporti d'affari con i medesimi soggetti ed in particolare con Ivano Fari, ex amministratore della fallita Fintour, attuale interlocutore della Regione per conto della società Gervasio e Protasio e soprattutto che, nonostante i miliardi spesi, nessuna opera è stata posta in essere nella Baia».

L'ipotesi che sta alla base dell'esposto inviato alla Commissione antimafia è che «soggetti occulti tuttora da identificare» sarebbero intervenuti più volte sulla Baia attraverso prestanome. La «pista» indicata dagli «Amici della Terra» porta in Sicilia, anzi a Palermo. Lo dice una intercettazione telefonica della Digos di Trieste che risale al 1990. Due persone parlano in «codice». Vengono anche pedinate ma riescono a far perdere le loro tracce.

Nel dossier che sarà presentato oggi alle 11 nella sede di via Cadorna 5 dell'associazione ambientalista, viene chiesto esplicitamente «quali siano i contatti finanziari coltivati in Sicilia da protagonisti del progetto Sistiana e oggetto di investigazioni di Polizia giudiziaria» e «quale sia lo stato delle indagini avviate dalla Procura di Trieste».

Nell'area del monte Ermada, in collaborazione con Gorizia e la Slovenia, potrebbe nascere il Museo della memoria

Trincee di Duino: il progetto c'è

Attesi finanziamenti europei per riportare alla luce i resti della Grande guerra

Mentre è in discussione la salvaguardia delle trincee nell'area che riguarda la riqualificazione della Baia di Sistiana, si lavora a un lungo percorso tra le postazioni risalenti alla prima guerra mondiale dei comuni di Duino Aurisina, Doberdò del Lago, Sagrado, Fogliano-Redipuglia e Comeno, in Slovenia. Si chiamerà «Parco della memoria», ed è un progetto realizzato dalla Comunità montana del Carso per valorizzare le trincee esistenti, dal monte Ermada fino alla provincia di Gorizia. L'idea risale a meno di un anno fa e vede coinvolto in prima persona l'ex sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci: «Il progetto è già ben delineato - racconta -, due mesi fa c'è stata una prima conferenza dei servizi tra i rappresentanti dei Comuni coinvolti, gli ideatori del progetto, la Comunità montana e la Regione, e una prossima riunione è prevista per i primi giorni di settembre. L'obiettivo è quello di creare un museo a cielo aperto, che coinvolga Italia e Slovenia».

Secondo Vocci, il Museo della memoria dovrebbe beneficiare sia dei fondi Interreg 3 (e pare che dalla Comunità europea ci siano già segnali di positivo interesse) sia dei finanziamenti di apposite leggi - una nazionale e una regionale - per la tutela delle trincee della Grande guerra. «La stessa legge nazionale - dice ancora l'ex sindaco - che ha permesso la realizzazione del Museo delle nuvole, ideato in Veneto da Reinhold Messner, potrebbe mettere a disposizione i fondi per il Museo della memoria da realizzare tra Italia e Slovenia».

Il grande parco della rimembranza, a cavallo tra due Stati, consisterebbe in un percorso didattico, piazzole di sosta, segnaletica, parcheggi e quant'altro necessario per trovare le trincee e capire le strategie di difesa del territorio e l'esito delle battaglie. «Il progetto - conclude Vocci - è di sicuro interesse, soprattutto per Duino Aurisina. A mio parere, dev'essere integrato con il progetto del Villaggio del Pescatore, sia perché alcune infrastrutture, come i parcheggi, potrebbero essere comuni, sia per creare sinergia turistica tra i due territori. Si tratta di una serie di finestre sul passato, quello remoto, con il dinosauro, quello più recente, con la prima guerra mondiale».

Dal punto di vista storico, il museo della memoria metterebbe in collegamento tutti i piccoli siti con resti della prima guerra mondiale, molti dei quali oggi sono praticamente introvabili, sopraffatti dalla vegetazione spontanea, e non segnalati. A Duino, dice ancora Vocci, vi è poi la volontà di andare oltre, e creare, probabilmente a Malchina, un piccolo museo dedicato alle retrovie, con la raccolta di resti di vettovaglie e quanto ritrovato nelle stesse trincee, recuperando nel contempo i cimiteri di guerra.

fr.c.

Giorgio Pross

DUINO AURISINA La poltrona era destinata a un esponente della minoranza

Nuovo assessore, An si prenota

Adesso che il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, in una delle due sedute del consiglio comunale già programmate per settembre, intende portare in approvazione la modifica dello Statuto comunale al fine di ottenere due nuovi assessori, già si profilano i «candidati».

L'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross, ha approfittato degli ultimi sviluppi relativi ai contributi che il Comune ha recentemente ottenuto dalla Fondazione Crt per il settore dell'assistenza, per ricordare in una nota al primo cittadino, tra le righe, che il futuro assessorato riservato alla gestione della casa di riposo «Stuparich» spetterebbe ad Alleanza nazionale.

«Vigileremo sul settore dell'assistenza», ha dichiarato infatti l'assessore, confermando poi indirettamente che il partito si attende di poter piazzare un proprio uomo su quella poltrona, mentre l'altro assessorato a disposizione, quello all'Urbanistica (delega che attualmente il sindaco detiene in prima persona, assieme a quella relativa al Personale) dovrebbe spettare a Forza Italia.

Resta quindi a tempo limitato, almeno secondo An, il ruolo di fiduciario della casa di riposo «Stuparich», affidato dal sindaco a Danilo Slokar, esponente della Comunità slovena, della Lega Nord.

DUINO AURISINA Domani alle 20.30 concerto nella chiesa di San Giovanni

Serata con i cori napoletani

Un importante appuntamento musicale si terrà domani a alle 20.30 nella chiesa di San Giovanni di Duino per gli appassionati di canto corale, con il concerto del coro unito «Città di Ercolano» e della corale «Città di Somma Vesuviana», organizzato nell'ambito della rassegna «Provinciamo 2002» dal coro misto «Rdeca Zvezda-Devin».

Saranno proprio oggi i coristi locali a ricevere già oggi gli ospiti napoletani, con i quali si è instaurata una buona collaborazione già l'anno scorso nell'ambito della seconda rassegna «Corali polifoniche» della città di Ercolano, svoltasi in settembre nella città campana col patrocinio dell'Unione società corali italiane (Usci).

Il fine della collaborazione tra i cori partenopei e quello di Duino è di rappresentare la propria cultura e identità, slovena e napoletana, dal punto vi vista culturale, musicale e anche gastronomico. A Ercolano il «Rdeca Zvezda-Devin», diretto da Rado Milic e Herman Antonic, ha presentato un repertorio di canzoni slovene, i cori napoletani proporranno a Duino, diretti da Domenico Cozzolino, una serie di famosi brani della propria tradizione.

Il coro di Napoli verrà accompagnato dai suoi anfitrioni a vedere i punti più importanti di Trieste, piazza Unità, il teatro Verdi, il Teatro romano, e un saluto di benvenuto verrà dato anche dall'amministrazione provinciale che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. Sono previste inoltre una visita alla rocca di Monrupino e alla Casa carsica e una suggestiva passeggiata sul sentiero Rilke.

La chiesa di San Giovanni.

MUGGIA Consultazioni riservate per il «rimpasto», Fi sembra all'oscuro

Su Stener bordate dall'interno «Cultura estiva? Solo bande»

Lino Vlahov

Dai consigli a dimettersi a caute ipotesi di migliorare l'efficienza della giunta. Diverse le reazioni alla notizia che a Muggia l'assessore Italico Stener potrebbe essere sostituito dal sindaco, Lorenzo Gasperini, nella gestione della cultura. Ma c'è anche chi continua a negare che, in assoluto, all'interno della maggioranza si sia trattato l'argomento.

È il caso del capogruppo di maggioranza, **Lino Vlahov** (Fi), che tenta di confutare anche le mezze ammissioni dello stesso Gasperini. «Nella riunione di maggioranza che è stata fatta senza Stener, il quale non si è presentato per motivi suoi, non si è discusso della sua posizione all'interno della giunta. Quando ho letto della notizia sono caduto dalle nuvole. È una questione che non esiste. Ho anche convocato una riunione di Forza Italia, della quale sono coordinatore, ma non si è capito come possa essere uscita questa notizia completamente infondata» commenta Vlahov.

Una spiegazione, indirettamente, sembra fornirla **Claudio Bonivento**, nella maggioranza consiliare con il Nuovo partito socialista. «Il problema è stato affrontato a livello individuale - spiega Bonivento, che parla di una consultazione "ad personam" -. Non entro nel merito di decisioni di questo tipo, anche se credo che ci sia comunque l'esigenza di rilanciare l'immagine di questa amministrazione. Se il disegno del sindaco Gasperini mira a dare maggiore compattezza alla maggioranza, allora ben venga un cambiamento per l'azione di una giunta che ogni tanto è sembrata debole e carente» continua l'ex assessore ai Lavori pubblici della giunta Dipiazza, che non risparmia critiche alla gestione dell'assessorato diretto da Stener. «L'immagine della cittadina può essere rilanciata attraverso la cultura, ma non mi sembra che si agisca in questo senso. Se fossimo in grado di fare un vero progetto culturale, forse arriverebbero anche i fondi. La rassegna estiva invece - conclude Bonivento - è in pratica una rassegna di bande musicali, il che mi sembra un po' limitativo».

Ma l'assessore difende l'azione fatta al «Verdi»

Italico Stener

«Non tolleriamo critiche demagogiche». Dopo che Renzo Nicolini (Ds) ha detto che il teatro Verdi «va sprecato per pregevoli ma limitate festicciole», l'assessore alla Cultura, Italico Stener, riconosce «i sacrifici sostenuti dal Pci e individualmente anche da molti compagni fidejussori per l'acquisizione del teatro», ma rivendica l'acquisto di un «bene storico che minacciava di diventare un supermercato» fatto dalla giunta Dipiazza e anche gli spettacoli realizzati: «Nella stagione 1999-2000, 48, nel 2000-2001, 66, e nel 2001-2002 finora 68. Senza contare prove e allestimenti, l'utilizzo per concorsi o convegni. Lo stesso Teatro-scuola - conclude - sarebbe inattuabile senza il "Verdi"». Le ristrutturazioni? «Auspicabili, ma anche così il teatro risponde egregiamente alle esigenze culturali estive e invernali, da completare con l'impianto cinematografico, con contributi provinciali».

Gianmarco Scarpa

Un invito a dimettersi, invece, giunge a Stener da parte dell'opposizione, che ricorda come le frizioni interne alla maggioranza siano cominciate già in campagna elettorale. «È da tempo che Stener manifesta un malcontento che riguarda questioni non di secondaria importanza, come lo sviluppo della costa, il piano regolatore, i fondi per la cultura. Il che necessita di comportamenti coerenti in aula. Non solo con il voto contrario - sostiene **Gianmarco Scarpa**, capogruppo dell'Ulivo - ma anche con comportamenti più forti fino alle dimissioni. Mi fa un po' sorridere chi si definisce "coscienza critica" all'interno di un gruppo politico. Non ci si può chiamare fuori in questo modo».

«Già prima delle elezioni Stener aveva detto che Gasperini - ricorda **Andrea Mariucci** della Lista Per Muggia - non era adatto a fare il sindaco di Muggia. Ora, se fossi Stener mi dimetterei per prendere le distanze dalla nullità di questa amministrazione fantasma».

Riccardo Coretti

Mentre inizia l'anno

Arrivano più fondi per il Collegio Restano però i tagli imposti dal governo

Sono i cinesi il gruppo di studenti più consistente degli oltre 200 - 104 ragazze e 101 ragazzi - provenienti da 81 paesi che fra poco animeranno per l'anno accademico 2002-2003 il Collegio del mondo unito di Duino, che si appresta a festeggiare i vent'anni dalla fondazione (data infatti al 1982 la nascita del Collegio, col sostegno determinante della Regione e dello Stato).

«Si tratta – fa notare il rettore Marc Abrioux – di un momento particolare della vita del Collegio, che si appresta a mettere in atto una serie di iniziative volte al potenziamento strutturale e a un maggiore coinvolgimento anche finanziario non solo di realtà istituzionali nazionali, ma soprattutto private».

Spiega il presidente del consiglio di amministrazione, Michele Zanetti: «Si tratta di aiuti economici che provengono da varie banche, dalla Cassa di risparmio di Trieste, dall'Associazione industriali, dalle Assicurazioni Generali, dalla Fincantieri. Tuttavia la situazione non è rosea, perché abbiamo avuto da Roma un taglio del 13 per cento dei finanziamenti, e non è poco. Comunque restiamo fiduciosi, perchè Antonione ha promesso che ci verrà riassegnato quello che ci è stato tolto».

I giovani che si apprestano a frequentare il primo anno provengono da 72 nazioni: da 13 paesi dell'Europa occidentale, 14 dell'area balcano-danubiana, 10 del Sud Est asiatico, 11 dell'Africa, altrettanti del Centro e Sud America, sette della ex Jugoslavia, sei dell'Est Europa, cinque del Medio Oriente, due del Nord Africa e due dell'emisfero australe. Il gruppo nazionale più consistente è appunto quello cinese, con otto studenti, seguito dagli Usa con sei e dal Canada con cinque.

v.b.

ORE DELLA CITTÀ

Canzoni in dialetto

Oggi, con inizio alle 17.30, il cantante Umberto Lupi si esibirà in piazzale Rosmini nell'ambito del tour «Canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni cittadini» organizzato dall'area Cultura del Comune di Trieste. Il cantautore proporrà al pubblico il suo tradizionale repertorio musicale, accompagnato da Maria Grazia Campanella e Mara Sardi.

Carnevale muggesano

Martedì 27 agosto 2002, piazza Marconi, ore 21, concerto della Società bandistica «Nabrezina» nell'ambito della II Rassegna delle bande della provincia di Trieste. Ingresso libero.

Banca Etica

Il Coordinamento dei soci della Banca popolare Etica, residenti nella provincia di Trieste, ricorda che il punto informativo di via Stock 9/A (al Sindacato pensionati italiani) rimane aperto anche durante il periodo estivo, con l'orario consueto: martedì (17-19) e venerdì (18-20). Al punto informativo è possibile avere informazioni sulle attività della Banca e più in generale sulla finanza eticamente orientata. Può essere richiesto un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/420622.

Rotary Club

La conviviale odierna è annullata e posticipata a giovedì 29 agosto presso il ristorante «Le terrazze», in interclub con i R.C. Trieste e Muggia. Appuntamento alle ore 20 con familiari e ospiti.

Assistenza agli anziani

La Provincia, in collaborazione con la Croce rossa italiana, Comitato provinciale di Trieste, i Comuni e l'Azienda per i servizi sanitari, ha iniziato dal primo agosto un'assistenza rivolta agli anziani oltre i sessantacinque anni. L'iniziativa, denominata «Il pane e la rosa - Serena estate», offre in caso di emergenza, al solo costo di una telefonata urbana al numero 040/313131: assistenza sanitaria, assistenza psicologica, servizi alla persona, piccole commissioni, interventi di piccola manutenzione, fornitura di pasti a domicilio. L'iniziativa, ideata per aiutare coloro che per vari motivi possono trovarsi in difficoltà in questo periodo di vacanza, è attiva 7 giorni su 7 dalle ore 8 alle ore 19 al numero 040/313131 fino a fine agosto.

Studenti universitari

È disponibile sul sito Internet dell'Università di Trieste, la nuova Guida dello studente per l'anno accademico 2002/2003. Le segreterie sono invece aperte anche tutto il mese di agosto con orario 9-11 (previa prenotazione dalle 8.30 alle 10.30) dal lunedì al venerdì e anche al pomeriggio di lunedì e giovedì dalle 11.15 alle 16.15 (con prenotazioni dalle 14.45 alle 15.45) e il servizio del numero verde è attivo per ogni informazione al numero 800-236916.

Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso nel mese di agosto. La Pro Senectute organizza per i propri soci una gita a Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110 - 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30.

Banchetto Spi-Cgil

La lega distrettuale dello Spi-Cgil di San Giovanni comunica che mercoledì 28 agosto 2002, dalle ore 9 alle ore 13, sarà allestito un banchetto in piazzale Gioberti per la raccolta di firme nell'ambito della campagna della Cgil per l'estensione dei diritti sociali e contro le modifiche dello Statuto dei lavoratori.

Museo postale

Continua fino a metà settembre presso il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, l'esposizione della collezione di storia postale «Le grandi navi del Novecento» di Liliana Pajola. Il Museo sarà aperto anche la domenica dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura delle Direzioni di Poste italiane Spa e dei Civici musei di storia e arte, grazie alla collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Lega tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Leado (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 19, attiva il decimo corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermieri professionali, rivolto a infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Gli interessati possono mettersi in contatto telefonico al n. 771173 dalle ore 9.30 alle 12 tutti i giorni, escluso il sabato, oppure il lunedì dalle ore 15.30 alle 17.

Gita in Trentino

Il Circolo Trentino di Trieste organizza, per sabato 21 e domenica 22 settembre, una gita enogastronomico-culturale in pullman nel Trentino, località Mezzocorona, Valle di Non, San Michele all'Adige, Trento. Informazioni entro il 6 settembre tel. n. 040/310977 oppure n. 040/630829.

Olimpiadi a Barcola

Accanto alla fontana della pineta di Barcola si terrà oggi l'evento conclusivo della manifestazione «Vele nel verde», promossa dagli assessorati all'Educazione e Condizione giovanile e al Territorio e Patrimonio, l'incontro ludico-didattico con bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni del rione di Barcola e dei ricreatori comunali Fonda Savio, Pitteri, Stuparich, Gentilli. La mattinata sarà dedicata a una breve presentazione storica del rione di Barcola, a cui seguiranno le «Verdiadi», giochi di squadra guidati da esperte in didattica. Nel pomeriggio, sotto la guida del pittore Marino Cassetti, i partecipanti esprimeranno la loro creatività artistica nel dipingere le vele del lungomare di Barcola. Seguirà, venerdì, la festa finale in collaborazione con l'associazione Andandes, alle 20, nel giardino di via San Michele, dove saranno esposte le vele realizzate dai più di 300 partecipanti a questa iniziativa.

Assistenza spastici

Nel mese di agosto la segreteria della sezione provinciale Aias (assistenza spastici) di Trieste, v.le Romolo Gessi 8/10, è chiusa per ferie. Riaprirà regolarmente mercoledì 4 settembre. Orario 15-17. Nel mese di agosto è comunque funzionante un servizio di segreteria telefonica al n. 040/311222.

PICCOLO ALBO

Sono state smarrite due racchette da tennis marca Prince, con custodia, in data 23/8/02, verso le 14.15, nella zona Ponziana-San Giacomo, vicino alla caserma dei carabinieri in via dell'Istria. Ricompensa. Tel. 3396812734 o 040948555.

————

Smarriti occhiali da vista domenica 25 agosto giardino pubblico De Tommasini. Prego gentile rinvenitore telefonare allo 040/577362. Ricompensa.

————

Smarrito domenica sera cane Carlino di nome Vichy zona Opicina via Nazionale tel. 3357001528 - 3358087240. Offresi ricompensa.

Settimo appuntamento a San Giusto

Musei di sera, note di jazz al Bastione Lalio e un tour tra i tesori d'arte della città

Settimo appuntamento, oggi, sul Colle di San Giusto con Musei di sera 2002, la manifestazione, promossa dal Comune di Trieste - Assessorato ai Beni e alle attività culturali e realizzata dal Servizio Civici musei di storia ed arte e Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», che propone aperture serali tutti i martedì ed i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24), alla scoperta di nuovi stimolanti percorsi di visita e di svago tra i tesori storici ed artistici della città.

Per questo nuovo affascinante itinerario di terra e di mare, si riaprono contemporaneamente le porte del Civico museo di storia ed arte e dell'annesso Orto lapidario, del Castello di San Giusto con il Civico Museo del castello ed il Lapidario Tergestino al Bastione Lalio.

Proprio sulla terrazza del Bastione Lalio, a cura del Nuovo Circolo Triestino del Jazz, con inizio alle 21 si terrà un concerto di musica jazz-brasiliana dal titolo «Giocare con la voce». In scena Enrica Bacchia (voce), Paolo Vianello (piano), Luca Bortoluzzi (batteria) ed Edu Hebling (contrabbasso).

Ambasciatrice in questi ultimi anni della musica jazz europea dagli Stati Uniti alla Cina, la voce di Enrica Bacchia intona per Musei di Sera un repertorio comprendente tanto alcuni conosciutissimi standard jazz, quanto brani tratti dalla più coinvolgente tradizione brasiliana, con un occhio alla musica della nostra penisola. A sostenerla in questo gioco di contaminazioni, un pianista veneziano (Paolo Vianello) assiduo collaboratore di musicisti jazz italiani e stranieri, un batterista nato a Lugano, Luca Bortoluzzi.

Gli itinerari di visita si snodano nel frattempo dall'aria archeologica dell'Orto lapidario, alle sale preistoriche, egizie, greche, e romane del Civico museo di storia ed arte (con servizio informativo permanente), tra i reperti lapidei di Tergeste romana nel sotterraneo del Bastione Lalio e nell'Armeria del Civico museo del Castello. Gli itinerari di visita guidata al Castello, che comprendono anche il suggestivo percorso dal titolo «Una passeggiata in città dai Bastioni del Castello», hanno inizio ogni mezz'ora (tra le 20.30 e le 23.00) per complessivi diciotto «turni» di visita. La biglietteria unica di «Musei di Sera 2002» si trova all'ingresso del Castello di San Giusto.

CENA DI CLASSE

La quinta F dell'Oberdan si ritrova a trent'anni dalla maturità

Per i trent'anni dalla maturità si sono ritrovati, in 27 su 30, i compagni della VF dell'Oberdan. Sono arrivati dalla Francia, dalla Svizzera, da Salerno, da Napoli, da Bologna e da Udine per rivedersi, tutti insieme, con le professoresse Tomasini e Di Lucia, e trascorrere una bella serata. Eccoli, riuniti nella consueta foto di gruppo, come 30 anni fa. Da sinistra a destra (seduti) Pierpaolo, professoressa Tomasini, Maurizio, professoressa Di Lucia, Diego. In piedi (prima fila), da destra Bruno, Cristina, Licia, Mirella, Ennio, Tiziana, Marina. Loredana, Bruno, Adriano. In piedi (seconda fila) da sinistra Daniela, Riccardo, Vincenzo, Roberto, Luisa, Franco, Fabio, Helmut, Paolo (seminascosto), Silvio, Oscar, Gabriella. Uno solo assente, «giustificato», a causa della rosolia, a conferma dello spirito di classe.

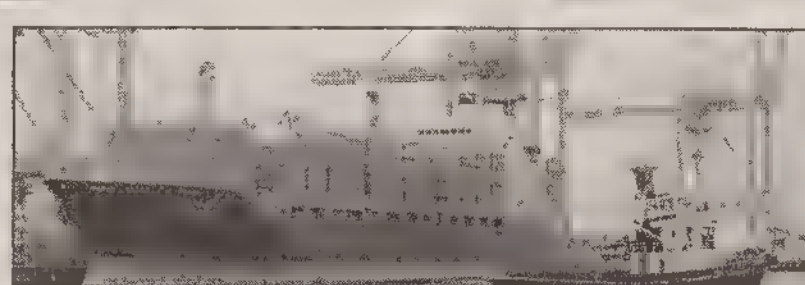
NOTTE DEI MISTER

Domani si elegge il più bello

Domani alle 21.30 al principe di Metternich a Grignano si elegge il Mister Trieste 2002. L'avvenimento ideato da Fulvio Marion, che era stato rimandato per maltempo si svolgerà in seno al concorso La notte dei mister che mette in palio altri quattro titoli. I cinque vincitori parteciperanno alle finali nazionali del concorso Modello oggi. Nella foto Lavorino un ex bellissimo: Marzio Meneghetti.

ELARGIZIONI

– In memoria di Dario Stabon nel XXX anniv. dalla figlia Nevia, genero Gioacchino e nipoti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del prof. Alfredo Vig nel IX anniv. (24/9) dal cognato Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste - Keren Kayemeth Leisrael (alberi).
– In memoria di Giuseppe Zucca dal condominio di via Baiamonti 30 65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Duilio Laureni (26/8) dalla moglie Nelia 25 pro Chiesa S. Teresa Bambin Gesù, 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Fosca Boscolo dal marito 50 pro Ass. vol. Linea Azzurra in difesa dei minori.
– In memoria di Angela Calligaris (27/8) da Cesare e Lucia 26 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria del papà per il XXV anniv. (27/8) da Walter 10 pro Astad.
– In memoria di Maria Gussini (27/8) da Mario e famiglia 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di Maria Giraldi Indrigo per il compleanno (27/8) dal marito Silvano 30 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Angela Pian ved. Brumat nel trigesimo (27/8) dalla nipote Dolores con Aldo 50 pro Leado, 25 pro Agmen; da Tiziana Basaldella 100 pro frati di Montuzza.
– In memoria del dott. Riccardo Polo per il compleanno (27/8) dalla figlia 50 pro Astad.
– In memoria di Francesca Simonetti nel II anniv. (27/8) da papà, mamma e Cristiana 50 pro chiesa S. Bartolomeo, Barcola (don Elio), 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da nonna Nada 50 pro Airc; da nonna Bruna 50 pro chiesa S. Bartolomeo, Barcola (don Elio); da zia Luisana e zio Giorgio 25 pro gatti di Cociani, 25 pro chiesa S. Bartolomeo, Barcola (don Elio).
– In memoria di Ruggero Tironi (27/8) dalla cognata Ofelia 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria del prof. Fulvio Tuvo (27/8) dalla moglie Lia 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario, 30 pro gatti di Cociani.
– In ricordo di Purru da Maria 20 pro Enpa.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/8	4.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Zawia	Siot
27/8	7.00	Li ZRINSKI	Banias	Siot
27/8	7.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	VII
27/8	7.00	Gb SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
27/8	9.15	Ma SAN FRANGISK	Pola	Staz. Mar.
27/8	13.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
27/8	13.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
27/8	15.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
27/8	21.00	It MARCONI	Lignano	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/8	3.00	Nc STAR DIEPPE	Livorno	Adr. Term.
27/8	3.00	Gr PELLA	Durazzo	15
27/8	6.00	Mi MSC CORSICA	Ancona	VII
27/8	6.00	Du MERWEDIEP	Venezia	VII
27/8	8.00	It MARCONI	Lignano	Staz. Mar.
27/8	14.00	Sg SIGGA SIF	Capodistria	VII
27/8	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
27/8	16.00	Gr LEFKA ORI	ordini	57
27/8	16.00	Cy ZIM DALIAN	Pireo	VII
27/8	18.00	Ma SAN FRANGISK	Pola	St. Mar.
27/8	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
27/8	21.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 26 al 31 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO da 13/7 al 31/8
POLA	p	07 15	07 15	07 15	07 15	07.15	07 15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p		08.30				
TRIESTE	a	09 15	09.30	09 15	09 15	09 15	09 15
TRIESTE	p				10 00		10 00
PARENZO	a.				11 00		
LUSSINO	a.						14 00
LUSSINO	p						15 00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17 00		19 00
TRIESTE	p	18 00	18.00	18 00	18 00	17 00	20 00
PARENZO	a.		19 00				
PARENZO	p		19.15				
POLA	a	20.00	20 15	20 00	20 00	19 00	22 00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Tra le tante iniziative in occasione della ricorrenza uno speciale volume edito dalla Mgs

Un libro racconta i 100 anni del Tram

L'opera scritta da Stella Rasman propone pure alcune interviste «generazionali» ai vari ex dipendenti dell'azienda trasporti che manovravano la funicolare

Per un ottima salute il Tram di Opicina, sfatando così gli auspici sfavorevoli di una celebre canzone. A raccontarcelo è Stella Rasman, autrice di «Cent'anni di Tram», edito per i tipi della Mgs Press e presentato alla Circoscrizione Altipiano Est di Opicina.

L'occasione è il centenario del popolare mezzo di trasporto: «Ma non solo – sottolinea l'autrice – valeva la pena soffermarsi sulle rarità tecniche di questo mezzo che non ha eguali in Europa, senza dimenticare che la Linea 2 ha avuto una rilevante importanza sociale essendo la prima a collegare la città con l'altipiano».

Effettivamente, risalendo a quel 9 settembre del 1902, non esisteva prima altro modo per raggiungere Opicina. Le uniche possibilità erano la carrozza o una lunga, lunghissima passeggiata.

Il libro, da oggi in vendita in tutte le edicole di Trieste, propone un chiaro percorso didattico. Si passa dalla situazione viaria del primo '900 alla storia del progetto di Eugenio Geringer, dall'inaugurazione del mezzo al celebre incidente del 10 ottobre 1902 (lo stesso che diede origine alla celebre canzonetta) e si arriva ai giorni nostri. «A questo proposito – ha aggiunto Fabio Neri, presidente della Trieste Trasporti – abbiamo organizzato un comitato costituito da Regione, Provincia e Comune finalizzato a promuovere diverse iniziative. Oltre al testo della Rasman e a quello delle Generali, sono previste alcune manifestazioni culturali atte a rilanciare il tram quale funzionale mezzo di trasporto, ma anche come pittoresco spazio legato all'immagine della città».

Insomma non solo su e giù per le ripide tratte di Scorcola, ma anche luogo di un piacevole percorso come dimostrano i reading poetici previsti per settembre.

Nel frattempo sono già allestite due mostre sul tema, alla Circoscrizione di Opicina e al Circolo Tabor. «Cent'anni di Tram», che esce come numero unico della guida semestrale Scopri Trieste-Discovering Trieste, si avvale della collaborazione della Regione, di molti inserzionisti e collezionisti che hanno concesso un suggestivo album di immagini: «Oltre agli appassionati che mi hanno aiutato per i capitoli dedicati agli aspetti tecnici – ha concluso infine Rasman – il libro propone alcune interviste "generazionali" a vari ex manovratori del tram di Opicina che hanno raccolto la storia di questo straordinario mezzo dal punto di vista di chi ci ha lavorato».

Mary B. Tolusso

Due immagini del Tram, qui sopra la vettura storica.

SERATE D'AGOSTO

OGGI IN CITTÀ

Ore 17.30 - piazzale Rosmini: Umberto Lupi. Consueto appuntamento in piazza con le canzoni triestine di Umberto Lupi.

Ore 20.30 - Bar Paganini: Witz Orchestra. In via Paganini 2 bar e cabaret con la Witz Orchetra fino alle 23.30.

Ore 20.30 - Pizzeria Spetic: Mago de Umago. Flavio Furian, Gianfri e El Mago de Umago tornano tra le pizze di Spetic. Il miglior cabaret triestino.

Ore 21 - Teatro Romano: Pirandello. In scena il trittico di Pirandello (La morsa, L'uomo dal fiore in bocca, Il racconto della lucertola) per la regia di Arnaldo Ninchi.

Ore 21.15 - Arena Ariston: cinema all'aperto. Questa sera «Enigma». In caso di maltempo proiezione in sala.

IN PROVINCIA

Ore 18 - Visogliano: torneo di calcio. Appuntamento con il torneo di calcio dilettanti organizzato dall'A.c. Latte Carso.

Ore 20 - Baia di Sistiana: Mad. Al chiosco giallo, il primo scendendo in Baia sulla sinistra, continua la festa di fine estate. Questa sera musica dal vivo con i Mad.

Ore 21 - Muggia: Bande in piazza. Secondo appuntamento con la rassegna delle bande della provincia di Trieste, organizzata dall'Associazione nazionale delle bande italiane. Concerto della società bandistica Nabrezina.

Ore 22.30 - Baia di Sistiana zona Cantera: Etno music. Musica Etno fino a tarda notte e in riva al mare al Cantera cafè.

Dedicati alle migrazioni i corsi estivi degli atenei dei tre Paesi di confine

Bovec, l'università di Alpe Adria

Nel 1994 il professor Andreas Moritsch dell'Università di Klagenfurt fondò i corsi universitari estivi Bovec/Plezzo che da allora hanno luogo ogni anno nella seconda metà di agosto a Bovec. Quest'anno i corsi si svolgono per la nona volta e, come d'uso, sono dedicati a una tematica alpe-adriatica. Il motto dei corsi è: «Migrazioni partire-rimanere-tornare».

Il convincente successo di questa iniziativa è sfociato in un protocollo d'intesa firmato nel 1997 dalle università di Klagenfurt, Lubiana, Udine e Trieste. L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza reciproca tra gli studenti universitari dell'area multinazionale di Alpe-Adria con lo scopo di approfondire la collaborazione e la comunicazione interregionale. A questo proposito durante il mattino si svolgono corsi di lingua tedesca, slovena e italiana in due gruppi, per principianti ed avanzati, nonché dal 1998 anche un corso di lingua friulana. Gli studenti provengono per circa due terzi dai paesi presenti nella zona dei tre confini: Austria, Slovenia e Italia. Quest'anno sono stati invitati per la seconda volta anche studenti dai paesi della vecchia Jugoslavia (dalle università di Belgrado, di Podgorica e di Sarajevo) e dalla Bulgaria (università di Sofia).

Una delle maggiori sfide che i corsi universitari estivi devono affrontare ogni anno è la questione della lingua (o meglio: delle lingue) che si cerca di risolvere in modo creativo. La lingua di lavoro non è tanto l'inglese quanto le tre lingue dominanti nell'area dei tre confini. I docenti triestini quest'anno sono i professori Joze Pirievec, Gloria Nemec e Raoul Pupo per le materie storiche, per le materie linguistiche invece sono Jean Claude Trovato e Simona Uliana.

APPUNTAMENTI

Al Revoltella estate giovedì va in scena Grand Hotel

Ultima settimana di appuntamenti nell'ambito di Revoltella Estate 2002. Giovedì alle 21, l'Auditorium del museo ospiterà una proposta di Comunicarte. Si tratta di «Grand hotel detective», uno spettacolo performance con la partecipazione di un danzatore, Massimo Guglielmo Giordani, e di una voce, quella di Carlo Pallavidino, che leggerà testi legati all'immaginario surreale e al linguaggio corporeo per una nuova interpretazione non soltanto dei contenuti del periodo caratterizzati da atmosfere noir, immaginazione fantastica, spirito irrazionale e trasporto poetico, ma anche a quelli dell'espressività artistica. Massimo Guglielmo Giordani, fiorentino, formatosi nell'ambito della danza contemporanea, ha intrapreso una personale ricerca formale basata sulla sfida fra il corpo e lo spazio. Giovedì, alle 21.30, al quinto piano del Museo Revoltella si terrà una visita guidata serale – previa prenotazione alla biglietteria del museo, anche telefonica grazie ai numeri 040 311361 e 040 300936 – alla mostra «Da De Chirico a Leonor Fini. Pittura fantastica in Italia».

CAI

La sottosezione di Muggia della Società alpina delle Giulie, propone per il prossimo weekend un'escursione di due giorni all'Alpe di Siusi e all'Alpe di Tires, con salita delle Cime di Terrarossa (2655 m) e del monte Pez (2563 m), che assieme al Gruppo dello Sciliar sovrastano l'Alpe di Siusi.

Nella giornata di sabato si raggiungerà il rifugio Alpe di Tires (2440 m), dove si pernotterà salendo da Compaccio (1825 m). Domenica è prevista la traversata al rifugio Bolzano (2450 m) per sentiero normale oppure per il sentiero attrezzato «Massimiliano» e le salite della Cima di Terrarossa (2655 m) e del monte Pez (2563 m); quindi il ritorno a Compaccio per il «sentiero dei turisti».

Il sentiero «Massimiliano» raggiunge dapprima il Dente di Terrarossa (m 2653) e quindi con vari saliscendi lungo una panoramica cresta la Cima di Terrarossa (m 2655) con superba vista sull'Alpe di Siusi, sul Sassolungo, Marmolada e sulla parte settentrionale del Catinaccio. La cima del monte Pez è situata al centro del vasto pianoro dello Sciliar e sarà raggiunta lungo il breve pendio che inizia dal rifugio Bolzano, uno dei primi costruiti nelle Dolomiti. Spettacolare, dalla cima la vista del Catinaccio con tutte le sue cime e i suoi pinnacoli.

Partenza dei pullman da Muggia e da Trieste. L'escursione sarà guidata da Sergio Matelli e Gianfranco Robba. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni presso la sottosezione a Muggia in via Reti 1, oppure in sede a Trieste in via Donota 2, tel. 040 369067, dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

Le escursioni per il week-end dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Dai monti di Tires al Coglians

La Commissione gite della XXX Ottobre, sezione del Cai in Trieste, organizza per domenica 1.o settembre un'escursione al rifugio Tolazzi (1350 m), per salire la vetta più alta delle Carniche, il monte Coglians. Sarà data la possibilità di scelta fra tre itinerari: la ferrata Nord, la normale e uno idoneo ai meno allenati.

Tutti saliranno verso il passo Volaia, ma il gruppo che salirà la normale devierà a quota 1900 per prendere il sentiero Spinotti, giungendo a quota 2303 e da qui all'ampio e sassoso Vallone del Ploto. Dal Ploto, il sentiero s'innalza fra un immenso macereto e poi per un ripido ghiaione minuto, che porta alle rocce terminali (quota 2700), rocce che si superano su cenge oblique, arrivando alla cima, caratterizzata da una cavità artificiale (resti della grande guerra) e da una croce con campana.

Chi salirà la ferrata raggiungerà invece il lago di Volaia per dirigersi alla Valentin Törl, dove si incontrano i primi segni del percorso attrezzato. La ferrata è abbastanza esposta, ma molti tratti sono stati rettificati e migliorati. Arrivo in vetta dopo circa due ore di arrampicata. Coloro che sceglieranno il percorso più facile, raggiungeranno il lago Volaia, poi, tornando sui loro passi, s'impegneranno sul tratto attrezzato del sentiero Spinotti, per arrivare, dopo quattrocento metri di dislivello, al bivio che porta, in discesa, al rifugio Marinelli (2099 m). Qui le tre comitive si riuniranno per scendere insieme al rifugio Tolazzi e al pullman.

Capogita: Sergio Ollivier. Partenza da via F. Severo di fronte alla Rai, alle 6.30, rientro circa alle 21. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 3474 534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito: www.caixxxottobre.it.

Il codice nuovo

Stavo uscendo con la mia vettura da un parcheggio privato a Opicina. Prima di immettermi nel flusso stradale, mentre ero sul marciapiedi, un ciclomotore delle Poste sopraggiunge dalla mia destra, sul marciapiedi e contromano. Tutto ciò è stato visto dai vigili che, giustamente, seguendo gli articoli del nuovo codice della strada, hanno fatto ad ambedue una multa: a me per mancata precedenza (65 euro) e all'altro conducente per circolazione su marciapiedi con ciclomotore. L'altro conducente è anche caduto dal ciclomotore, ma ha rifiutato le offerte di intervento di un'ambulanza e il sinistro è stato denunciato senza feriti.

Qualche settimana più tardi, dopo aver chiesto consigli ad amici esperti, ho deciso di non fare ricorso contro la multa, perché in effetti ho trasgredito l'art. 145 «omettendo di concedere la dovuta precedenza a un ciclomotore». Secondo il Codice infatti questa precedenza era dovuta in quanto io uscivo da una mia proprietà privata, mentre il ciclomotore circolava tranquillamente sul marciapiedi e contromano.

Ma la storia continua. Dopo aver eliminato ogni possibilità di fare ricorso, ho pagato la multa, ma una settimana dopo ho ricevuto una notifica sull'avvio della pratica riguardante una probabile sospensione della mia patente di guida, causa incidente con feriti. Oggi, mi hanno sospeso la patente per 15 giorni. In conclusione: il postino (che ho visto lavorare pochi giorni dopo l'incidente) per aver guidato dove e come non doveva, si è beccato una multa (non so di quanto) e al massimo avrà qualcosa da pagare all'assicurazione. Io per essere uscito di casa ho pagato 65 euro di multa, il prossimo anno il premio dell'assicurazione mi si alzerà del 15% e finirò i miei ultimi 15 giorni di vacanza a casa senza patente.

Lettera firmata

50 ANNI FA

27 AGOSTO 1952

- **Presentato da Corrado, è andato in scena nel Cortile delle Milizie il radio-spettacolo «Si sono salvate dieci canzoni d'amore». Vi hanno partecipato l'orchestra di Radio Roma diretta da Armando Fragna con i cantanti Giorgio Consolini, Clara Jaione, Vittoria Mongardi, Luciano Benevene e la partecipazione di Clely Fiamma, Alberto Talegalli, Norman Lawrence e Ugo Tognazzi.**
- **Presso la segreteria del Circolo studenti medi, via Trento 2, sono in distribuzione gli inviti per i trattenimenti danzanti della stagione 1952-1953, che cominceranno domenica prossima dalle ore 17.30 alle ore 20.30.**

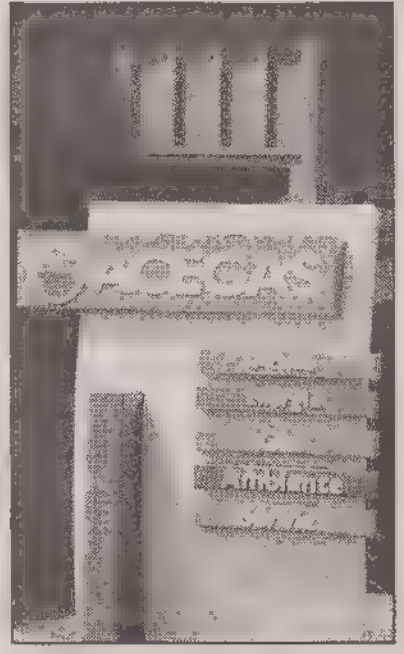
IL CASO

Ennesima lamentela di un utente che si trova in posta il bollettino ormai alla vigilia della scadenza

Bollette Acegas, solo tre giorni per pagare

Vorrei che qualche dirigente dell'Acegas si degnasse di chiarire pubblicamente i motivi per i quali oggi, 24 agosto, alle ore 12.10, il postino h consegnato due bollette a me intestate con scadenza 27 agosto. Considerando che la data di emissione è il 7 agosto, verrebbe da pensare a un ritardo della consegna, se non fosse che questa anomalia si ripete da più di qualche bolletta. A mio modesto avviso l'utente deve avere un congruo preavviso di scadenza, due giorni lavorativi sono un intollerabile sopruso nei confronti di chi peraltro neanche può scegliere il proprio fornitore. Già, si potrebbe pensare che il preavviso decorra dalla data di consegna della bolletta, se la bolletta avesse un timbro postale che la riportasse...

A questo punto mi chiedo e vi chiedo come posso dimostrare la data in cui mi è stata recapitata la suddetta fattura? Non mi sembra che i miei diritti siano rispettati, in quanto se la prossima volta la data di consegna fosse addirittura seguente alla data di scadenza mi ritroverei in mora senza la possibilità di controbattere, e tutto ciò mi sembra kafkiano... Non è possibile che questa situazione prosegua, in una città di pensionati e dipendenti a reddito fisso, che devono fare i conti con una vita sempre più cara; vorrei capire i benefici per la collettività della privatizzazione dell'Acegas visti i disservizi che ciò ha comportato e continua a comportare all'utenza, e soprattutto vorrei capire chi consegna le bollette, visto che timbri postali non ce ne sono, e se qualcuno è responsabile di questi ritardi o, come purtroppo succede in questo scalcinato Paese, non è colpa di nessuno, ma paga sempre Pantalone...

Diego Barnabà

L'adeguamento delle strade

A quasi dieci anni dall'entrata in vigore del Codice della strada non siamo purtroppo ancora in possesso delle norme per la classificazione delle strade esistenti in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali. Per tale ragione gli enti proprietari delle strade non hanno potuto procedere né alla loro classificazione né alla declassificazione in base a tali caratteristiche, come previsto dall'art. 13 c. 5 del codice.

Dopo la pubblicazione delle norme per la costruzione (e l'adeguamento) delle strade c'è però nell'aria la fondata preoccupazione di una declassificazione generalizzata di strade di livello più elevato a strade di rango inferiore, per difetto di caratteristiche funzionali ovvero di sicurezza. Qualche esempio. Sulle nostre strade, a pochi centimetri dalla striscia di margine troviamo di tutto: platani, spallette di ponti e pilastrini in calcestruzzo, muri di recinzione, pali in cemento o acciaio, balaustre tubolari, fossati, canali, cartelli pubblicitari e loro strutture e perfino cassonetti delle immondizie, il tutto spesso senza ombra di protezione. Mancano le banchine stradali e sufficienti dispositivi di protezione, contenimento e reindirizzamento dei veicoli nonostante il decreto del 18.2.92 abbia dettato norme chiarissime sui dispositivi di sicurezza. Il vero problema è che le norme citate e altre ancora non stabiliscono tempi certi entro i quali debbano essere compiute le opere di adeguamento delle strade esistenti, ma si limitano a dettare le regole per ciò che si deve fare quando si decide di adeguare un tronco stradale, cioè forse oggi, forse domani o forse mai. Nelle relazioni al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale è stato individuato come gli interventi a favore della sicurezza godano di un basso livello di priorità e come vi sia, nel nostro Paese, una carente cultura della sicurezza stradale.

Roberto Ceria

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Rina ha 90 anni

La nostra cara Rina Zaccai è arrivata ai 90 anni. Tanti auguri dai figli, nipoti, dal pronipote, dai parenti, dagli amici e dai compagni.

Le corone d'alloro

Vorrei sapere chi ha l'incarico di rimuovere le corone di alloro che vengono messe in ricordo dei Caduti nel mese di novembre, in via D'Azeglio, via Ghega, sotto il portico della chiesa di S. Antonio nuovo e largo Irneri (per i caduti sul lavoro).

Le suddette corone, naturalmente rinsecchite, fanno bella mostra nei suindicati posti. Chi dovrebbe toglierle?

Queste sono cose che non abbelliscono certamente la nostra città!

Mario Fonda

Deluso dalla città

Abito a Trieste da solo due anni ma devo dire, con molta amarezza, di esserne rimasto deluso. Ho sempre pensato a questa città come alla capitale mitteleuropea, crocevia di culture e isola di tolleranza nel Nord-Est italiano. Purtroppo questa mia visione forse troppo romanzesca è stata smentita da una realtà ben più nefasta. Non voglio generalizzare però sono stupito dall'aria di intolleranza montante che si respira in città e la partita tra Italia e Slovenia non ha fatto altro che confermarlo. Quello che più mi dispiace è il vedere un'amministrazione comunale che, in maniera talmente miope, non cerca di arginare il fenomeno ma anzi in alcuni suoi esponenti lo alimenta con piacere. La verità è un'altra. Di qui a poco la Slovenia entrerà nell'Ue e, finalmente dico io, quelle dogane, quei muri e quelle reti che dividono strade e sentiere uniti da millenni scompariranno lasciando spazio alla vera natura di questa terra fatta di scambi, di migrazioni, commercio e miscuglio di popoli. È per questo che non si può andare contro il senso della storia rinchiudendosi in particolarismi così piccoli da sembrare ridicoli dall'esterno e che provocheranno solo il sottosviluppo di una città che nata per essere aperta, non ha ragione di essere se si chiude in se stessa. Stesso discorso vale per la classe politica slovena che dimostra inesorabilmente di cadere nello stesso errore. L'unica soluzione è quella di un'educazione alla tolleranza e all'apertura, unica via per vincere la paura di un mondo sempre più unito e più vasto dove si teme di perdere le proprie radici. Non si salvaguarda un patrimonio culturale chiudendosi in se stessi ma riconoscendo il valore della diversità e la pari dignità di ogni cultura e ogni popolo. Solo così si potrà restare ciò che si è, immersi in un mondo che non è altro che un insieme di tante diversità.

Stefano Zorzi

Bottini pericolosi

Vorrei segnalare a chi di competenza, l'infelice e pericoloso posizionamento dei bottini dei rifiuti e della raccolta differenziata in prossimità dell'incrocio fra viale Raffaello Sanzio e via del Donatello.

Detti bottini, dopo il rifacimento del marciapiede, sono stati spostati sul piano stradale in una posizione che toglie visibilità ai pedoni che devono attraversare sulle strisce pedonali e ancor più agli automobilisti che da via del Donatello devono immettersi in viale Sanzio praticamente alla cieca, dando precedenza.

Chiedo cortesemente che la situazione venga valutata tempestivamente, onde evitare il pericolo di incidenti stradali dovuti alla mancanza di visibilità.

Marinella Bubnich

I diritti degli esuli

Ci ha sorpreso la presa di distanza del consigliere e vicepresidente a Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Claudio Grizon, dall'azione dell'avv. De Pierro che abbiamo letto il 17 corrente.

Da molte parti si giudicano gli attacchi a De Pierro fuori luogo, senza che questa opinione dipenda da un giudizio positivo sui notevoli meriti dell'Anvgd o negativo sulle sue gravi colpe, purtroppo determinanti. Se l'azione dell'Anvgd fosse stata del tutto valida, oggi saremmo a casa nostra o per lo meno avremmo avuto di ritorno i beni espropriati.

De Pierro si batte affinché i diritti umani vengano rispettati e quindi ripristinati in ogni parte del mondo e in particolare in Istria, Fiume e Dalmazia. Questo è ciò che vuole la maggioranza degli esuli, cacciati di casa e privati dei loro beni. Questo dovrebbe essere anche l'obiettivo dell'Anvgd. Accogliamo tutti coloro che propugnano le nostre idee, lavoriamo al loro fiando e appoggiamoli, restando uniti saremo più forti nella civile lotta per ristabilire la giustizia! L'arrivo di una ventata di aria fresca d'oltre Atlantico, che mette Slovenia e Croazia di fronte a loro dovere storico di ripristinare i nostri diritti, violati, fin dall'applicazione delle clausole del pur punitivo «Diktat» del 1947, con il supino avallo dei governi italiani, dovrebbe essere salutata con gratitudine e aiutata in ogni modo.

Prof. Italo Gabrielli
Gruppo Memorandum 88

L'aumento dei prezzi

In questi giorni è aperta la questione dell'aumento dei prezzi, rilevato dai consumatori in misura superiore a quella rilevata ufficialmente dall'Istat. Le polemiche che ne stanno seguendo non tengono conto di alcuni dati efficacemente espressi dal presidente dell'Istat su un settimanale, che ritengo utile ricordare. Il problema infatti mi interessa politicamente e come consumatrice, madre in una famiglia di cinque persone. Per cui mi sono accorta anch'io, certamente, come tutti che i prezzi di alcuni generi negli ultimi mesi sono molto aumentati.

L'Istat – è facile crederlo – non «sbaglia», perché applica regole prestabilite e criteri matematici. Il problema è che l'indice dell'aumento dei prezzi al consumo è unico, riguarda cioè moltissimi prodotti e tutte le categorie di consumatori, ricchi e poveri, giovani e vecchi. Succede così che i consumi alimentari incidano solo per il 30% dei consumi, considerando un «consumatore medio», che, come tale certo non esiste.

Perciò un aumento, anche consistente, dei prezzi dei prodotti alimentari o di altri beni essenziali – come i libri di scuola – incide solo per il 30% sul paniere e può facilmente essere compensato da diminuzioni di altri beni, magari assai meno essenziali. È evidente che nelle famiglie a minor reddito tali consumi essenziali incidono proporzionalmente di più e così su di loro l'aumento di questi generi incide assai più pesantemente che sulle famiglie più agiate.

Gli equilibri del paniere considerato dall'Istat sono certamente una questione importante che incide direttamente sulla politica dei redditi. Mi sembra perciò necessario che attraverso Eurostat siano rivisti i criteri con cui l'Istat è tenuto a ad operare.

Caterina Dolcher Capodieci
consigliere regionale
Ds - l'Ulivo

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *L'attrice, sceneggiatrice, regista, danzatrice, ospite della rassegna «I mille occhi» a Trieste*

Miriam Mézières, lo strip dell'anima

«Abito dentro la mia valigia. E non potrei vivere senza la musica, il ballo»

TRIESTE Il cinema, per lei, non è un esercizio di stile. Myriam Mézières, sullo schermo, trasporta il suo immaginario e i suoi tormenti, il fascino di un corpo che sa sedurre in sintonia con la mente, il richiamo del desiderio. Il tumulto di un'infanzia vissuta tra l'orfanotrofio e la gioia della danza, della musica.

Attrice, sceneggiatrice, da poco anche regista. E, poi, ballerina, cantante, artista di spettacoli in cui lo strip-tease regala all'erotismo provocazioni geniali e maliziosi ammiccamenti. Figlia di una pianista, incapace di blindarsi dentro un'identità precisa («Io abito dentro la mia valigia. E non posso immaginare la mia vita senza la musica, senza la danza. Adoro artiste come Tina Turner. Trovo irresistibile Shakira»), Myriam Mézières è apparsa come una stella luminosissima nel cielo del Festival «I mille occhi», diretto da Sergio Grmek Germani, che si conclude oggi nello splendido scenario del Porto Vecchio.

Per raggiungere Trieste, Myriam Mézières s'è sobbarcata un viaggio lunghissimo. Che ha affrontato, però, con le immagini di un'isoletta della Grecia, da lei amatissima, ancora dentro gli occhi. «Quando posso, d'estate - dice -, trascorro un po' di tempo a Lipsi». Vale a dire, a Ogigia, dove il mito vuole che la splendida Calipso abbia trattenuto Ulisse per sette anni. Trattandolo, direbbero gli inglesi, alla stregua di un «sex object».

E a Lipsi, che si trova a metà strada tra la costa turca e Patmos, l'isola dove Giovanni fu illuminato e tormentato dalle visioni dell'Apocalisse, la Mézières s'è trovata coinvolta, malgré elle, in una storia da film. «Un giorno sono venuti a prendere un uomo che conosco abbastanza bene. Una persona simpatica, colta, che è stato portato via con l'accusa d'essere un terrorista».

Approdata al cinema nel 1973, scritturata da registi come Zulawski e Lelouch, Boisset e Berri, Myriam Mézières ha trovato in Alain Tanner un poeta della cinepresa capace di valorizzare in pieno la sua straordinaria creatività e quella capacità di vivere nella finzione i tormenti e l'estasi della vita reale. «Une flamme dans mon coeur», «Le journal de Lady M», da lei sceneggiati e interpretati, e «Fleurs de sang», che

L'attrice con Alain Tanner, il regista che l'ha valorizzata.

l'ha vista debuttare alla regia, proposti dal Festival «I mille occhi» al pubblico triestino, sono, senza dubbio, la sintesi perfetta dell'incontro-scontro, della sintonia tra mondi lontanissimi, che s'è creata tra lei e il cineasta svizzero di «Jonas qui aura 25 ans en l'an 2000»

«Ho cominciato presto a fare spettacolo - racconta Myriam Mézières, che si lascia trasportare dai ricordi davanti a una tazza di caffè americano -. Sono figlia di un egiziano e di una pianista di origine ceca. Lei era sempre in giro e io ho trascorso una parte della mia infanzia all'orfanotrofio, in Francia. Per pagare le mie vacanze d'estate organizzavo delle specie di atelier, dei workshop di danza, degli spettacolini».

Ma sapeva già danzare?

«Il bello è questo: insegnavo agli altri quello che io stessa non sapevo. Andavo a istinto. In tutta la mia vita, nessuno mi ha mai insegnato a ballare, a recitare. Non ho mai seguito corsi di danza, di recitazione».

Quando ha scoperto il cinema?

«Quand'ero bambina. Spesso mia madre veniva a prendermi all'orfanotrofio, dove non vivevano soltanto bambini rimasti senza i genitori, ma anche quelli che erano figli di artisti. Di gente sempre in giro, sempre in viaggio. Lei mi portava al cinema a vedere grandi film popolari che arrivavano dal Terzo mondo. Commedie indiane, libanesi, egiziane. Ecco, quei film hanno contaminato il mio immaginario».

Film non certo d'autore...

«Non sono cresciuta tra Ingmar Bergman e Michelangelo Antonioni. A lungo ho pensato che un vero film non potesse non avere balli, canzoni, storie popolari. Perchè, per me, quello era il cinema

È una vera donna di spettacolo...

«Non sono una ballerina professionista, però senza la danza non potrei stare. Il flamenco mi ha presa fin da bambina, ma anche i balli orientali. Amo cantare e credo che sarei pronta a farmi tagliare un braccio pur di non dover rinunciare allo spettacolo, al cinema. Adoro scrivere storie»

Non rinnega lo strip-tease?

«No, sono un'attrice, una ballerina, ma anche una stripper. Gli spettacoli che ho creato mi hanno permesso di far capire al pubblico come, nel mondo femminile, l'erotismo del corpo non sia mai separato da quello della mente. La seduzione non è soltanto della carne, ma coinvolge i pensieri, le emozioni. Per questo non voglio sentir parlare di pornografia».

Spettacoli che ha fatto soprattutto in Spagna...

«In Francia mi hanno sconsigliato di farli. "Potrebbero rovinare la tua carriera", mi dicevano. Evidentemente c'è ancora chi pensa che il corpo e la mente devano restare separati. Che il sesso non c'entri niente con il sentimento. Che l'attrazione erotica non abbia niente a che fare con l'amore e l'amicizia. Del resto, non mi sono mai trovata troppo bene in Francia».

Perchè?

«Perchè non riesco a capire bene la gente. Fin da quando ero all'orfanotrofio. Forse è anche per questo che considero il mondo la mia vera casa. E ripeto: "Io abito dentro la mia valigia"».

Una inquadratura del film «La journal de Lady M».

Il film della svolta?

«"Une flamme dans mon coeur" lo considero il mio vero primo, importante passo nel cinema. Anche se, a partire dal 1973, ho lavorato in altri film, con altri registi».

Com'è stato l'incontro con Tanner?

«Avevo già recitato con lui in "Jonas" e in "No man's land". Ruoli non da protagonista. Poi è arrivata "Une flamme dans mon coeur". Quella storia gli piaceva, io per la prima volta mi cimentavo in una sceneggiatura vera e propria. E il bello è proprio questo: che due persone così diverse come noi, che la pensano in maniera opposta e hanno un immaginario totalmente difforme, siano riuscite a capirsi».

Diversi quanto?

«Lui mi parlava di Andrej Tarkovskij, del cinema neorealista. Io, invece, avevo ancora in testa i film visti quand'ero bambina. E, in effetti, in "Fleurs de sang" ho trasferito in parte quel mio immaginario di adolescente».

Non le faceva paura debuttare alla regia?

«Sì, però sentivo anche che nessuno avrebbe potuto girare la storia di "Fleurs de sang" all'infuori di me. Il fatto è che io non amo dare ordini. Non riesco a comandare gli altri, manipolarli. Odio esercitare il potere. Sono selvaggia e, al tempo stesso, gentile».

Però...

«Non avevo altra scelta. Ho passato giornate intere a sognare di poter girare il mio film usando la matita. Scrivendolo sulla pellicola con una sorta di lapis magico».

Myriam Mézières è una donna che sogna?

«Qualcuno mi considera una donna dura e pura. In realtà, credo che ognuno di noi dovrebbe conservare dentro di sé un po' di quella richiesta d'assoluto che caratterizza l'adolescenza. Anche se, in realtà, mi considero una pessimista»

Pessimista?

«Pessimista per come stanno andando le cose nel mondo. Ma anche idealista, perchè non si può rinunciare a sognare che tutto cambi. E, poi, in me è presente una vena mistica, una ricerca inestinguibile di verità».

Progetti per il futuro?

«Parecchi. Poi vedremo quali si realizzeranno. Dovrei girare un film in Spagna come attrice. C'è anche un progetto con un giovane regista vietnamita».

Alessandro Mezzena Lona

Myriam Mézières in Porto Vecchio. (Foto Tommasini)

Gli incanti di un Festival varato in Porto Vecchio

di **Sergio Grmek Germani**

Ero convinto da tempo che a Trieste ci fosse bisogno di una manifestazione che fosse d'avanguardia nelle scelte e popolare nella destinazione. Il paradosso è, semmai, che ciò che avviene da decenni nei campi dell'arte figurativa, della musica, della letteratura, o anche della ricerca scientifica, sia stato impedito per un'arte di massa come il cinema, impoverendone l'offerta.

Il successo ottenuto da questa edizione di lancio de «I mille occhi - Festival delle cinematografie e delle culture europee» è, però, andato al di là delle più ottimistiche previsioni. Ritengo che l'Autorità Portuale abbia fatto un ottimo investimento sul valore estetico di un luogo come il Molo IV del Porto Vecchio, dove lo schermo bianco era solo il punto focale di un più ampio, affascinante campo di visione. Gli ospiti venuti a Trieste, che conoscono i più svariati festival internazionali, sono rimasti incantati da uno spazio di spettacolo senza paragoni.

L'Associazione Anno uno, che ha organizzato la rassegna con il finanziamento del Fondo Trieste e la preziosa collaborazione di Bonawentura, ha anche dimostrato che una manifestazione di cultura cinematografica può ottenere un successo commerciale. Il numero dei paganti per ogni serata, oscillante tra i 240 e i 326 (in aggiunta agli ingressi omaggio), dimostra che i facili successi delle manifestazioni a ingresso libero appartengono a una fase immatura che riteniamo di aver superato.

«Fleurs de sang».

Il programma del Festival si è basato su scelte di valore assolute, e il pubblico ha colto con passione lo spirito di un evento che voleva unire il rigore cartesiano con l'invenzione più spregiudicata.Per la prima volta il pubblico triestino, cui si è unito un consistente afflusso dalla regione, ha potuto vedere i capolavori assoluti di Val del Omar, Erice, Damianos, insieme all'opera somma e sottovalutata di Troisi regista, alla personalità magnetica di Myriam Mézières, e ai classici di Vigo nelle versioni più fedeli e affascinanti.

Un programma d'avanguardia, appunto, che ha trovato un pubblico numeroso e attento.

I progetti futuri della manifestazione sono tanti e sempre più impegnativi. Forse sarà difficile realizzarli tutti, ma ormai è certo che nessun ente pubblico potrà negare ai «Mille occhi» un finanziamento almeno pari a quello delle altre manifestazioni culturali cittadine e regionali. È la fiducia nella limpida gestione delle pubbliche risorse a imporci questa sicurezza.

I tormenti del desiderio raccontati con Tanner

TRIESTE Strano incontro, quello tra il cineasta svizzero Alain Tanner e l'esuberante Myriam Mézières: nell'arco di tre film, prodotti fra il 1987 e il 2002, Tanner scopre - in tutti i sensi - i molteplici talenti di questa interprete dalla sensualità straordinaria, reinventa e traduce in immagini la formidabile capacità della Mézières nel costruire storie di amori tempestosi e improbabili, la rende comprimaria nelle scelte autoriali (l'attrice firma le sceneggiature dei due primi film, ed è co-regista dell'ultimo, «Fleurs de sang», che, questa sera, sarà al centro della serata conclusiva del Festival «I mille occhi»).

La protagonista dei film targati Mézières-Tanner è sempre una donna che - a differenza degli uomini fragili di cui si circonda - non ha paura di andare in fondo ai suoi desideri.

Disinibita, passionale, addolorata e ipersensibile, si chiama Mercedes in «Une flamme dans mon coeur», girato a basso costo in bianco e nero, storia di due brucianti ossessioni d'amore che la vedono alternativamente vittima e carnefice in un gioco crudele di abbandono e gelosia.

Si trasforma nell'enigmatica M. in «Le journal de Lady M», diario molto intimo - intensificato dalla onnipresente voce off della Mézières - di una cantante parigina che s'innamora di un pittore catalano, per poi scoprire che lui è sposato e ha un figlio.

È infine Lily, ballerina di strip-tease che vive senza fissa dimora, in bilico tra Francia e Spagna, assieme alla figlia Pam, nell'ultimo «Fleurs de sang» (Fiori di sangue), che il direttore del Festival Sergio Grmek Germani paragona a «un capolavoro di Mizoguchi integralmente femminilizzato».

Myriam Mézières sarà protagonista questo pomeriggio alle 17.30 al Caffè Illy (in via delle Torri 3) nell'incontro intitolato «L'unica grande passione». Il programma di oggi, ultima serata di proiezioni per «I mille occhi», propone al Porto Vecchio Molo IV (in caso di maltempo al Miela) a partire dalle ore 20.30 i film: «À propos de Nice» di Jean Vigo e Boris Kaufman (Francia 1930) nella versione sonorizzata del 2001; «Morto Troisi, viva Troisi!» (Italia 1982); «Lifeline», episodio di «Ten Minutes Older: The Trumpet» diretto da Víctor Erice (anteprima italiana); «Fleurs de sang» di Myriam Mézières e Alain Tanner (Svizzera/Francia/Spagna 2002); «Zéro de conduite» (Zero in condotta, Francia 1933) di Jean Vigo.

d.ter.

«Il cinema inglese? Pessimo» afferma il grande critico, columnist dell'«Evening Standard», che sarà ospite oggi della Cineteca

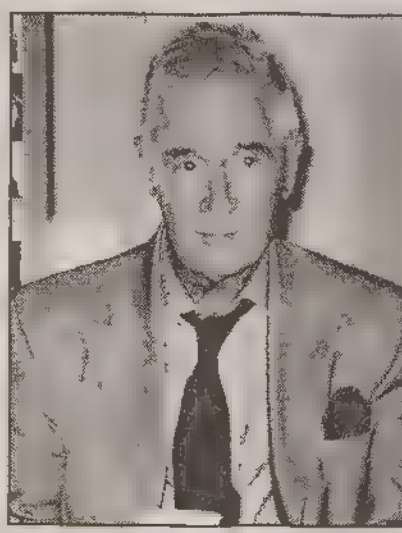
Gemona eredita l'immenso archivio del «cattivissimo» Walker

GEMONA L'uomo più pericoloso dell'industria cinematografica inglese. Così è stato definito da «Variety» Alexander Walker, autorevolissimo critico cinematografico inglese che oggi, alle 18.30, nella Galleria della Cineteca del Friuli a Gemona parlerà di «Sesso, classe e società nel cinema britannico, da La strada dei quartieri alti (1959) a Gosford Park (2001)».

Walker, columnist dell'«Evening Standard», popolare quotidiano londinese, e autore di numerosi saggi e biografie - su Vivien Leigh, Audery Hepburn, Marlene Dietrich, per citarne solo alcune e, naturalmente, su Stanley Kubrick, suo amico di sempre - ritorna alla Cineteca del Friuli, a cui è particolarmente legato e a cui lo scorso anno ha donato il suo vastissimo archivio di film e libri sul cinema, note, appunti e, tra le altre cose, 24 ore di intervista al grande Fred Zinnemann, oramai impossibilitato a scrivere, in cui il regista parla del cinema, della sua vita, del suo lavoro, l'unico autore con cui Walker abbia effettivamente collaborato per scriverne la biografia.

Questa donazione rappresenta un importante riconoscimento di stima da parte del critico inglese per il lavoro della Cineteca del Friuli, «incontrata qualche anno fa grazie a Lorenzo Codelli e alle Giornate del cinema muto, quando stavo scrivendo il mio libro "The Shattered Silence", sugli anni del passaggio dal muto al sonoro, a mio avviso la più grande e rapida rivoluzione tecnologica nell'industria cinematografica americana».

Alexander Walker oggi a Gemona affronta uno dei temi cari al suo lavoro da molti anni, tornando a parlare del cinema inglese e delle sue trasformazioni, in particolare della trasformazione della società vista attraverso i film inglesi dalla fine degli anni Cinquanta a oggi, concentrando l'attenzione su due concetti fondamentali per capire il cambiamento dei costumi, di una certa cultura, della politica nell'Inghilterra del boom e della crisi, e poi l'Inghilterra dei Beatles, delle lotte operaie, dell'epoca thatcheriana, dei profondi cambiamenti di questi ultimi anni: sessualità e concetto di classe, che ora più che mai sembra tornare alla ribalta.

«La working class - dice Walker - si è sentita tradita dal Partito laburista, e quindi dichiararsi working class è diventato segno di opposizione, di ribellione alle politiche del governo, anche da parte di quella che tradizionalmente è la classe media. Oggi, quindi, si ritorna a parlare di classe... Per molto tempo i registi inglesi non si sono occupati di questi concetti in modo serio, non sono stati attenti alle trasformazioni sociali e ai problemi del nostro Paese, ma fortunatamente abbiamo ancora due grandi registi come Ken Loach e Mike Leigh che fanno film politici: il primo in maniera più dichiarata, il secondo prestando una grande attenzione a quelli che sono i dettagli sociali».

Il critico Alexander Walker.

Lo stato attuale del cinema inglese? «Pessimo! Spendiamo un'enorme quantità di denaro pubblico, attraverso la National Lottery, per finanziare film che, per la maggior parte, non vale la pena vedere. Dal 1995 sono state spese 200 milioni di sterline per sostenere il cinema inglese, ma evidentemente abbiamo fallito; infatti non abbiamo niente che si possa paragonare agli studios di Hollywood, non viene dedicata alcuna attenzione né risorsa alla sviluppo delle sceneggiature, come sarebbe invece necessario, e se ne vedono i risultati, purtroppo. Inoltre i registi e gli attori vengono presi dalla televisione, e sono tutte persone che fanno una buona televisione ma un cattivo cinema. I nostri migliori registi, e mi riferisco a registi come Sam Mendes, Anthony Minghella, Stephen Daldry, vanno a lavorare negli Stati Uniti».

Walker è noto per essere un critico molto diretto, tagliente, spesso scomodo, prova ne è l'appellativo di «pericoloso» riportato da «Variety» a questo proposito. Come ha preso tale affermazione Alexander Walker? «Come un complimento. Faccio questo lavoro da quarant'anni, e so molto bene chi sono i colpevoli per aver ridotto in questo stato l'industria cinematografica inglese. Tutto qui. Di solito si tende a dimenticare i colpevoli, io invece tendo a ricordare tutto e a scriverlo. Diciamo che sono un giornalista detective!».

Dopo l'incontro di Gemona, Walker sarà al Mostra del cinema di Venezia. Ma cosa si aspetta da questa edizione così discussa? «Purtroppo nei grandi festival si vedono spesso film già visti altrove, e di cui si sa già molto, e sono i film di cui si parla di più. Io, tuttavia, cerco sempre di scoprire qualcosa di nuovo, questa è la vera possibilità che danno i festival. Sono stato recentemente a Carlovy Vary, dove ho visto alcuni interessantissimi film provenienti da Paesi islamici di autori giovani che hanno studiato all'estero, e quindi sono tornati a casa per raccontare in maniera nuova e insolita la vita della propria gente. Penso ai giovani autori iraniani, che già conosciamo un po', ma anche a registi provenienti dal Marocco, o dalla Tunisia. Sono queste le cose più interessanti che vedremo, anche perché non parlano solo della parte più povera della società (cosa che tendeva a fare finora un certo cinema) ma della classe media, o delle classi più agiate... Insomma, uno sguardo più completo su quelle società».

Walker è al momento impegnato a scrivere il suo nuovo libro sul cinema inglese, un'analisi che va dal 1984 al 2004, anno in cui è prevista appunto l'uscita del libro, dal titolo «Icone nel fuoco» e dal sottotitolo più che mai significativo «Declino e caduta di tutti quanti nell'industria cinematografica britannica».

Chiara Barbo

CONCERTI *Fino a venerdì, alla Fondazione musicale di Gorizia, masterclass con l'ensemble*

Trio di Parma, libertà e ordine

«I segreti del mestiere? Grande bagaglio culturale, umiltà, lavoro»

GORIZIA Dal Trio di Trieste, la formazione che li ha forgiati nella musica da camera «fino a legarci umanamente», il Trio di Parma ha raccolto il motto che sintetizza l'intera visione artistica. La libertà nell'ordine. «Un'idea di libertà ampia - precisa Enrico Bronzi, il violoncellista del Trio di Parma -, nella piena consapevolezza dei margini entro cui stare. Un po' come la differenza tra libertà e anarchia». Ma dello straordinario Trio di Trieste, di cui sono unanimemente considerati gli eredi, i musicisti del Trio di Parma si ispirano anche «all'umiltà, all'onestà, al grande bagaglio culturale che sta dietro all'interpretazione, al lavoro quotidiano».

Enrico Bronzi, il violinista Ivan Ramaglia e il pianista Alberto Miodini hanno costituito il Trio di Parma nel 1990. Il percorso di formazione con il Trio di Trieste è stato determinante nella loro maturazione. Il grande salto l'hanno compiuto dopo la vittoria al concorso «Gui» di Firenze alla fine del '92. Dall'anno successivo è stata una crescita folgorante, invitati dalle più importanti istituzioni musicali, in Italia come all'estero, da Londra a New York, da Adelaide a Washington, chiamati da Claudio Abbado al Berliner Festspiele, premiati dall'Associazione nazionale della critica musicale. Fanno attività didattica a Parma e Duino, e fino a venerdì - quando è in programma il concerto conclusivo alla Biblioteca statale isontina alle 21 - conducono una masterclass alla Fondazione musicale «Città di Gorizia». «Lavoro d'insieme, lezioni singole, in base alla differente preparazione dei corsisti, perché alcuni sono ancora studenti», spiega Bronzi. «Tenendo presente che non esiste "il" metodo - puntualizza Ramaglia -, ma solo il lavoro calibrato sul singolo allievo». Occasione speciale, dunque, per «rubare» i segreti del mestiere a tre eccellenti musicisti, per i quali il lavoro d'insieme è una ricerca continua.

Il Trio di Parma sta tenendo un seminario a Gorizia.

I tre artisti sono profondamente legati ai compositori della Mitteleuropa, Schubert, Brahms, Beethoven. Negli ultimi due anni, però, hanno affrontato il repertorio slavo e ora si dedicano a un programma tutto americano da Ives a Copland. Il segreto di un Trio di successo? «Pregi e difetti non si svelano - ridono -, perché costituiscono il nostro equilibrio interno». Nota Bronzi: «Abbiamo avuto il lusso di studiare insieme al Conservatorio di Parma. Una volta usciti, deve scattare qualcosa, una motivazione, perché la formazione non si sciolga e cresca». «Suonare per sè per un musicista è stupendo - aggiunge il violoncellista -, ma il nostro mestiere è di suonare in pubblico. Questa è la motivazione più forte».

Credono nel lavoro costante che fa la differenza tra un ensemble stabile e uno estemporaneo, pure se composto da solisti di levatura. Nella loro esperienza didattica rilevano concordi che sempre più spesso ai giovani musicisti mancano solide basi tecniche. «Per maturare musicalmente c'è tempo - commenta Ramaglia -. Se la tecnica non è stata impostata correttamente tutto si fa più difficile». Ordinari problemi di educazione musicale, in un Paese in cui «non si bada a formare il pubblico, la musica non è materia fondamentale a scuola, e si punta a una riforma per avere l'università della musica senza le elementari e le medie».

I prossimi appuntamenti del Trio? Li elenca Alberto Miodini. «L'uomo-calendario», sorridono gli altri due. Tre appuntamenti in regione a breve: in settembre a Villa Manin, in ottobre a Colugna, in dicembre a San Vito al Tagliamento. Nel carnet di impegni del Trio di Parma, anche il Festival di Asolo insieme alla viola di Bruno Giuranna, concerti in Germania, l'integrale dei Trii di Brahms a Rimini e Stresa.

Dalia Vodice

CINEMA *Dal 6 settembre arriva il film di Garrone*

Amore e morte in tre per «L'imbalsamatore»

ROMA Due uomini guardano con passione e interesse gli animali in uno zoo: uno è piccolo di statura, l'altro poco più di un ragazzo. Scambiano qualche parola, il lavoro dell'uomo, tassidermista, incuriosisce il ragazzo, si scambiano i numeri di telefono. Un uccello di bunueliana memoria li osserva e la soggettiva deformata dell'occhio dell'animale introduce da subito un elemento di mistero. Che ben si addice alla cifra stilistica de «L'imbalsamatore», una fiaba nera di Matteo Garrone - presentata ieri a Roma - già presentata con successo alla Quinzaine di Cannes e dal 6 settembre sugli schermi italiani.

La vicenda si ispira a una fatto di cronaca accaduto a Roma una decina d'anni fa, ma trasportato dal regista in uno dei luoghi simbolo dell'abusivismo edilizio, il Villaggio Coppola, sulla Domiziana a Nord di Caserta, una vera e propria città sviluppatasi illegalmente a partire dagli anni '70 a due passi dal mare. «Mi sembrava il luogo ideale per trasmettere il senso di inquietudine che volevo, anche se ho cercato di renderlo un po' fiabesco, senza riuscirci forse, perché tutti lo trovano solamente squallido».

In realtà la capacità di Garrone di reinventare i paesaggi anche più degradati e di renderli in qualche modo affascinanti, galleggianti in uno spazio metafisico, è notevole. «L'imbalsamatore» rappresenta per lui, dopo gli autarchici «Terra di mezzo», «Ospiti» ed «Estate romana», il passaggio dal cinema a basso costo a quello professionale, grazie al sostegno di una produzione, la Fandango di Domenico Procacci, sempre più votato a un ruolo di scopritore di talenti. «Ho voluto confrontarmi con un film di genere – spiega Garrone – rispettandone tutti gli stilemi classici, a partire dal triangolo in amore che finisce tragicamente. E siccome in ogni triangolo c'è una dark lady, a mio avviso in questo caso poteva essere interessante che il ruolo fosse interpretato da un ragazzo. La donna fatale, quella che conduce alla morte, che lascia involontariamente dietro di sé una scia di morte, è un ragazzo. «Che è interpretato dal debuttante Valerio Foglia Manzillo, molto ben guidato da Garrone, al pari della protagonista femminile Elisabetta rocchetti, al suo primo ruolo importante. Ma la vera sorpresa del film è Ernesto Mahieux, che dà vita a un piccolo grande uomo che a lungo vivrà nella memoria dello spettatore.

Matteo Garrone

Fulvio Toffoli

Denuncia di Telefono Arcobaleno

Brad Pitt «esca» nei siti pedofili

ROMA Brad Pitt usato come esca dai siti pedofili. È l'ultima denuncia del Telefono Arcobaleno e dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori che stanno conducendo un'indagine sull'uso, da parte dei siti pedopornografici, dell'immagine di personaggi noti per attirare i ragazzi nella loro rete. «È impressionante - dice Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio - il numero di attori, giornalisti, politici o personaggi comunque noti al grande pubblico, che vengono inseriti a loro insaputa in contesti pornografici allo scopo di attirare l'attenzione dei piccoli fan e "iniziarli"».

FESTIVAL *A Venezia il primo film dedicato alla tragedia di New York*

L'11 settembre anti-americano

ROMA Primo film dedicato alla tragedia dell'11 settembre di New York (presentato all'ultimo festival di Cannes e in arrivo a Venezia) «11'09"01» è firmato da undici registi di diversi paesi: è c'è già chi parla di film anti-americano. Negli «undici minuti, nove secondi e un frame», ci sono i lavori di Sean Penn, Ken Loach, Claude Lelouch, Danis Tanovich, Amos Gitai, Idrissa Ouedraogo, Samira Makhmalbaf, Shoei Imamura, Youssef Chahine, Mira Nair e Alejandro Inarritu. Tutti hanno preso le distanze da un sentimento acriticamente filo-americano. Tra gli interventi, le metafore del messicano Inarritu: «Ho usato la torre che crolla come rappresentazione della Torre di Babele, nella quale ciascuno parla una lingua diversa e nessuno può comunicare con gli altri, cioè il crollo dell'idea di civiltà globale».

Intanto a Venezia le polemiche non mancano. Alla vigilia della 59esima edizione della Mostra d'arte cinematografica, sono già aperte le iscrizioni per gli aspiranti candidati alla successione di Moritz De Hadeln, direttore con un «contratto di emergenza» della durata di un solo anno che in questi giorni sta rilasciando dichiarazioni quanto meno discutibili. Ha denigrato infatti il Leone d'oro, cioè il premio che laurea la miglior opera del concorso. «Il Leone non conta sul mercato - ha dichiarato al «Corriere della sera», sottolineando l'importanza dell' Orso di Berlino e della Palma d'oro di Cannes -. Troppe volte è stato assegnato con criteri casuali a film non di livello internazionale». Con quale spirito arriveranno al Lido registi e attori sapendo che concorreranno ad un premio di seconda categoria?

Maurizio Schiaretti

SET IN GRECIA

Angelina sarà di nuovo Lara Croft

ATENE **Angelina Jolie, protagonista nei panni di Lara Croft del primo film della serie ispirata al videogioco «Tomb Raider», sta girando alcune scene acquatiche del sequel «Tomb Raider 2» a Santorini, in Grecia. «A me non è piaciuta molto la "prima" Lara. Stavolta abbiamo cambiato molte cose». Divorziata da poco dal marito Bob Thornton, ha dichiarato: «Mio figlio è l'unico uomo della mia vita».**

Ted Ashley aveva 80 anni

Morto il boss della Warner

WASHINGTON È morto, all'età di 80 anni, Ted Ashley, l'uomo che fece della Warner Brothers, di cui era amministratore delegato negli Anni Settanta, una grande potenza della cinematografia internazionale. Della morte di Ashley, ucciso a New York dalla leucemia, dà notizia la moglie. Ashley guidò la Warner Brothers dal '69 all'80, produsse film di enorme successo come «L'esorcista», «Tutti gli uomini del presidente», «Superman» e contribuì all'ascesa e all'affermazione di Stanley Kubrick, Clint Eastwood, Barbra Streisand.

APPUNTAMENTI

Tiziano Ferro in Veneto, Alpe Adria Puppet Festival a Grado

San Giusto: un jazz «brasiliano»

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Romano, Arnaldo Ninchi propone «Trittico», di Pirandello.

Oggi alle 21, al Castello di San Giusto, «Musei di sera», il Nuovo Circolo del Jazz presenta il gruppo della cantante Enrica Bacchia (musica jazz-brasiliana).

Domani alle 17, nella Chiesa di via Locchi, esibizione del coro dell'Associazione delle Comunità istriane diretto da Daniela Hribar.

Domani alle 21, al Chiosco Giallo di Sistiana, musica con i Dagh.

Domani alle 21, al Castello di San Giusto, per «Musei di sera», l'Associazione Celtica Pendragon presenta «Alice Castle - Ancient Memories».

Tiziano Ferro

GRADO Oggi alle 20.30, in Campo Patriarca Elia, per «Vetrine di Alpe Adria Puppet Festival», i Marionettentheater Fundus propongono «La storia del coniglio e del riccio e del famoso Circo Gockelini».

GORIZIA Fino a venerdì, masterclass con il Trio di Parma.

MONFALCONE Oggi alle 21.15, a Staranzano (azienda agricola La Ferula), per «Nei suoni dei luoghi», concerto del duo Sulzgruber-Turissini (violino e pianoforte).

VENETO Oggi alle 21, al Village di Marghera, serata con Tiziano Ferro.

Oggi alle 21, alla Chiesa di San Gottardo di Asolo (Treviso), concerto de «I Solisti della Scala».

Nel nuovo «Maresciallo Rocca»

Veronica Pivetti con Proietti

ROMA Sarà Veronica Pivetti ad affiancare Gigi Proietti nella quarta serie del «Maresciallo Rocca», l'amata fiction di Raiuno - campione Auditel nelle scorse edizioni - firmata da Laura Toscano e Franco Marotta e diretta da Giorgio Capitani, che arriva sul set il 23 settembre.

Sei le puntate della nuova edizione, che vedremo in televisione nell'aprile 2003. Veronica Pivetti rimpiazza così Stefania Sandrelli, che nel finale della terza serie moriva in un'esplosione.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

I MILLE OCCHI a Porto Vecchio Molo IV (in caso di maltempo al Miela). **Festival delle cinematografie e delle culture europee.** Ore **20.30** serata conclusiva, con il raro capolavoro televisivo di Massimo Troisi «Morto Troisi, viva Troisi!» (1982), e l'anteprima italiana di «Lifeline» di Erice. Segue l'anteprima internazionale dell'esordio registico di Myriam Mézières, l'intimo «Fleurs de sang», alla presenza dell'autrice-interprete. A conclusione «Zéro de conduite» di Jean Vigo. Ingresso unico 3 euro. Ore 17.30 al Caffè Illy (ingresso libero) «L'unica grande passione», incontro con Myriam Mézières.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 17, 19.30, 22: «We were soldiers» (fino all'ultimo uomo) con Mel Gibson. **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. 16 e 17.30. Dalla Disney: «Lilo & Stitch». **Oggi a soli 5 €.**

F. FELLINI. 19, 20.30, 22.15: «Gli amanti del Nilo». Tunisia 1943 storia di un amore senza confini in un mondo che scriveva la sua storia. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19, 20.40, 22.25: «The one» con Jet Li. Non esiste un solo «tu», esistono universi paralleli. Un capolavoro di fantascienza dal regista di «Final destination». **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Frailty, nessuno è al sicuro» con Bill Paxton e Matthew McConaughey. Il film più inquietante dopo «Shining», pensato per tenervi col fiato sospeso. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «The experiment»... cercasi cavie umane! **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jeepers Creepers, il canto del diavolo». Ti osserva. Ti aspetta. È affamato. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. Solo alle 16.30: «Jimmy Neutron, ragazzo prodigio». Dopo «Shrek» un altro cartoon che vi entusiasmerà! **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Casomai» di A. D'Alatri con S. Rocca e F. Volo. La commedia più deliziosa dell'anno! **A soli 3 €.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man». **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 18.45: «Scooby-Doo». **20.20, 22.10:** a grande richiesta «La regina dei dannati». V. 18. **Oggi a € 2,70.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Enigma» di Michael Apted, con Dugray Scott, Kate Winslet, Saffron Burrows. Prodotto da Mick Jagger un film di guerra ricco di suspense: un giovane matematico dell'esercito inglese tenta di decifrare il codice segreto «enigma» dell'alto comando nazista. Solo oggi. **Domani:** «Tanguy».

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Sotto corte marziale», drammatico, con Bruce Willis.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Da zero a 10».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, **www.kinemax.it.**

KINEMAX 1. «We were soldiers»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Jeepers Creepers»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 3. «Blade II»: **18, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «The one»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «The Experiment»: **17.40, 20.05, 22.30.** Di Oliver Hirschbiegel. «We were soldiers»: **17.25, 18.40, 20, 21.15, 22.40.** Con Mel Gibson, Madeleine Stowe. «Jeepers Creepers - Il canto del diavolo»: **16.45, 18.40, 20.30, 22.20.** Di Victor Salva. Con Justin Long. «The one»: **16.45, 18.40, 20.25, 22.20.** Con Jet Li. «Frailty»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Bill Paxton, Matthew McConaughey. «Jimmy Neutron»: **16.50, 18.40, 20.35.** «Requiem»: **16.45, 20.45.** Di Hervé Renoh. «Un ragazzo tutto nuovo»: **18.40, 20.35, 22.30.** «Gli amanti del Nilo»: **18.40, 20.30, 22.30.** «Spider-man»: **17.40, 20.05, 22.30.** L'evento dell'anno! «Resident evil»: **22.20.** Con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Lilo & Stitch»: **16.50.** Il nuovo capolavoro della Disney! «Blade II»: **17.40, 20, 22.25.** Con Wesley Snipes. «Nameless»: **18.40, 22.40.** Di Jaume Balaguerò. «Scooby-Doo» **16.50.** Con Rowan Atkinson.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «We were soldiers», con Mel Gibson. **Sala Blu. 17.45, 20, 22.15:** «Frailty», con Bill Paxton. **Sala gialla. 18, 20, 22.15:** «The one - Esistono universi paralleli...».

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «The experiment». V.m. 14 anni. **Sala 2. 18, 20, 22:** «Shaft». **Sala 3. 18.10, 20.10, 22.15:** «Jeepers Creepers».

TELECOMANDO

Inquietante party di addio per l'apocalisse di «X-Files»

di **Giorgio Placereani**

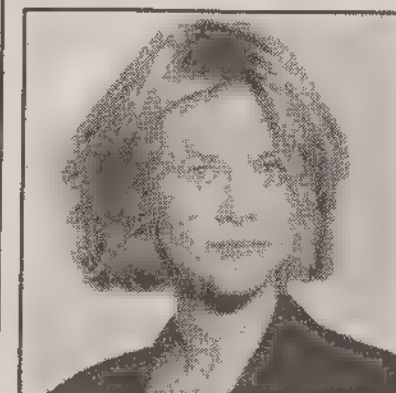
Ora che sappiamo la data della fine del mondo (22 dicembre .2012: l'invasione aliena finale e già la conoscevano i Maya mille anni fa), solo Dio ci può salvare. Ecco la rivelazione e il messaggio della puntata conclusiva di «X-Files», un episodio in due parti col ritorno di Fox Mulder (interpretato da David Duchovny), non per nulla intitolato «La verità» (domenica su Italia 1).

Una puntata finale sconcertante e affascinante. Chris Carter, padre della serie e sceneggiatore dell'episodio, è riuscito nell'impresa di chiudere il serial e insieme lasciare spazio aperto per il film a venire. A parte la sorte immediata dei protagonisti in fuga, rimane l'ambiguità su alcuni personaggi (Kersh) e alcuni destini (Skinner); laddove la «mitologia» della serie – grazie a un racconto, disseminato di «schegge» delle puntate precedenti, entro il processo-farsa a Mulder – pare definitivamente stabilita. Per quanto possa esserlo in una serie impastata del concetto di ambiguità conoscitiva; ma non torneremo su questo punto, già affrontato varie volte qui.

L'aspetto esteriore dell'episodio finale è un carattere che chiameremo provvisoriamente «interno», nel senso di chiuso, autocelebrativo: più di qualsiasi altra puntata di «X-Files» «La verità» appartiene al campo metanarrativo (leggi: dove il racconto allude a se stesso). Oltre che un tirar le somme della serie, «La verità», è un party di addio. Vedi gli «inner jokes», scherzi interni, disseminati qua e là: la scritta «Fine gioco» che compare sul computer della base, la battuta a Doggett e Reyer (ma umoristicamente si pensa agli attori) che si troveranno «sulla strada», il bacio fra Mulder e Scully (Gillian Anderson) ch'era un tormentone della serie. Vedi il doppio senso – sia narrativo che metanarrativo – dello sbaraccamento a sorpresa dell'ufficio X-Files al Fbi. Ma soprattutto vedi lo stupefacente ritorno dei personaggi morti, che appaiono a Mulder, come Kricevski o Mr. X o i tre Lone Gunmen, uccisi in un episodio recente (morti due volte, poi, giacché in America la Fox aveva creato una serie tutta loro – quello che si chiama uno «spin-off» – cancellata dopo la prima stagione). Una rimpatriata cui appartiene la riapparizione dell'Uomo Che Fuma (solo creduto morto), il «vilain» più popolare tra i fans. Il colpo d'ala di Chris Carter è stato di spostare queste spettrali apparizioni celebrative su un piano superiore. «La verità» è un'apocalisse laica: il trionfo del male, la vittoria delle forze cospirative alleate con gli alieni, incarnate nell'esercito e nella burocrazia («X-Files» è il capolavoro di una concezione anti-statale esplosa negli anni '60, ma legata a una corrente profonda della cultura americana: basta pensare à Emerson). Ma l'episodio termina con l'inquadratura in dettaglio della croce cristiana di Scully e un discorso di Mulder: «Voglio credere fermamente che i morti non ci dimenticano...» e che ci possono parlare, fanno parte di Qualcosa più grande degli alieni e ci aiuteranno a salvarci. Le ultime parole che chiudono la serie sono «Si può ancora sperare».

Così quest'episodio apparentemente «interno» trova nel suo svolgimento letteralmente liturgico un movimento ascensionale che gli dà un particolare valore all'interno del contesto dell'intera serie. Ricordandoci che «X-Files» non è un generico accumulo di episodi indipendenti ma una struttura seriale che vive nella sua dimensione complessiva. Una gigantesca «opera aperta» destinata a rimanere fra i capolavori della televisione in assoluto.

David Duchovny

OGGI IN TV

«Innamorati cronici» di Dunne su Italia 1

Mollati dai partner meditano vendetta

I film

«Innamorati cronici» di Griffin Dunne (Italia 1, ore 20.45) con Meg Ryan *(nella foto)*, Matthew Broderick (Usa, '97). Lasciati dai rispettivi fidanzati, la fotografa Maggie e l'astronomo Sam, non sopportando che i loro ex si siano messi insieme, meditano la vendetta.

«Un dollaro d'onore» di Howard Hawks (Retequattro, ore 20.50) con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson (Usa, '59). Lo sceriffo di Rio Bravo arresta per omicidio Joe Burdette, ma dovrà vedersela con la banda del prepotente fratello.

«Madonna che silenzio c'è stasera» di Maurizio Ponzi (Raiuno, ore 22.40) con Francesco Nuti, Edy Angelillo (Ita, '82). La giornata di un ragazzo di Prato, disoccupato in cerca di lavoro, che vince un concorso per cantautori.

«Lo squalo 4: la vendetta» di Joseph Sargent (Italia 1, ore 22.45) con Lance Guest, Michael Caine (Usa, '87). Ellen ha perso il marito e il figlio entrambi uccisi dall'enorme squalo, e per sfuggirgli si trasferisce alle Bahamas. Ma anche lì sarà turbata dalla presenza di un enorme squalo bianco.

«Insonnia d'amore» di Nora Ephron (Canale 5, ore 22.50) con Tom Hanks, Meg Ryan, Bill Pullman (Usa, '92). Vedovo, grazie all'interessamento del figlioletto, finisce in una trasmissione radiofonica. La giornalista Annie si innamora al «primo ascolto».

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.40

I sogni a «Cominciamo bene»

Possiamo ancora sognare? Ilaria D'Amico e Corrado Tedeschi, conduttori di «Cominciamo bene estate», ne parleranno con Alda D'Eusanio e Manuela Pompas, studiosa dell'interpretazione dei sogni.

Raitre, ore 20.50

Il Circo cinese

Liana Orfei presenta la seconda parte del «Wuqiao International Circus Festival». La trasmissione si aprirà con gli scatenati cosacchi a cavallo. A seguire uno straordinario numero aereo «ai tessuti», presentato dalla scuola di Chengdu.

Raitre, ore 23.05

Diventare «uomini bomba»

Nella puntata de «La guerra del XXI secolo» si parlerà degli «uomini bomba». Nel corso del programma racconteranno il perchè della loro scelta, come vengono reclutati, come si pongono nei confronti della famiglia, e cosa si aspettano da Allah una volta raggiunto il paradiso che credono riservato ai martiri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 SUA ECCELLENZA SI FERMO' A MANGIARE. Film (commedia '61). Di Mario Mattoli. Con Toto', Ugo Tognazzi, Virna Lisi.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "La falsa suora"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La mandria" (seconda parte)
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CACCIA AL MARITO. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello.
16.00 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un pesce piccolo piccolo"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'amico fantasma"
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 ISTINTO MATERNO. Film tv (drammatico '92). Di George Kaczender. Con Delta Burke, Beth Broderick.
22.35 TG1
22.40 MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA. Film (commedia '82). Di Maurizio Ponzi. Con Francesco Nuti, Edi Angelillo.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.20 SOTTOVOCE: ASSUNTA ALMIRANTE. Con Gigi Marzullo.
2.05 ALIEN DEGLI ABISSI. Film (fantascienza '87). Di Anthony Dawson. Con Daniel Bosch.

RAIDUE

6.00 ANIMALIBRI
6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. "Gli esami non finiscono mai"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 ELLEN. Telefilm. "L'idraulico"
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Non cercare mai di imbrogliare"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Padri e figli"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Le signore White Fury"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Tre ore a settimana"
16.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Il genio"
17.25 SVICOLONE
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Atterraggio"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Il matrimonio"
22.40 TG2 NOTTE
22.45 CANDYMAN III - IL GIORNO DELLA MORTE. Film (orrore '98). Di Tury Meyer. Con Tony Todd, Donna D'Erriço.
0.30 TG2 EAT PARADE
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
9.05 SCANDALI AL MARE. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Carlo Dapporto, Bice Valori, Raimondo Vianello.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Delitto in mare" (seconda parte)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 SPECIALE PALLAVOLO FEMMINILE
16.30 PARACADUTISMO: CAMPIONATI ITALIANI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB A VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIRCO: CHINA WUQIAO INTERNATIONAL CIRCUS FESTIVAL. Con Liana Orfei.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 LA GUERRA DEL XXIMO SECOLO. Documenti.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.50 VELISTI PER CASO. Documenti.
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
1.25 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Un giorno di terrore"
9.30 SONO TUO PADRE. Film tv (drammatico '92). Di Fred Walton. Con Loni Anderson, Tony Denison.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una rapida soluzione"
12.30 VIVERE (REPLICA). Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE (REPLICA). Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Una madre indegna"
15.45 L'AMICA DEL CUORE. Film tv (thriller '96). Di Jack Bender. Con Shannen Doherty, Jason London.
17.30 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Rischi d'amore"
18.30 VALERIA MEDICO LEGALE. Telefilm. "La gara di nuoto"
19.40 MR. BEAN. Telefilm.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 OPERAZIONE VENOMOUS - CITTA' SOTTO ASSEDIO. Film tv (thriller). Di Fred Olen Ray. Con Anthony Azizi, Christal Chacon.
22.45 CORTO 5 - OOPS!. Film.
22.50 INSONNIA D'AMORE. Film (commedia '93). Di Nora Ephron. Con Tom Hanks, Meg Ryan.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 LA STORIA DI RUTH DONNA AMERICANA. Film (commedia '98). Di Alexander Payne. Con Laure Dern, K. Preston, Burt Reynolds.
4.00 GRIDLOCK'D. Film (drammatico '97). Di V.C. Hall. Con T. Roth, T. Shakur.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e il principe arabo"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la principessa"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "L'elezione del sindaco"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "La nomina"
13.40 ALL'ARREMBAGGIO
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Riprendiamoci la notte"
16.00 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 KISS ME LICIA
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.35 SHEENA. Telefilm. "La forza del male"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Cena con ruota di scorta"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Weekend con la star"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 INNAMORATI CRONICI. Film (commedia '97). Di Griffin Dune. Con Meg Ryan, Matthew Modine.
22.45 LO SQUALO 4. Film (avventura '87). Di Joseph Sargent. Con Lorraine Gary, Lance Guest.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 CODE NAME. Telefilm.
2.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.10 TUTTI DEFUNTI.....TRANNE I MORTI. Film (commedia '77). Di Pupi Avati. Con Gianni Gavina, Francesca Marciano.
4.50 NON E' LA RAI
5.50 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.15 MEGASALVISHOW
6.20 TENERAMENTE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.25 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Dolce di latte"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "Risurrezione" (seconda parte)
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 LA LEGGE DEL SIGNORE. Film (western '56). Di William Wyler. Con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Momento sbagliato"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 UN DOLLARO D'ONORE. Film (western '59). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Dean Martin.
23.35 LA CICALA. Film (drammatico '80). Di Alberto Lattuada. Con Anthony Franciosa, Barbara De Rossi.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 LA MATRIARCA. Film (commedia '68). Di P. Festa Campanile. Con Vittorio Caprioli, Catherine Spaak.
3.30 ACCADDE TRA LE SBARRE. Film (commedia '55). Di G. Cristallini. Con Linda Sini, Mariemma Bardi.
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 100 STELLE
5.45 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 ACCIDENTI ALLA GUERRA. Film (commedia '48). Di Giorgio Simonelli. Con Nino Taranto, Luisa Rossi, Galeazzo Benti.
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "La vendetta di satana"
11.15 OMNIBUS LA7
12.00 TG LA7
12.35 SISTERS. Telefilm. "Educare i figli"
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 LA POSTA IN GIOCO. Film (drammatico '87). Di Sergio Nasca. Con Lina Sastri, Turi Ferro, Vittorio Caprioli.
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm. "Robot"
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO H.E.A.T.. Telefilm. "Carlos"
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Vincoli di sangue"
21.30 AUSTRALIA. Film (drammatico '89). Di Jean-Jacques Andrien. Con Jeremy Irons, Fanny Ardant, Tcheky Karyo.
24.00 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.30 TG LA7
0.45 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.05 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
3.00 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
6.30 GLI ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
7.00 AMANTI, CITTA' SEPOLTA. Film.
9.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
9.30 DAKTARI. Telefilm.
10.30 IL CUCCIOLO
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 EXPLORER - POPOLI ALL'ORIGINE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 FATTI E PROGETTI - CONOSCERE I PROTAGONISTI
20.30 CALCIO: INTER - LISBONA IN DIRETTA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 IL TERRIBILE ISPETTORE. Film (commedia '69). Di Mario Amendola. Con Paolo Villaggio.
1.00 MAGIA SULLA SPIAGGIA. Film.
2.30 CONTROLLATO PER UCCIDERE. Film (azione '94). Di Mark Roper. Con Brian Genesse.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
10.45 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 TG D'EPOCA
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 TG INN
18.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.00 PALIO DES CJAROGIULES
20.30 CODICE ZEBRA. Film.
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 SPORT SERA
23.20 IL COLLEZIONISTA. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 ARTEVISIONE
15.30 L'ORA DELLA VERITA'. Film (drammatico '52). Di Jean Delannoy. Con Walter Chiari.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: OBERHAUSEN. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 SLOVENIA MAGAZINE
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 I MISSIONARI SLOVENI IN COSTA D'AVORIO. Documenti.
21.25 ATELIER (OTTAVA PUNTATA). Scenegg.
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
0.15 TV TRANSFRONTIERA

RETE A

6.00 GET UP
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 100% BLACK
22.30 MUSIC LINK
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.00 SPECIALE RIONI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE RIONI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 LA VOCE DELL'AMORE. Film (sentimentale). Di John Power.
11.05 LA NATURA E L'UOMO: IL CERBIATTO. Documenti.
13.30 CALCIO D'ESTATE
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 LE OSTERIE
21.00 BLOCK NOTES
22.15 5 DOMANDE A...
22.25 UNIVERSITA' DI TRIESTE
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 UNIVERSITA' DI TRIESTE: RAGIONI ED EMOZIONI
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
11.55 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 MUSIC NON STOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 THE MTV SUMMER LIFE R&B CHART
22.30 MTV ON THE BEACH. Con Fabio Volo.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CODICE MISTERO. Telefilm.
7.00 TNE GIORNALE
7.45 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 RADICI. Scenegg.
9.00 DIVORZIARE E' MEGLIO. Film.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
18.35 RADICI. Scenegg.
19.30 TNE GIORNALE
19.55 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
20.30 TNE GIORNALE
20.50 CORPO SPECIALE. Film tv (azione '92). Di Peter Yuval.
22.45 EUROVILLAGE
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 L'AMMUTINAMENTO. Film (avventura). Di Silvio Amadio. Con A.M. Pierangeli, E. Purdom.
22.55 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 BUON SEGNO
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 NEGLI OCCHI DI UNO SCONOSCIUTO. Film (giallo '97). Di Michael Toshiyki.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves.
22.40 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
23.00 EUROPA DOMANI

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
12.00 VIVENDO, PARLANDO
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 I RAGAZZI DEL '900
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI DEL GRANDE TALK. Documenti.
21.30 TRAFITTI DA UN RAGGIO DI SOLE
22.00 I VINCENTI. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno Musica, 8.25: GR1 Sport, 8.35: Golem, 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.06: Radioanch'io; 10.00: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00), 13.20: GR1 Sport, 14.08: Con parole e m e, 15.05: Radiouno musica; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari, 17.30: GR1 (18.00), 19.00: GR1 (21.00), 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping, 20.55: E.R. Medici in prima linea - in onda media, 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport, 8.47: Diabolik; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa' che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto, 13.40: Quando la televisione e' in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar - L'ultima spiaggia; 19.00: Fuor giri, 19.54: GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R), 4.10: Solo musica.

Radiotre 95,8 o 96,5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di MattinoTre; 11.45: Il tempo del lavoro; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.30: Royal Concertgebouw Orchestra; 22.00: Umbria Jazz 2002; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta Estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana Estate; 14.06: Pomeridiana Estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: L'angolino dei ragazzi. canti in allegria; 8.50: Evergreen; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Il vostro juke box; 12: Incontri con le città; 12.30: Melodie estive; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica leggera slovena; 17.30: Ospite musicale; 18: Insieme; 18.45: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste, Regionale 101,1 o 101,3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19: news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97,5 o 97,9 MHz / Sport: 97,8 o 98,3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora da e 7 alle 20. Dalle 6 alle 9 Primomattino con Elena e Tanit a Ferrari; da le 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi, dalle 13 alle 14 Gemini Hit con Andrea Gritt, da e 14 alle 20 Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

PRESIDENTE ONORARIO

Cesare Rubini, triestino, il «Principe» del basket italiano, è stato nominato a Indianapolis presidente onorario della Wabc (World association of basketball coaches). Sempre a Indianapolis, la Fiba ha ratificato la nomina (assieme al francese Mainini) di Fausto Maifredi, presidente della Fip, a componente dell'esecutivo mondiale (Central board) in rappresentanza dell'Europa.

OGGI IN TV

6.45 Telefriuli: Sport Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telepordenone: Calcio d'estate
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Speciale Pallavolo Femminile
16.30 Raitre: Paracadutismo: Campionati Italiani
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport Sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Telequattro: Calcio: Inter-Lisbona (dir.)
23.10 Telefriuli: Sport Sera
24.40 Italia 1: Studio sport

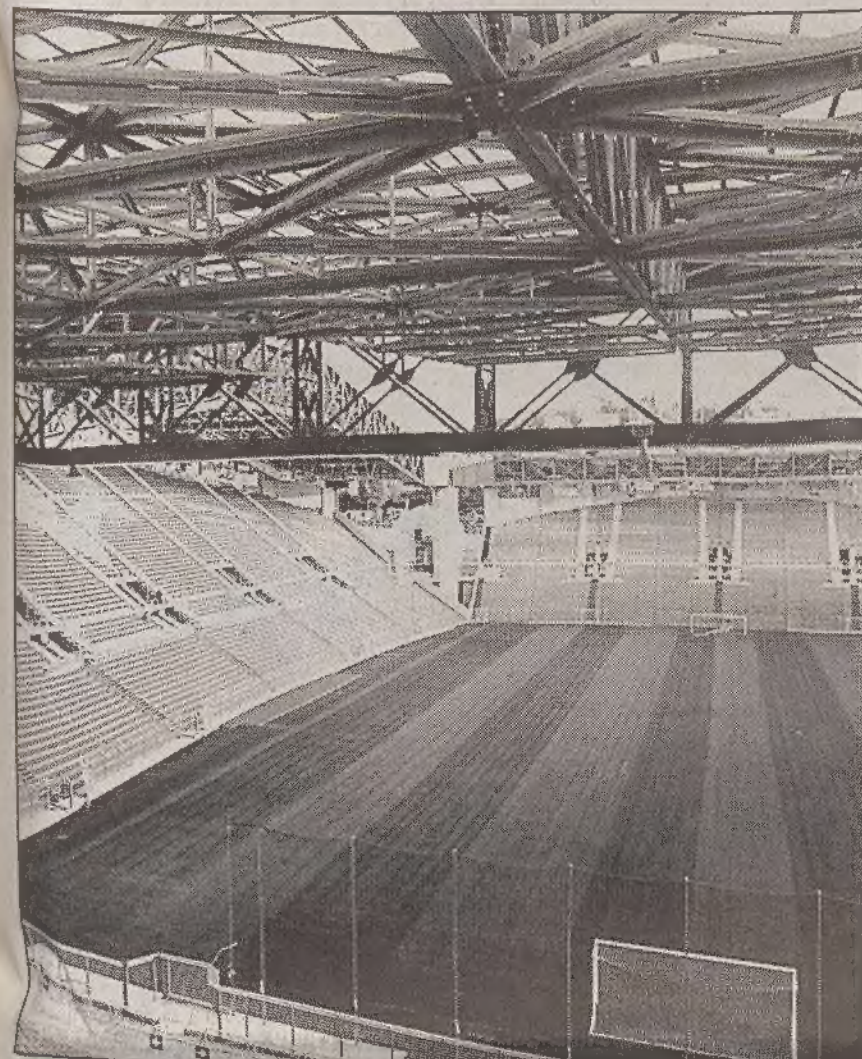
PAURA ALL'IPPODROMO

Cinque driver e i rispettivi cavalli sono rimasti coinvolti in una caduta nell' ultima corsa in programma ieri sera all' ippodromo del Sesana. Nella caduta è rimasto coinvolto anche uno dei più noti driver italiani, Enrico Bellei (contusione allo sterno). La peggio è andata al romagnolo Massimo Bondi che ha riportato la frattura di una clavicola.

SPORT

La Lega presieduta da Macalli esige i proventi dai concorsi. Il provvedimento sarà preso dall'assemblea convocata per giovedì

Caos completo: si fermano anche i campionati di C

Carraro contro la Rai: «Non è vero che ha meno risorse». Congelate anche le schedine del Totocalcio

Tutti gli stadi resteranno vuoti, si ferma anche la serie C.

«Forse un turno di stop non basterà, ma aspettiamo il consiglio federale»

ROMA «Credo che domenica la serie C non giocherà» - si è lasciato scappare Carraro. Dopo poco è arrivata la conferma. Almeno una giornata di stop: lo ribadisce il presidente della Lega Mario Macalli, dopo l'incontro con il presidente della Federcalcio Carraro sui problemi economici dei club delle serie inferiori.

Sarà comunque l'assemblea delle società, convocata il 29 agosto, a decidere se fermarsi per l'1 settembre o il 15, in concomitanza con l'avvio di del campionato di A e B, ma a ora la data più probabile sembra proprio domenica prossima. «Intanto faremo questa giornata di stop - ha spiegato Macalli - ma non è detto che si giochi l'8 e il 15».

L'incontro tra Carraro e Macalli, durato circa due ore, era fissato per discutere dei mancati introiti di totoscommesse, 52 milioni di euro promessi dal Coni alla Federcalcio e dei quali devono ampiamente usufruire i club di C; dell'onere dei contributi Inail; dei crediti di imposta già definiti e ai quali, sostiene Macalli, i club di C in sostanza non riescono ad accedere da oltre un anno in mancanza di un regolamento.

Colloquio franco, nel quale il presidente della Federcalcio avrebbe mostrato di condividere le preoccupazioni, ma senza possibili soluzioni a breve per la Lega presieduta da Macalli. «Vogliamo dare un segnale che siamo vivi, non morti - ha spiegato Macalli -. Per questo non intendiamo dare l'impressione di fermarci perchè lo fanno A e B. I nostri problemi sono diversi e prioritari, e vogliamo che la Federcalcio li consideri tali. A oggi, non si gioca: giovedì ho convocato a Milano le società, riferirò e vedremo cosa dicono. L'unica cosa che le società devono decidere, per evidenziare che nói ci fermiamo per altre motivazioni, è se giocare l'1 e fermarci il 15 quando gli altri saranno in campo».

Ma la protesta della serie C potrebbe anche essere più lunga di una giornata. «Il fermo lo facciamo perchè non abbiamo altra possibilità. Stando così le cose, il giorno dovrebbe essere l'1: ma non è detto che si giochi ancora nelle giornate successive. Vediamo cosa succede nel consiglio federale del 3, ma noi aspettiamo risposte dal governo e dal Coni: quel che non si è verificato in due anni, può verificarsi ora. Noi - ha concluso il presidente della C - presentiamo i nostri club con le carte in regola, la politica di contenimento dei costi l'abbiamo perseguita: ma i problemi delle grandi vanno a cascata su tutto il calcio italiano».

Conseguenza della probabile sospensione del campionato di serie C anche la sospensione dei concorso pronostici: per domenica erano nella schedina del Totocalcio 13 partite di C1 e C2.

Carraro in campo al fianco della Lega nella disputa con la Rai: «Nelle trattative si parla molto per arrivare al momento dell' accordo in modo disteso. Questa volta si è usato un metodo diverso: e chi ha iniziato a far polemica non è stata la Lega ma la Rai». Carraro è intervenuto anche nel merito del ridimensionamento dell'offerta economica da parte della televisione pubblica: «Non credo che le risorse della Rai siano diminuite, nè il calcio da parte sua ha diminuito la sua presa sull'opinione pubblica rispetto al passato. Per questo, da presidente della Figc, mi auguro che la trattativa possa arrivare a buon fine, perchè non avere trasmissioni sul calcio sarebbe un danno per lo stesso calcio e per il prestigio della Rai».

DALLA PRIMA PAGINA

È vero, il calcio può essere salvato solo dai giocatori

Hai un bel dire, come tu osservi, che i contratti vengono liberamente sottoscritti, che i presidenti riconoscono compensi miliardari (di vecchie lire) ai calciatori senza avere da questi o dai loro procuratori la pistola puntata sulla tempia. Il concetto è questo: i calciatori guadagnano troppo ed è colpa loro se il calcio e le società calcistiche sono in crisi nera.

Non posso non fare a questo punto alcune considerazioni in proposito, che peraltro tu conosci già per le frequentazioni che fortunatamente caratterizzano la nostra lunga amicizia. I calciatori professionisti, che l'Aic rappresenta, sono più di tremila: ebbene la stragrande maggioranza di questi, nelle serie minori, non guadagna certamente compensi «miliardari» e normalmente incassa lo stipendio con tre, quattro, perfino sei o sette mesi di ritardo. E sono moltissimi coloro che, dopo lunghe vertenze, riescono a portare a casa i loro soldi con due o tre stagioni di ritardo. E allora non è corretto identificare il calciatore tipo con qualche centinaio di calciatori indubbiamente superpagati e privilegati.

Inoltre, in tutti i settori dello sport e dello spettacolo (e della vita) le cosiddette «star» hanno compensi miliardari, ma nessuno si scandalizza. e non è detto che in questi settori (vedi Rai) si navighi nell'oro.

È da rilevare inoltre che le società calcistiche spendono le cifre folli sotto accusa non solo in favore dei calciatori, ma anche degli allenatori (compresi quelli licenziati e ancora a carico), dei direttori sportivi, dei general manager, dei consulenti, perfino dei procuratori dei calciatori. È vero che nei bilanci delle società la voce «compensi ai tesserati» ha raggiunto percentuali insostenibili, ma questo non riguarda esclusivamente i calciatori.

Dicendo tutto questo, non voglio assolutamente sfuggire al problema, la grave crisi economica del calcio, o evitare la ricerca, a tutti i costi, delle possibili soluzioni. Pur tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, oggettivamente occorre riconoscere che in tutti questi anni i compensi dei calciatori (specialmente delle serie maggiori e delle fasce medie di valori tecnici) sono aumentati in modo dissennato. E qui non possiamo non mettere sotto accusa i presidenti che hanno considerato i proventi televisivi come fonte esclusiva inesauribile di finanziamento e li hanno spesi anticipatamente, firmando con i calciatori onerosi contratti pluriennali.

Ora vengo alla tua idea, che mi piace molto, dei calciatori non spettatori, ma protagonisti del cambiamento. Ti assicuro che già l'avevo in testa da tempo (sai benissimo che ci è capitato spesso di vedere le cose in modo identico) e che anche nelle sedi ufficiali ho espresso un concetto: il calcio non verrà salvato dai dirigenti, ma dai calciatori. Però la tua proposta dell'assemblea straordinaria aperta è suggestiva ma di difficile attuazione (proprio per le finalità che si porrebbe) e ti spiego il perché. La categoria dei calciatori, come ho detto sopra, non è omogenea: si può ben capire che c'è una bella differenza tra Vieri, Nesta e le centinaia di calciatori di serie C1 e C2 che hanno incassato l'ultimo stipendio a febbraio. Forse non ne uscirebbero programmi comuni e determinazioni convergenti e questo darebbe luogo senz'altro a facili strumentalizzazioni.

Ti assicuro comunque che nell'ultima assemblea annuale di aprile scorso i delegati delle 128 società professionistiche hanno dibattuto in modo approfondito il problema, hanno preso atto della crisi in corso, hanno dato il mandato all'Associazione calciatori di inserire nel nuovo accordo collettivo il concetto di flessibilità: una parte dei compensi va condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi e ridotta in caso di retrocessione. Ti assicuro anche che molti calciatori in questi mesi hanno accettato di rinegoziare il contratto in essere e dato la disponibilità a riduzioni consistenti.

Comunque, caro Giorgio, l'esperienza maturata in tutti questi anni alla guida dell'Aic e una certa conoscenza dei problemi del calcio, che tu mi riconosci mi danno una precisa convinzione: si esce da questa crisi solo con un'applicazione rigorosa delle regole (che già ci sono). Ed è questo che ho chiesto nell'ultima riunione del consiglio federale, il governo del calcio. Se in questi anni le società avessero avuto la certezza (come quest'anno la Fiorentina) che con debiti verso i tesserati, verso il Fisco, verso gli Enti previdenziali non sarebbero state iscritte ai campionati, il calcio non sarebbe in questa situazione.

Ecco noi vogliamo che il calcio torni a essere il calcio delle regole. Solo così riacquista dignità e credibilità, soprattutto agli occhi della gente.

Sergio Campana
*presidente
dell'Associazione
calciatori

Triestina: rischia di saltare la spedizione alabardata a Tripoli. Oggi una decisione

Scoglio «sabota» la trasferta libica

Cancellata la gara con la nazionale che ha un altro impegno

TRIESTE La sede alabardata ieri mattina sembrava l'ufficio-passaporti della Questura ma la spedizione della Triestina in Libia rischia improvvisamente di saltare. Anzi, dovrebbe essere annullata già stamane. L'amichevole programmata per sabato a Tripoli nello stadio «XI Giugno» contro la nazionale araba è già stata cancellata ieri pomeriggio. A darne l'annuncio è stato ieri sera un imbarazzatissimo Amilcare Berti: «Purtroppo c'è stato uno spiacevole malinteso. Oggi (ieri, ndr) mi ha telefonato l'allenatore della nazionale libica, Franco Scoglio, per spiegarmi che lui non ne sapeva nulla di questa partita. Per sabato ha organizzato un triangolare con altre due squadre africane e ora non può più spostarlo. Non è colpa nostra...». Ad allestire in fretta e furia la trasferta della Triestina a Tripoli era stato l'uomo d'affari libico Karim Murabet, grade amico e collaboratore di Al Saadi Gheddafi. Nessuno però aveva avvisato Scoglio che adesso non ha intenzione di spostare di una virgola i suoi programmi.

Il presidente alabardato si è subito messo in contatto con la Libia: un pomeriggio passato al telefonino per cercare di sbrogliare la matassa e di evitare una figuraccia (anche se le responsabilità maggiori non sono della Triestina) visto che la società aveva invitato anche una ventina di giornalisti locali e alcuni amministratori pubblici locali. Berti ieri sera ha cercato di salvare il salvabile facendo scattare il piano B che prevede il mantenimento della trasferta a Tripoli con un'amichevole contro l'Al Ittihad, la squadra dove gioca tra l'altro Al Saadi. Buona l'idea ma di difficile attuazione dal momento che il principale club libico fornisce otto elementi alla nazionale. «Forse a questo punto è meglio rinviare a data da destinarsi. Non ha senso... - osserva il presidente -. La partita è stata organizzata troppo in fretta e a una settimana dalla finale di SuperCoppa tra Juve e Parma non sarebbe stata di grande richiamo».

Al Saadi Gheddafi

Proprio la sfida di Tripoli di domenica scorsa ha rivelato tutte le crepe dell'organizzazione libica, tanto che la gara all'ultimo momento aveva rischiato di saltare, L'Al Ittihad sarà comunque in regione (forse a Lignano) per un camp dal 2 al 10 settembre.

L'incidente del probabile annullamento per fortuna non va minimamente a intaccare la trattativa, ormai prossima al traguardo, per l'ingresso del figlio del Colonnello nella società alabardata. Lo dimostra il fatto che la Triestina si prepara a scatenare un'offensiva sul mercato. E con quali soldi se non con quelli del nuovo socio?

Maurizio Cattaruzza

Berti si tuffa sul mercato mentre Rossi pensa a un ritocco tattico

Godeas e la pista iraniana

TRIESTE La prima manovrina correttiva della Triestina sta per partire: riguarderà il mercato, ma probabilmente anche il modulo. La società alabardata è ormai come un treno in corsa che neanche la vittoria di Treviso (e il consguente primato nel girone) è riuscito ad arrestare. L'incontro del «Tenni» ha fornito piacevoli conferme sui singoli (Ciullo e Baù su tutti) ma ha anche denunciato tutti gli scompensi della difesa dove serve un difensore centrale di qualità (anche se Venturelli tornerà sempre utile) per reggere l'impatto di attaccanti come Bazzani, Cimirotic, Chevanton, Ganz, Margiotta e Schwoch.

Domenica contro Florean, Fanesi (e poi Ganci), seppure con molti affanni, è andata bene ma in campionato sarà tutta un'altra musica. La Triestina in questo momento sta seguendo un'altra pista internazionale che porta al roccioso difensore iraniano Rahman Rezaei (75'), l'anno scorso di passaggio al Perugia. Entro il 31 agosto le società di A e B hanno la possibilità di tesserare ancora un extracomunitario. In questo caso lo sloveno Berko (bravo ma troppo acerbo) sarebbe sacrificato. A completare la retroguardia dovrebbe essere Filippo Medri ('71) della Ternana.

Ma la novità più succosa investe la prima linea dove peraltro Matteo Beretta sta facendo appieno il suo dovere: è ormai imminente il ritorno di Denis Godeas (75') che ha definitivamente rotto con il Messina. Costa circa 3 milioni di euro ma con i soldi di Gheddafi jr l'operazione si potrebbe fare. Nella trattativa ha il suo peso la ferma volontà del giocatore di rientrare per la terza volta all'Alabarda.

L'allenatore Rossi, invece, si sta occupando della questione tattica. Bello, fascinoso e anche produttivo in avanti il modulo con tre attaccanti e un trequartista, ma comporta una grande spesa di energie: da qui nasce la scarsa autonomia della squadra. È possibile a questo punto che il tecnico torni al collaudato 4-3-3, quello con cui ha vinto gli ultimi play-off, per dare più equilibrio alla squadra. Ma dove sistemerà Zanini?

Cat.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Siena-Lucchese	1-1	X
Venezia-Spezia	2-1	1
Vicenza-Albinoleffe	3-1	1
Treviso-Triestina	1-2	2
Verona H.-Cittadella PD	1-0	1
Empoli-Livorno	2-1	1
Cagliari-Pistoiese	1-0	1
Ascoli-Pescara	1-0	1
Ternana-Lanciano	3-3	X
Napoli-Salernitana	1-1	X
Bari-Catania	4-0	1
Palermo-Taranto	4-0	1
Reggina-Messina	0-0	X

Montepremi € 512.330,07

Ai 42 vincitori con punti 13 € 6.099,00
Ai 1.227 vincitori con punti 12 € 208,70

TOTOGOL

4
15
19
21
26
28
29
32

Montepremi
€ 332.201,87

Nessun vincitore con punti 8
Ai punti 7 € 5.862,00
Ai punti 6 € 84,10

MERCATO

Inter, Lazio, Real aspettano: tutto è bloccato dal caso Ronaldo

MILANO Siamo entrati nell'ultima settimana del mercato, quella che inevitabilmente definirà molte situazioni. Ronaldo e Nesta, Crespo e Di Vaio, Stam e Davids: le trattative ruotano come un paio di mesi fa attorno a grandi nomi. Ronaldo, soprattutto: va o resta? Il Real Madrid rilancia, il Barcellona sembra pronto a fare un'offerta (ma con quali soldi?), l'Inter aspetta.

Nessuno crede che Ronaldo alla fine resterà con Cuper, però sarà indispensabile aspettare la partita di stasera: se i nerazzurri passeranno il turno la posizione dell'allenatore argentino sarà inattaccabile e il suo futuro milanese si allungherà fino al 2005. Altrimenti, tutte le parole (e le promesse) di Moratti saranno cancellate da un colpo di spugna. Insomma, se l'Inter entrerà in Champions, Ronaldo potrebbe riavvicinarsi al Real. Florentino Perez ha capito che per prendere Ronaldo deve alzare l'offerta e ci sta lavorando: cedere Morientes al Tottenham è una soluzione per arrivare intorno ai 40 milioni di euro, la cifra richiesta da Moratti. Il giocatore che completerebbe il quadro sarebbe l'esterno sinistro Solari. Che l'Inter pensi ancora di concludere positivamente la trattativa, lo testimonia il fatto che Oriali ha bloccato nuovamente la trattativa con il Valencia per Kily Gonzalez e, in alternativa, Vicente.

Su quest'ultimo si è lanciata la Juventus che sta cercando di approfittare della grave crisi economica in cui sono sprofondati gli spagnoli.

In attesa di Ronaldo, ci sono Crespo e Di Vaio. La Lazio deve cedere almeno un campione per fronteggiare la crisi economica e adesso pensa di confermare Nesta e far partire il centravanti. Il Real è una soluzione, ma i manager dell'argentino aspettano soprattutto l'Inter. La trattativa tra Cragnotti e Moratti potrebbe essere facilitata da Corradi, ex centravanti del Chievo, ora alla corte di Cuper e pallino di Mancini. Trenta milioni di euro e il cartellino di Corradi potrebbero indurre la Lazio a mollare Crespo.

CHAMPIONS LEAGUE Lo stadio di San Siro pieno di gente per vedere all'opera i nerazzurri contro un insidioso Sporting Lisbona

Cuper prepara un'Inter decisa ad attaccare

La bussola del gioco nei piedi di Dalmat e nelle capacità di Vieri. Di Ronaldo è vietato parlare

Il gioco nerazzurro passa per i piedi di Stephane Dalmat.

MILANO Disputare la Champions League non è un dettaglio per la società nerazzurra. Non lo è per Moratti e lo è ancora meno per Vieri, che ha più volte espresso tutta la sua voglia di giocare nella coppa più prestigiosa. Per Cuper, poi, la gara è ancora più importante: nella strana guerra che Ronaldo ha aperto con lui, passare o meno il preliminare darebbe punti molto importanti all'uno o all'altro.

Cuper non parla di Ronaldo, lo annuncia in apertura di conferenza stampa il responsabile della comunicazione interista, ma il fantasma del brasiliano aleggia sulla Pinetina dove il Fenomeno non ha messo piede. Così gli ha chiesto di fare la società e così sta facendo il brasiliano, che prosegue il suo allenamento personale a Milano.

Vietato distrarsi con argomenti che al momento non interessano e quindi unico tema di discussione è la partita contro lo Sporting (0-0 all'andata a Lisbona). Cuper non sa dire quanto sia importante, ma sa bene che «uscire dalla Champions League vorrebbe dire perdere moltissimo, per me, per il presidente, per la squadra e per i tifosi. C'è una buona atmosfera, certo, poi sul campo si vedrà che ruolo giocherà la tensione. Non ci sono attenuanti, dobbiamo mordere l'erba e fare noi la partita, ma anche stare attenti al contropiede dello Sporting. È il momento della verità. In ogni caso, se si sbaglierà qualcosa, non sarà per un problema tattico, ma sarà una cosa umana perchè l'aspetto psicologico è una cosa difficile da controllare».

Non ha mai fatto grandi proclami, Hector Cuper, e sa bene che non è il caso di farli adesso, anche perchè ha già visto la sua squadra fallire partite importanti e non può escludere che succeda lo stesso anche domani. È facile immaginare che tutta l'Inter dipenderà come sempre da Vieri e dai suoi gol. L'unico uomo squadra nerazzurro sta benissimo e la formazione è già pronta, come spiega Cuper.

Il bomber interista molto probabilmente sarà affiancato da Recoba con Morfeo a sinistra e Guly a destra. In mezzo al campo, ci sarà uno tra Di Biagio e Almeyda, assieme a una delle poche certezze di questo inizio di stagione, cioè Stephane Dalmat: «È lui la vera differenza tra l'Inter di quest'anno e quella dell'anno scorso - spiega Cuper - perchè è un giocatore più d'attacco e spero che si noti».

In difesa, il quartetto sarà composto da capitan Javier Zanetti e Coco come esterni e dalla nuova coppia centrale Cannavaro e Cordoba, che ha già debuttato nell'amichevole contro la Roma. È ancora presto per pensare a una difesa a tre, anche perchè Cuper è convinto che la sua coppia di piccoli difensori centrali «deve ancora automatizzare certi meccanismi ma, dopo qualche altra partita insieme, sarà perfetta».

Ci sarà un buon pubblico al Meazza, dato che sono già stati venduti oltre 30mila biglietti. La partita verrà trasmessa da Telelombardia, con altre 17 emittenti locali collegate che copriranno tutto il territorio italiano. Non mancherà anche il presidente Moratti, atteso in tribuna d'onore. Dopo la partita potrà dedicarsi a chiudere nel modo migliore la vicenda Ronaldo. Ma, se l'Inter dovesse essere eliminata, avrà poi molti altri problemi da risolvere.

A Londra la finale Intertoto: duro compito per il Bologna

LONDRA L'Europa del Bologna passa per Londra. Gli emiliani affrontano stasera il Fulham (ore 20.30 italiane) nel ritorno della finale di Intertoto, trofeo che garantisce l'accesso alla Coppa Uefa. Un incontro che si annuncia difficile per la squadra di Guidolin, costretta a vincere, dopo aver pareggiato 2-2 la gara d'andata al Dall'Ara. Causa l'inagibilità dello stadio del Fulham, la finale si disputa al Loftus Road, il terreno di gioco del Queen's Park Rangers. C'è grande attesa per la partita, almeno 400 tifosi sono attesi dall'Italia.

Dopo un'estate di polemiche, durante la quale sembrava inevitabile il suo licenziamento, il tecnico francese Jean Tigana ha l'occasione di prendersi una rivincita.

A Signori sono affidate le speranze dei tifosi bolognesi. Già autore dei due gol dell'andata, Signori, pur riconoscendo il valore dell'avversario, non nasconde il suo ottimismo: «Dobbiamo stare attenti soprattutto in avvio. Non possiamo passare in svantaggio e lasciare loro il contropiede. L'ideale sarebbe arrivare ai minuti finali ancora sullo 0-0, per poi giocarci il tutto per tutto. Io ci credo, sarebbe un traguardo importante oltre che meritato».

IPPICA

All'insegna dell'esperienza la corsa delle scommesse nazionali stasera (inizio alle 19.30) a Montebello con 18 cavalli alla pari dietro l'autostart

Ultras, Teseo e Alpenstock i nomi più affidabili nella Tris

TRIESTE Montebello stasera ritrova la Tris e la ritrova ancora una volta con un'impostazione che ormai sta diventando abituale, il confronto alla pari. C'è chi rimpiange gli handicap passati, quando il tema dell'inseguimento dava pepe e spettacolarità alla competizione, ma ora, con la Tris inflazionata, sembra sempre più difficile mettere assieme (almeno per chi è chiamato a costruire il giocattolo) delle corse a vantaggi e ciò, se porta a una maggiore regolarità (non c'è la pletora di partenze annullate), priva queste di quel pimento procurato dagli handicap veri e propri.

Tre file sul doppio chilometro per il premio del Firmamento, presenti, in maggior parte, trottatori che della Tris stanno facendo il loro credo. Uno di essi, Ungez, è addirittura reduce da quattro consecutive esperienze. AL via anche tra cavalli che la Tris, negli ultimi due mesi, l'hanno vinta: sono Alpenstock, Teseo del Ronco e Ultras dei Fiori, tutti e tre in grado di correre da protagonisti.

Ma, in quanto a esperienza, oltre agli allievi di Marani, Frulio e Fascinana, anche Valter Caf, Abuso Effe e Vivid Bi si presentano ben rodati all'impegno, come del resto Idla Brick, estera non sempre disposta a offrire la miglior linea ma bene interpretata (in sulky Greppi che a Montebello una Tris l'ha vinta recentemente con Zufolo di Brazzà).

Con i numeri migliori figurano i nostri. Unfargrida sembra di fronte a compito difficilissimo, mentre Todi Or ultimamente non ha convinto, al contrario di Zagik Spin (fresco vincitore) che però è esclusivamente un velocista. Piacciono maggiormente Alina Vol, che sta esprimendosi su uno standard di elevato rendimento, e Ulmontgal, che vanta tre vittorie nelle ultime quattro sortite e che è apparsi in ottime condizioni di forma. Se va in posizione (partirà con l'ingrato numero 6) o addirittura in testa, per l'allievo di Romanelli possono dischiudersi orizzonti di gloria.

Avion du Kras ultimamente non ha fatto granché e, pur possedendo grinta e coraggio, crediamo l'avrà dura nella circostanza, come dura l'avranno Alwar Cr, Andrè Cn, e Bolena By Pass (la più giovane del campo) che il meglio di sè lo offrono su distanze meno impegnative.

Anche Euro Gold (poca forma) si esprime meglio sul miglio, quindi i nomi più ricorrenti in fase di stesura del pronostico sono quelli di coloro che alla Tris, spesso in maniera positiva, hanno legato il loro nome. Il palermitano Ultras dei Fiori, pur con il numero più alto di partenza, è uno che andrà seguito attentamente. Quinto, mentre Teseo del Ronco finiva terzo, in una recente Tris tarantina, sul miglio però, il cavallo di Fasciana può far esplodere alla distanza il suo potenziale, e, visto il precedente, anche Teseo del Ronco è atteso a una prestazione all'altezza della buona condizione.

Alpenstock, regolarista e buon succhiaruote, partendo dietro a Unfargrida, potrebbe fare la fine del topo, anche se avviarsi lungo lo steccato è pur sempre opzione favorevole. Fra Valter Caf e Abuso Effe la scelta è sottile, ma propenderemo per il secondo affidato a Patrizio Baldi, poi, per lo stakanovista Ungez, la posizione non è quella ideale e non troverà di certo ponti d'oro lungo il tragitto. Per la felice sistemazione si può accordare qualche speranziella a Vivid Bi, mentre dei nostri la forma di Ulmontgal e la regolarità di Alina Vol fanno sì che gli allievi di Romanelli ed Esposito possano guardare con fiducia all'impegno che li attende.

Una Tris all'insegna dell'esperienza quella che si andrà a vedere, con un po' di campanilismo che non guasta e che ci sta tutto. Pertanto, Ultras dei Fiori, Teseo del Ronco, Alpenstock e Abuso Effe, ma anche Ulmontgal e Alina Vol, questa la rosa che proponiamo, con Valter Caf, Ungez e Vivid Bi relative spine.

Ottava corsa in programma di un convegno che ne conta nove e che si inizierà alle 19.30, la Tris prenderà il via alle 22.45.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Satelliti: Uroloki, Tangle Wood, Vigour del Pino. **Premio Pianeti:** Bestgal, Bajkal Cpk, Bepi di Sgrei. **Premio Stelle:** Drik, Denebola Brazzà, Dan Speed Vol. **Premio Galassie:** Tranc di Casei, Vero Laser, Anversa Gianfi. **Premio Astri:** Asiatica Gv, Agata Dx, Zazoo. **Premio Astronomia:** Colygal, Corsarina, Chechine Holz. **Premio Nebulose:** Catodico, Citrullo, Carso du Kras. **Premio del Firmamento** (Tris nazionale). Pronostico base: **18) Ultras dei Fiori. 14) Teseo del Ronco. 7) Alpenstock.** Aggiunte sistemistiche: **6) Ulmontgal. 15) Abuso Effe. 3) Alina Vol. Premio Costellazioni:** Bebetomar, Buia, Beata.

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

1) Unfargrida	2060	L. Vaccari	20
2) Todi Or	"	V. Martellini	12
3) Alina Vol	"	N. Esposito	10
4) Zagiak Spin	"	C. de Zuccoli	15
5) Vivid Bi	"	F. Facci	12
6) Ulmontgal	"	P. Romanelli	7
7) Alpenstock	"	G. Marani	7
8) Ungez	"	Pa. Bezzecchi	10
9) Avion du Kras	"	D. Bonafede	12
10) Alwar Cr	"	P. Leoi	12
11) Bolena By Pass	"	G. Targhetta	12
12) Andrea Cn	"	M. Legnani	15
13) Valter Caf	"	F. Piccirillo	10
14) Teseo del Ronco	"	C. Frulio	7
15) Abuso Effe	"	P. Baldi	8
16) Euro Gold	"	V. Corrente	12
17) Idla Brick	"	A. Greppi	10
18) Ultras dei Fiori	"	V. Fasciana	5

Todi Or in una recente vittoriosa maratonina è il nome da puntare per chi vuole una vincita sostanziosa.

PALLAVOLO SERIE A2 Quest'anno la preparazione iniziata in anticipo rispetto ai team di pari categoria

Senza Confini in ritiro a Bovec

Obiettivo: l'integrazione dei nuovi arrivati col gruppo dei «vecchi»

Si sono ritrovati a Trieste Cavaliere e Polidori, entrambi cresciuti nelle giovanili della Sisley. Uno era finito in B1, l'altro in A2

TRIESTE Prima settimana di allenamenti per il Senza Confini che ha iniziato la preparazione in anticipo rispetto alle altre formazioni di A2, con l'obiettivo di far integrare i nuovi arrivati nel gruppo dei «vecchi», formato da Lo Re, Manià, Forni, Cola e Fontanot. La squadra giovedì si trasferirà nel ritiro di Bovec dove rimarrà fino ai primi giorni di settembre.

Molti i volti nuovi, alcuni si sono conosciuti in questi giorni, altri hanno già avuto in passato esperienze comuni. È questo il caso di Cavaliere e Polidori, il primo giostrerà in cabina di regia, il secondo al centro, entrambi cresciuti nelle giovanili della Sisley. Dopo l'esperienza veneta le loro strade si sono divise con il primo che è sempre rimasto in Veneto, prima in B1 (Rovigo, Schio ed Isola della Scala) e poi in A2 (sempre con Isola della Scala e poi con Verona). Il secondo, invece, era negli ultimi quattro anni in A2 a Gioia del Colle, dove ha centrato per tre volte l'ingresso nei play-off per la promozione in A1, senza però mai riuscire nell'impresa.

Provengono da un' esperienza comune anche i due bresciani Susio e Tiberti, l'anno scorso assieme nelle file della Gabeca che, fusasi con Montichiari, ha poi ceduto i diritti di A2 a Trieste. Susio giocherà nel ruolo di libero, mentre a Tiberti, classe '80, toccherà il ruolo di secondo palleggiatore. La società triestina punta molto su di lui che, anche considerata la giovane età, è sicuramente un giocatore su cui investire per il futuro nel delicato ruolo di regista.

Completano il gruppo dei nuovi altri due giovani. Bonini, ala-opposto, già nel gruppo della nazionale juniores, nelle intenzioni della società dovrebbe essere la riserva naturale dell'opposto russo Guerassimov. Attualmente è in fase di recupero in seguito a un infortunio e già due anni fa era stato in prova a Trieste per un'eventuale ingaggio nell'allora formazione di B1.

Infine, Aljosa Orel, proveniente dall'Ok Val Gorizia, società del progetto Adraivolley che, come Andrea Radin, si allenerà con la prima squadra per poi disputare la serie C con l'Hammer Rigutti, allenato dal preparatore atletico del Senza Confini, Marco Kalc. Orel e Radin andranno, inoltre, a completare la rosa della prima squadra in caso di infortuni o squalifiche.

em. cr.

Rodolfo Cavaliere

Luca Lo Re

GHIACCIO

Parata di stelle sabato sera alla Marittima

TRIESTE Sarà una parata di stelle del pattinaggio su ghiaccio quella che si svolgerà stamane alle 11 in piazza dell'Unità. Gli atleti di valore mondiale che sabato alle 21.30 si esibiranno nell'unica data triestina di «Ice gala world tour» si incontreranno infatti all'ombra del gigantesco cartellone, che pubblicizza l'evento e che è stato sollevato sulla parete di palazzo Modello, attualmente in fase di ristrutturazione.

Il pubblico potrà così vedere da vicino l'azzurro Daniel D'Incà, i britannici Pamela O'Connor e Johnathan O'Dougherty, Sean Abram, Laura Hill, l'australiana Ashley Wilson, la ceca Martina Sviderova, la finnica Haidi Nurmenkari, i tedeschi Mandy Woetzel e Ingo Steuer, il danese Michael Tyllesen, la canadese Sherri Kennedy e il polacco Slawomir Borowiecki.

L'esibizione, che potrà essere realizzata grazie al contributo del Fondo Trieste e che è stata promossa da Nino Benvenuti, campione triestino del secolo, si svolgerà su una pista che sarà realizzata a partire da oggi nel piazzale davanti alla Stazione marittima.

PALLAMANO

SERIE A1 La formazione di Sibila si prepara a Srece alle prime uscite ufficiali, il quadrangolare del prossimo weekend e la Champions League

Coop Essepiù, gli occhi sul terzino Bedekovic

TRIESTE Quattro giorni di lavoro nel ritiro di Srece hanno consegnato a Marko Sibila una Coop Essepiù affaticata ma tonica.

In Slovenia la formazione triestina ha messo a punto il motore in vista dei primi appuntamenti ufficiali. All'orizzonte, venerdì e sabato, c'è il «Trofeo Cremcaffè primo memorial Combatti» il torneo che porterà a Chiarbola alcune delle migliori squadre dell'Est europeo e consentirà a Trieste di testare il suo stato di forma.

Per il primo appuntamento ufficiale della stagione, invece, bisognerà attendere un'ulteriore settimana. Per la gara di andata del primo turno preliminare di Champions League, contro i campioni di Bosnia la Coop Essepiù sarà in campo sul parquet di Chiarbola, domenica 8 settembre alle 18.30. Ritorno previsto sabato 14 alle 20.15.

In attesa dei primi test ufficiali la formazione triestina si è messa alla prova nei quattro giorni di ritiro. Allenamento duro nella mattina, amichevoli di livello nel pomeriggio. Tarafino e compagni hanno affrontato prima lo Slovan Lubiana imponendosi 28-25 quindi il Velenje in un incontro caratterizzato dal nervosismo per un arbitraggio considerato un po' troppo casalingo e che la Coop è riuscita comunque a pareggiare chiudendo sul 27-27.

Archiviata la parentesi slovena, la formazione triestina si rituffa nella preparazione. Con in testa il mercato sul quale il presidente Giuseppe Lo Duca continua a ricercare il nome del quarto extracomunitario da mettere sotto contratto. Negli ultimi giorni c'è stato un ritorno di fiamma per Titte Kalandadze, il terzino georgiano che ha già giocato Trieste tre stagioni fa con la maglia della Genertel. È stato proprio il giocatore a mettersi in contatto con la società triestina per valutare la possibilità di trovare un ingaggio con la Coop. Un'ipotesi che lo stesso presidente Lo Duca ha giudicato affascinante ma irrealizzabile. In parte per problemi di natura economica, in parte per una questione di carattere strettamente tecnico. Con l'uscita di scena di Antonio Pastorelli, operatosi alla spalla e dunque fuori causa, almeno per la prima parte della stagione, Trieste ha bisogno principalmente di un giocatore che sappia dare garanzie in fase difensiva. Una caratteristica che non fa parte del bagaglio tecnico di Kalandadze, ottimo attaccante ma certamente mai messosi in luce a Trieste come difensore.

Approfittando dei contatti avuti in questi giorni dalla vicina Slovenia, la Coop ha allora messo gli occhi su Branko Bedekovic terzino sloveno di due metri lo scorso anno nelle file del Celje. Un giocatore nel giro della nazionale che è stato rilasciato dalla sua squadra e che rappresenterebbe il tassello ideale per completare la nuova squadra. Nato e cresciuto a Velenje con l'ex tecnico triestino Tone Tislej, Bedekovic è un giocatore fisicamente potente in grado di farsi sentire in difesa e, in attacco, di occupare il ruolo di centrale e di terzino.

Lorenzo Gatto

VELA

TRICOLORE IMS A Punta Ala il vento e molta pioggia hanno ostacolato l'avvio

È testa a testa Benussi-Bressani

Solo in quindicesima posizione Vascotto, l'altro big triestino

TRIESTE Una sola prova, combattutissima, nella prima giornata del campionato italiano Ims, in corso di svolgimento a Punta Ala. Poco vento e molta pioggia hanno permesso di disputare una sola regata, che ha visto 56 barche al via, la vittoria di Orlanda, il secondo posto di Giacomelli Sport, con Gabriele Benussi al timone, il terzo di Lorenzo Bressani su Wind, e la 15.a posizione di Vasco Vascotto su Italtel.

Al via, nell'unica prova disputata, Benussi e Vascotto, assieme a numerosi altri scafi, tra cui QQ7, poi squalificato, si sono fatti trovare oltre l'allineamento: entrambi i timonieri triestini sono rientrati, partendo praticamente per ultimi, e dandosi da fare poi in una vigorosa rimonta, lungo un bastone di sole 10 miglia. L'operazione è riuscita bene a Benussi, che è risalito, in tempo compensato, fino alla seconda posizione, seguito a un solo secondo di distacco, dopo i compensi, da Lorenzo Bressani, per cui la lotta tra i due per i vertici della classifica sarà, senza dubbio, il tormentone di tutta la manifestazione.

Le regate proseguono oggi, con altre due prove a bastone. Quanto agli altri raggruppamenti, nel gruppo A vittoria di Alice, del tedesco Krigel, seguito da Mon Ami di Fasoli, al quarto posto in quella classe il triestino Augelli, su Promelit. Nel gruppo B, prima posizione per Falco di Percoco, seguito da Pena&Panico di Cianiello e Seacqua di Cangiano.

Intanto, a Ostia, al via oggi il tradizionale appuntamento per i più piccoli della vela, la Coppa Primavela, organizzata dalla Federazione italiana. In programma tre giorni di regate, fino al 29 agosto, rivolte alle classi Optimist, Laser 4.6, l'Equipe, Mattia 14 e Aloha. Alla Coppa Primavela 2002 Trofeo Auchan partecipano circa 150 giovanissimi velisti tra i 9 e i 13 anni provenienti da tutta Italia, che come tradizione incontreranno il Presidente Fiv Sergio Gaibisso.

fr. c.

La partenza a Punta Ala della prima prova del tricolore Ims.

ATLETICA

Ai mondiali Ipc svoltisi a Lille in Francia

Lippi, oro nel salto in lungo: «Olimpiadi di Atene del 2004 il mio prossimo traguardo»

TRIESTE Stefano Lippi, ventiquattrenne atleta triestino disabile, si è laureato campione del mondo nel salto in lungo ai campionati Ipc svoltisi a Lille in Francia.

L'atleta triestino ha vinto con un salto di 5,28 metri, sotto il suo primato personale di 5,33. Lippi per il salto ha attuato una tecnica particolare. Il salto viene fatto «staccando» con la protesi e non con l'ausilio muscolare dell'arto integro: «E anche per questo sono particolarmente soddisfatto- ha confermato il neo-campione del mondo-. Questo mi rende oltremodo carico e mi dà energia per continuare ad allenarmi più intensamente, puntando alla mia meta, le Olimpiadi del 2004».

Stefano Lippi non si è limitato al salto in lungo, ma si è cimentato anche nei 100 e 200 metri riscuotendo rispettivamente un quinto e un sesto posto: «Nei 100 metri il risultato mi sta un po' stretto - ha ammesso il giovane - ho sbagliato in partenza e ho mancato quello che poteva tramutarsi almeno in un bronzo».

Stefano Lippi è già al lavoro per migliorare condizione e tecnica e soprattutto per trasmettere al meglio il suo messaggio diretto a tutti i disabili: «Si può riprendere e si può iniziare - dice - a tutti i livelli e in vari discipline sportive».

fra. car.

Stefano Lippi

PATTINAGGIO ARTISTICO

La Romano punta all'iride

TRIESTE La stagione sportiva delle categorie Juniores e Seniores raggiungerà il culmine a settembre con le due competizioni più importanti: i Campionati europei di Vigo, in Spagna, e i Mondiali di Wuppertal, nella Germania settentrionale.

A entrambi gli appuntamenti parteciperà la società triestina dello Ss Polet, con due atleti nella specialità del singolo seniores. Per il titolo iridato concorrerà Tanja Romano, campionessa italiana quest'anno ed europea nel 2001, nonché l'unica azzurra in lizza per la classifica combinata. Per lei sarà la seconda esperienza a un Mondiale, dopo l'argento conquistato nel '99 in Australia, quando era stata convocata nella categoria Juniores con un anno di anticipo.

Agli Europei gareggerà, invece, Davide Profita, argento quest'anno nella combinata ai Nazionali e campione mondiale juniores in carica: anche lui disputerà sia gli esercizi liberi sia quegli obbligatori.

Ma non sarà l'unico atleta regionale a partire per la Spagna: nella categoria Juniores è stato convocato, per i soli obbligatori, il ronchese Massimiliano Gallina (Ap Ronchi), argento agli Italiani di Rimini e agli Europei dello scorso anno. Nella danza seniores, infine, sarà la pordenonese Melissa Comin-De Candido (Apa San Vito), assieme al nuovo partner trevigiano Mirko Pontello (Sc San Polo), a vestire la maglia azzurra.

r. f.

CALCIO DILETTANTI

«Jimmy» è il nuovo selezionatore della rappresentativa under 18

TRIESTE Giovanni Medeot, più noto con il soprannome di Jimmy, è il nuovo selezionatore della rappresentativa regionale under 18. Subentra a Claudio Sari che, nei tre anni di allenatore, ha collezionato con il vivaio del Friuli Venezia Giulia due brillanti secondi posti e una secca eliminazione ai preliminari nell'ultima sfortunata stagione.

Medeot ha un passato di calciatore con le maglie del Mariano, Udinese, Venezia, Crda Monfalcone, Saici Torviscosa e Latisana, dove giocava nel ruolo di attaccante, mentre da allenatore ha guidato compagini quali Pro Cervignano, le giovanili dell' Udinese, Pro Gorizia, Monfalcone, Manzanese, San Giovanni e il settore giovanile della Pro Gorizia. Nato nel '37, il tecnico della rappresentativa è in possesso del patentino di seconda categoria, che consente di allenare fino alla serie C. Nel suo curriculum l'ultima promozione conseguita è stata sulla panchina del Monfalcone, tre campionati fa, portando la compagine bisiaca in Eccellenza.

«L'esperienza e la serietà di Jimmy Medeot garantiscono al Comitato un allenatore capace e abituato a lavorare con i giovani - scrive in un comunicato la Figc regionale - proprio in vista del Torneo delle Regioni, la più importante manifestazione calcistica dei dilettanti».

Pietro Comelli

Giovanni «Jimmy» Medeot, patentino di seconda categoria, è il nuovo selezionatore della rappresentativa regionale under 18.

IN BREVE

La rivista torna in edicola

La Guida al Fantacalcio, un prezioso strumento con statistiche e consigli

ROMA Rivista, Regolamento ufficiale e Cd per giocare: la «Bibbia» dei Fantallenatori italiani. Torna nelle edicole la Guida al Fantacalcio, il migliore strumento per affrontare la nuova stagione del più famoso Fantasy Game sul calcio, praticato da oltre due milioni di italiani. Edita da Studio Vit, la società che ha registrato 14 anni fa il marchio Fantacalcio, la Guida è una rivista di 100 pagine a colori, ricchissima di notizie, statistiche, foto, previsioni e consigli sul campionato di Serie A che prende il via con gli anticipi del 14 settembre. Accanto a dati numerici particolarmente importanti per un gioco come questo, propone servizi e rubriche, con firme importanti (tra gli altri, quelle dei giornalisti Darwin Pastorin e Maurizio Crosetti) e un intervento di Linus, che da dieci anni è tra i più appassionati cultori del gioco e presiede la Lega fantacalcistica di Radio Dee Jay. I lettori troveranno poi pagine speciali dedicate a tutte le 18 squadre della Serie A 2002/03, con rose, posizioni in campo, schemi adottati e «consigli per gli acquisti». Ampio spazio viene riservato a regole, tattiche, psicologia: tutto quanto insomma fa Fantacalcio. Allegati alla Guida, il libro con il Regolamento ufficiale di gioco (128 pagine, quest'anno particolarmente consigliate perché Fantacalcio ha vissuto durante l'estate un'autentica rivoluzione grazie all'introduzione di venti nuove regole) ed il Cd-Rom Fantacalcio Manager 2003, il software ufficiale che permette di gestire con facilità squadre e campionati di Fantacalcio. Il programma è giunto alla versione 5.0 e ha decine di migliaia di estimatori, in virtù della semplicità di utilizzo e del principale servizio offerto: Fcm calcola infatti i risultati delle fantapartite e tutte le classifiche derivanti, evitando procedure manuali piuttosto complicate e «rischiose». Grazie al software ufficiale, infatti, si possono scaricare ogni lunedì i voti dal sito www.Fantacalcio.It, lasciando al programma il compito di sommare e verificare tutti i punteggi. Un pacchetto, quello formato da Guida, Regolamento e Cd, che consente a tutti di conoscere il gioco nelle sue molteplici forme, di avvicinarsi al momento-clou della stagione (l'Asta con gli altri Fantapresidenti) senza alcuna perplessità sugli schemi tattici delle neopromosse in Serie A o sulle caratteristiche tecniche dei nuovi calciatori stranieri arrivati in Italia, ma anche di scegliere regole «su misura», durate dei campionati, modalità di gioco. La Guida al Fantacalcio, giunta alla seconda edizione, è in edicola da oggi al prezzo di 12 euro.

Tennis, campionati provinciali

TRIESTE Anche quest'anno l'appuntamento più importante di fine stagione per i tennisti saranno i campionati provinciali organizzati grazie al sostegno della Provincia di Trieste e della fondazione CrTrieste. Saranno i giocatori e le giocatrici di IV categoria ad aprire il programma dei campionati dandosi battaglia da sabato sui campi dello Polisportiva San Marco al Villaggio del Pescatore (040/208432). La stessa settimana le giovani promesse triestine delle categorie Under saranno invece di scena al Tc Borgolauro di Muggia (040/275354). Dal 7 settembre il Tc Aurisina (040/200246) ospiterà il torneo di III categoria maschile, mentre al Tc Campirossi (040/327309) saranno organizzati i tornei di doppio maschile, femminile e misto. I veterani si affronteranno dal 14 settembre al Tc Grignano (040(224361) mentre dal 21 settembre l'Ss Gaja (040/226115) ospiterà i tornei di III categoria femminile e ladies. La festa delle premiazioni chiuderà infine il programma indetto dal comitato provinciale di Trieste.

Corsi di fuoristrada a Muggia

TRIESTE Prima della pausa ferragostana si sono conclusi sulla pista di Muggia i corsi di fuoristrada organizzati dal Coordinamento scuola nazionale di fuoristrada 4x4 con il rilasci dei diplomi di istruttore a Corrado Vlassich per Trieste, Andrea Palermo per Udine , Pietro Da Rin per Belluno e Delfino Granzotto per Pordenone. Invece il corso di base ha licenziato le bravissime Susanna Gallani ed Iviana Franzò, interpreti e protagoniste della sezione rosa del Nord Est Club 4x4, sodalizio che ha collaborato attivamente a questi corsi, assieme a Claudio D'Osmo, Alessandro Papini e Massimiliano Benvegnù. Un risultato che conferma la bontà delle iniziative portate avanti dal Coordinatore nazionale, Roberto Dragoni e dal suo staff e si pone come base per i programmi di quest'intensa estate di attività off road.

Karate, settimana a Grado

GRADO Si conclude sabato a Grado la diciottesima edizione degli Internazionali di Grado, una vera e propria classica del karate nazionale e internazionale. La manifestazione organizzata dal maestro Roberto Ruberti, 7.o dan, grande campione del passato e da oltre un decennio massimo dirigente del karate regionale Fijlkam, si articola in uno stage che occupa la tutta la prima parte dei lavori, cui prendono parte i più importanti tecnici nazionali, da Jimmy Nekoofar a Vito Simmi, da Claudio Guazzaroni a Claudio Culasso e Aldo Sodero oltre che un'importante numero di appassionati che riesce sempre a superare le 500 unità e che è consolidato momento d'incontro e aggiornamento per tutto il karate italiano ed europeo. A concludere la settimana internazionale di lavoro è in programma per sabato l'appuntamento agonistico con la «Superchampion international cup» e la seconda edizione dell'Open «Arteni Cup», cui sono attesi atleti provenienti da 16 nazioni e le più forti squadre italiane, Carabinieri, Fiamme Gialle e Fiamme Oro. Ospiti d'onore saranno gli atleti della nazionale italiana maschile e femminile di kumite e kata che proprio in questi giorni si trovano a Grado in ritiro collegiale.

Canoa, Piemonte ai mondiali

TRIESTE Il monfalconese Luca Piemonte (con Bonomi, Rossi e Facchin) sarà impegnato dopodomani, alla ricerca del gradino più alto, ai mondiali di Siviglia,sul K4 1000. Piemonte, nato nella Timavo di Monfalcone, ora tesserato col Corpo forestale dello Stato, sarà in gara, sempre sul K4, anche sui 500 metri (con Rossi, Benedini e Facchin) e sui 200 (con Bonomi, Rossi e Benedini). Dopodomani alle 12 l'eliminatoria del K4 1000, alle 18.30 sui 500.Le finali sono in programma sabato e domenica.